Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 31 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 6989 nuova serie Fondazione 1881

COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE SARAGAT DOPO LE DECISIONI ADOTTATE DALLA D.C. LA NOTTE SCORSA

RUMOR DARÀ VITA A UN MONOCOLORE MA IL PSI NON INTENDE APPOGGIARLO

Entro sabato dovrebbe tornare al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare la lista del nuovo governo
Positiva reazione da parte dei socialdemocratici - Il «no» ufficiale dei socialisti non è condiviso dai nenniani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

In serata il Presidente incaricato Rumor si è recato dal Capo dello Stato per riferirgli sulla situazione e sugli orientamenti emersi nella D.C. per risolvere la crisi. Al Presidente della Repubblica Rumor avrebbe dichiarato il proposito di costituire rapidamente un governo monocolore per il quale intende chiedere l'appoggio di tutti i partiti di centro-sinistra, fermo restando che ogni apporto diverso non sarà sollecitato né accettato.

A quanto si sa, Rumor conta di recarsi ufficialmente al Quirinale entro sabato, se non avverranno colpi di scena, per lo scioglimento della riserva e la presentazione della lista del nuovo ministero. Rumor conta poi di presentarsi alle Camere il 4 o 5 agosto per le dichiarazioni programmatiche. Seguirebbe il dibattito sulla fiducia, prima alla Camera e poi al Senato, in modo da concluderlo nelle due sedi entro il 10-11 agosto. Questi propositi sono stati espressi da Rumor dopo la riunione che ha tenuta stamane con la delegazione democristiana (Piccoli, Zaccagnini, Andreotto e Caron) e dopo aver illustrato in serata, assieme a Piccoli, le deliberazioni prese ieri notte dalla direzione del partito, ai direttivi parlamentari democristiani.

La giornata odierna si completa con le riunioni delle direzioni del PSI e del PSU per prendere atto delle deliberazioni della D.C. Quanto al PRI, come ha precisato La Malfa, riunirà i suoi organi direttivi solo dopo la costituzione del nuovo governo. Che cosa hanno deciso i partiti socialisti? Il PSU, su richiesta di Ferri, ha deliberato l'appoggio al monocolore. Invece il PSI ha espresso parere negativo. Nel PSI però si è creata una situazione che va esaminata in modo approfondito. Infatti in mattinata gli «amici» di Nenni si sono riuniti e si sono pronunciati contro nuove elezioni, e cioè in pratica si sono espressi per un atteggiamento cauto e non contrario ad un governo monocolore, considerato come un «ponte» verso la ricostituzione del centro-sinistra organico. Nenni, in costante contatto con i suoi «amici», ha espresso un orientamento analogo. A suo parere, il PSI, votando contro il nuovo governo, si assumerebbe la responsabilità delle conseguenze che ne deriverebbero, e cioè lo scioglimento delle Camere. Anche tra i senatori e i deputati del PSI sono emersi larghi orientamenti in questo senso.

Invece De Martino e Mancini, in un colloquio, hanno concordato un atteggiamento «rigido» e infatti aprendo i lavori della direzione socialista, De Martino, dopo aver polemizzato con il PSU, accusandolo di aver fatto fallire la ricostituzione di un governo organico di centro-sinistra, ha affermato che la deliberazione della D.C. a favore di un monocolore programmatico «appare oltre una soluzione pericolosa in confronto con la realtà del Paese, anche in stridente contraddizione con la constatata impossibilità della ricostituzione del governo con la partecipazione diretta dei partiti di centro-sinistra. Allo stato delle cose, la decisione del PSI — ha affermato De Martino — non può che essere negativa, pur sapendo che ormai esiste un pericolo di anticipato scioglimento delle Camere». Per De Martino dovrà essere la responsabilità di tutti a ricercare una soluzione per evitare un fatto simile.

L'ultimo capoverso ha aperto una serie di interpretazioni giornalistiche. Letteralmente le parole «allo stato delle cose» sembrano limitative del voto negativo contro il monocolore. Vale a dire domani le cose potrebbero cambiare. Ma questa interpretazione viene smentita dagli stessi dirigenti del PSI, i quali affermano che il discorso di De Martino è chiarissimo e intransigente contro il monocolore. Comunque, torniamo a dire che nei gruppi socialisti del Senato e della Camera molti si sono pronunciati in favore di una astensione verso il monocolore. Ad esempio, l'on. Corona ha dichiarato ai giornalisti di essere favorevole ad un monocolore democristiano, «purché si presenti con un volto ed un programma che rendano possibile ed attendibile una prospettiva di ripresa per una seria politica di centro-sinistra. E' tempo — ha aggiunto Corona — che ciascuno rifletta sui suoi errori e non si continui in una esasperata fuga in avanti». La sinistra è naturalmente di opinione opposta.

La conferma degli orientamenti ufficiali dei due partiti socialisti è data dai documenti approvati dalle rispettive direzioni al termine delle riunioni. «Un governo monocolore come viene proposta dalla D.C. — è detto nel documento approvato dal P.S.I. — è in stridente contrasto con l'impossibilità manifestata fino ad ora di un accordo tra i partiti per partecipare insieme al governo. Il monocolore — si osserva nel comunicato — nascerebbe in condizioni di estrema debolezza politica, ed anziché contribuire a migliorare i rapporti nel centro-sinistra, li aggraverebbe, preparando non la ripresa di tale politica, ma la sua fine». La direzione afferma poi che «l'attuale Parlamento continua a presentare possibilità di soluzioni democratiche nell'ambito del centro-sinistra, senza ricorrere a scioglimenti anticipati che costituirebbero un grave rischio di inasprimento di tutti i rapporti politici e sociali e che il PSI giudica di conseguenza ingiustificati e inaccettabili. Per tali motivi la direzione del PSI — conclude il documento — ritiene che non si possa dar corso al governo monocolore proposto dalla Democrazia cristiana».

Ed ecco il comunicato approvato dal PSU: «La ricostituzione di una organica coalizione di centro-sinistra è stata resa impossibile — è detto — dal rifiuto del Partito socialista di accettare la rigorosa delimitazione della maggioranza. L'unica soluzione della crisi che lasci aperta la prospettiva di una organica ripresa del centro-sinistra, è quella di un governo formato dalla D.C. che mantenga l'aspirazione e lo impegno politico programmatico del centro-sinistra e che trovi il suo sostegno esclusivamente nell'area dei partiti del centro-sinistra». Preso atto che la D.C. si è pronunciata a favore di tale soluzione, «il PSU — conclude il comunicato — è disponibile per sostenere un governo così caratterizzato, che abbia la volontà politica e la capacità di azione riformatrice».

La direzione della Democrazia cristiana è arrivata alla scelta del monocolore dopo un dibattito che si è protratto sino all'una della notte scorsa. I risultati del voto sul documento della direzione d.c. sono stati i seguenti: la prima parte che esprime la fiducia nell'operato della delegazione incaricata di condurre le trattative per il governo è stata votata all'unanimità; la seconda parte che afferma l'impossibilità di formare il governo con i soli socialisti, ha avuto 21 voti a favore e 11 contrari, tutte le sinistre e i morotei; la terza parte che si esprime per il monocolore, ha avuto 17 voti a favore e 15 astensioni. La differenza tra il secondo voto e il terzo è dovuta al fatto che gli «amici di Taviani» sul terzo punto si sono astenuti. I componenti la delegazione d.c. per la crisi non hanno votato, e così anche Fanfani; almeno 5 di questi 6 voti sarebbero andati alla maggioranza.

Rumor ha confermato il suo proposito di procedere rapidamente alla formazione del governo. A questo fine non ha in programma di incontrarsi di nuovo né con i socialisti, né con i socialdemocratici, né con i repubblicani. Può darsi che, una volta compilata la lista e messo a punto il programma, li informi per dovere di cortesia. Domani e dopodomani si dedicherà alla stesura del programma ed alla compilazione della lista. Il programma è quello del precedente governo. Per la lista, naturalmente, il problema principale riguarda la presenza dei morotei e delle sinistre.

Allo stato attuale delle cose, quali possibilità ha il monocolore di ottenere la fiducia in Parlamento, sia pure con un'estensione del PSI? La risposta non può che essere negativa. E' da tener presente, tuttavia, che la reazione del PSI ha una notevole carica emotiva e psicologica. I democristiani sperano cioè che trascorso qualche giorno, possa prevalere una riflessione più attenta da parte dei socialisti. Qui non si tratta di decidere «ab irato», ma di prendere quelle decisioni che ragionevolmente e responsabilmente siano in armonia con gli interessi effettivi del PSI.

C. M.

La situazione

Il Presidente del Consiglio incaricato si propone di formare un governo monocolore in brevissimo tempo. Se non avverranno colpi di scena, entro sabato Rumor conta di sciogliere la riserva e presentare al Capo dello Stato la lista del nuovo gabinetto. In tal caso, a metà della prossima settimana si presenterà in Parlamento per le dichiarazioni programmatiche. Ieri sera il Presidente incaricato si è recato al Quirinale per riferire al Capo dello Stato sui passi fatti per risolvere la crisi. La decisione per la formazione del monocolore, presa l'altra notte dalla D.C. è stata esaminata ieri dalle direzioni del PSI e del PSU. Quest'ultima ha in sostanza espresso la sua approvazione al monocolore programmatico e quindi il suo appoggio sul piano parlamentare. La direzione del PSI, invece, ha ribadito il «no» al monocolore e ha anche confermato la sua opposizione alle elezioni anticipate, perché nel Parlamento esiste una maggioranza precostituita di centro-sinistra D.C.-PSI.

Il Presidente Nixon ha compiuto la sua visita lampo a Saigon (meno di sei ore di permanenza), muovendosi rapidamente in una città che aveva assunto le caratteristiche dello stato d'assedio. Il viaggio di andata e ritorno da Bangkok è stato compiuto dal Presidente su di un aereo senza contrassegni e i suoi spostamenti nella capitale sudvietnamita sono avvenuti sotto la protezione di un nugolo di elicotteri armati. Nel suo incontro con il Presidente sudvietnamita Thieu, Nixon ha sottolineato che gli Stati Uniti e il Governo di Saigon si sono spinti fino al limite massimo nella ricerca della pace con il Governo di Hanoi e il Vietcong: tocca ora all'altra parte fare ulteriori passi. Nixon è stato accompagnato dalla moglie, che ha visitato un orfanotrofio e un ospedale. Oggi il Presidente degli Stati Uniti prende congedo dai Sovrani thailandesi e si trasferisce a Nuova Delhi per incontrarsi con i dirigenti indiani.

UN NUGOLO DI ELICOTTERI ARMATI PER PROTEGGERE IL PRESIDENTE

Visita lampo di Nixon Saigon messa in allarme

Colloquio politico con Van Thieu e cerimonie di carattere militare
Anche la «First Lady» con il marito nella capitale sudvietnamita

Bangkok, 30

Il Presidente Nixon, accompagnato dalla moglie, si è recato in volo a Saigon, vi è rimasto meno di sei ore ed ha fatto poi ritorno in Thailandia, ove è ospite dei Sovrani. La visita a Saigon di Nixon era stata preannunciata ieri da voci diffusesi negli ambienti della Casa Bianca, ma non era stata in alcun modo confermata: i preparativi del viaggio e la partenza sono avvenuti nel più assoluto segreto.

Eccezionali misure di sicurezza erano state predisposte a Saigon per l'arrivo del Presidente americano, il quale non ha compiuto il volo a bordo del suo «jet» presidenziale, che è facilmente riconoscibile, ma su un aereo simile, cui erano stati tolti i simboli della presidenza degli Stati Uniti e che ha evitato di sorvolare la Cambogia.

Subito dopo l'arrivo di Nixon a Saigon avvenuto alle 12.01 (6.01 ora italiana), la capitale sudvietnamita è stata praticamente isolata dal mondo esterno. Tutte le comunicazioni telegrafiche, telex e telefoniche sono state bloccate. Circa 8000 uomini della polizia erano stati messi in stato di allarme e unità di paracadutisti sudvietnamiti avevano preso posizione attorno al palazzo presidenziale. Attorno all'aeroporto di Tan Son Nhut, poliziotti e soldati avevano cominciato parecchie ore prima dell'arrivo di Nixon a fermare e perquisire tutte le auto.

E' la prima volta che un Presidente degli Stati Uniti si reca in visita ufficiale nel Vietnam del Sud. Il Presidente Johnson vi si recò due volte, nel 1966 e nel 1967, ma si limitò a brevi visite in una delle basi americane, quella di Cam Ranh. La visita di Nixon è avvenuta, a quanto sembra, nonostante tutte le raccomandazioni in senso contrario fatte dai servizi di sicurezza americani e sudvietnamiti. Appena qualche giorno fa, un portavoce del Ministero degli Esteri sudvietnamita aveva dichiarato che una visita a Saigon di Nixon era «totalmente esclusa» per motivi di sicurezza.

All'aeroporto di Saigon Nixon è salito a bordo di uno dei 17 elicotteri che hanno sorvolato la capitale a bassissima quota, con le mitragliatrici in batteria pronte al fuoco al minimo segno di pericolo. Gli apparecchi si sono posati in fila indiana su piazza dell'Indipendenza, dove erano schierati distaccamenti delle cinque armi dell'esercito sudvietnamita, marinai, fanti, aviatori, «berretti rossi» e «berretti verdi», che hanno reso a Nixon gli onori militari.

Il Presidente americano è stato accolto sui gradini del palazzo presidenziale dal Presidente Thieu e dai principali membri del suo Governo, oltre che da personalità americane. Dopo l'esecuzione dei due inni nazionali, Nixon ha appuntato un'alta decorazione americana, la «Silver Star», sul petto di cinque soldati vietnamiti rimasti feriti in combattimento e distintisi per il loro valore. Successivamente, i due Presidenti hanno parlato per due ore nell'ufficio del Presidente Thieu mentre i loro principali consiglieri militari e diplomatici conferivano in un'altra stanza. Un gran numero di elicotteri armati ha sorvolato la zona del palazzo presidenziale per tutto il tempo che Nixon vi è rimasto.

La signora Nixon, svolgendo per la prima volta un ruolo specificatamente politico, si è recata in un orfanotrofio situato a una quindicina di chilometri da Saigon. Vi è andata in elicottero, insieme alle mogli del Presidente Thieu e del vicepresidente Cao Ky. Gli orfanelli sud-vietnamiti hanno eseguito per lei danze folkloristiche. Successivamente la signora Nixon sempre in elicottero si è recata a Long Binh, a 40 chilometri da Saigon, quartier generale dell'esercito americano nel Vietnam, dove ha visitato i soldati americani feriti ricoverati in ospedale.

Da parte sua, Nixon, dopo il colloquio con Thieu, ha ricevuto, insieme al Presidente sudvietnamita, i rappresentanti diplomatici dei Paesi accreditati presso il Governo di Saigon. Prima di lasciare Saigon per far ritorno a Bangkok, il Presidente Nixon ha fatto una breve visita alla base della prima divisione di fanteria statunitense a Di An, 16 chilometri a Nord-Est di Saigon.

Dopo aver distribuito alcune decorazioni, il Presidente si è rivolto alle truppe, spiegando di aver voluto incontrarsi con i soldati per parlare con essi tranquillamente «delle loro case, di ciò che essi pensano, della ragione per la quale si trovano in questo Paese». Egli ha aggiunto che il Governo di Wastington farà di tutto per mettere fine alla guerra «in una maniera degna del sacrificio dei combattenti».

Nixon è rientrato a Bangkok questo pomeriggio e ha raggiunto in elicottero il «grande palazzo» dove risiede durante la sua permanenza nella capitale thailandese. Domattina si incontrerà con i Sovrani della Thailandia, prima di ripartire alle 10.30, ora locale, per New Delhi, nuova tappa del suo viaggio attraverso l'Asia.

Nelle dichiarazioni fatte durante la breve permanenza nel Vietnam meridionale, Nixon ha detto chiaramente che gli Stati Uniti e il Governo di Saigon si sono spinti fino al limite massimo possibile nella ricerca della pace con il Governo di Hanoi e con il «Fronte nazionale di liberazione». Nixon ritiene, quindi, che tocchi adesso all'altra parte rispondere.

A Parigi, un portavoce della delegazione Vietcong ha detto oggi che la visita lampo di Nixon a Saigon è «un disperato tentativo di rialzare il morale delle truppe americane e della cricca di Nguyen Van Thieu. Il portavoce ha detto che la visita si è resa necessaria perché il Governo di Van Thieu «è in completa dissoluzione per via dei suoi contrasti interni in seguito alla sconfitta delle sue forze sul campo». «La visita di Nixon — ha detto il portavoce — mostra l'ostinazione degli Stati Uniti nel voler proseguire la sua aggressione nel Vietnam del Sud e mantenere al potere la cricca di Thieu, Ky e Huong.

IN SEI ORE UN QUADRIGETTO PORTERA' IL PAPA DA CIAMPINO NELLA CAPITALE DELL'UGANDA

Paolo Sesto oggi tra gli africani Speranze per la pace in Biafra

La delegazione della Nigeria si trova già a Kampala - Ora dovrebbero arrivare i delegati biafrani
Anche i pigmei sono venuti per rendere omaggio al «Padre bianco» - Un'attesa carica di entusiasmo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il quadrigetto «Super VC 10» delle «East African Airwais messo a disposizione del Papa per il viaggio in Uganda

DAL NOSTRO INVIATO
Kampala, 30

Ecco, ci siamo, domani arriva il Papa, per le strade di Kampala echeggiano le note di una canzone composta in onore di Paolo VI, e ieri notte sono giunti i primi pellegrinaggi nei costumi tradizionali, migliaia di persone in alloggi di fortuna, e c'è chi si è attendato nei prati. Sono arrivati anche duecento kajamani, membri di una tribù ancora allo stato ultraprimitivo che vive ai confini con il Kenia. E dall'Est ecco venire i pigmei, a notte s'è udito il rullare dei tam-tam, molte persone non dormono nell'attesa di vedere il «padre bianco», che per taluni vecchi africani assume dimensioni favolose.

Bisogna aver vissuto, anche per pochi giorni, in mezzo a questa gente per comprendere la loro attesa, e il loro entusiasmo. C'è chi, in Europa, si è chiesto: ma perché il Papa va in Africa? La risposta più vera sta in questa realtà che sto vivendo, nell'entusiasmo della povera gente, quella che si è spontaneamente tassata, magari solo dieci scellini (90 lire), per preparare degne accoglienze, o quella che è partita da altri Paesi africani, anche i più lontani dall'Uganda, per un viaggio di giorni, talvolta a piedi, poi in treno e con mezzi di fortuna, per venire fin quaggiù.

Ed ora c'è anche l'attesa politica, l'ho accennato ieri. Forse assisteremo ad un incontro tra biafrani e nigeriani, c'è la speranza di una mediazione di Paolo VI. Certo, sarebbe di enorme significato la composizione del sanguinoso conflitto! Un tale risultato darebbe nuovo significato al viaggio pontificio. I nigeriani sono già qui. Ora si attende la delegazione del Biafra.

Oggi sono arrivati in aereo i quattro Capi di Stato africani che erano attesi a Kampala. Essi sono: Michel Micombero, Presidente del Burundi; Julius Nyerere, Presidente della Tanzania; Kenneth Kaunda, Presidente dello Zambia, e Grégoire Kayibanda, Presidente del Ruanda. Essi sono stati accolti all'aeroporto di Entebbe dal Presidente dell'Uganda Milton Obote.

Il Presidente dell'Uganda Milton Obote, essendogli stato chiesto se in occasione della visita di Paolo VI a Kampala vi saranno negoziati sul Biafra, ha risposto: «Se il Papa ci chiederà di parlare con lui del problema del Biafra, lo faremo con piacere e siamo pronti ad accogliere qualsiasi iniziativa, comprese conversazioni di pace a Kampala».

Obote ha aggiunto che la possibilità di colloqui tra i Capi di Stato africani in merito al conflitto tra la Nigeria e il Biafra, non è «un'ipotesi». «Tutti i dirigenti africani riuniti a Kampala — egli ha proseguito — seguono il conflitto nigeriano con profonda attenzione. Noi ci siamo già riuniti molte volte per discuterne e sono certo che ora che questi dirigenti sono qui discuteranno di nuovo tale problema».

Dal canto suo, il Presidente della Zambia Kenneth Kaunda ha reso omaggio all'azione del Papa nel conflitto tra Nigeria e Biafra, e rispondendo ad una domanda ha detto: «Noi non daremo consigli al Papa, perché egli conosce molto bene il problema. Se la speranza di riportare la pace in questa parte dell'Africa può essere realizzata, siamo pronti ad aprire nuove discussioni».

Il vescovo mons. Sergio Pignedoli ha detto da parte sua che Papa Paolo VI «farà del suo meglio per collaborare per la pace e sarà lieto di ricevere le delegazioni della Nigeria e del Biafra per discutere della pace». La stampa dell'Uganda dedica oggi ampio spazio alle speranze che la visita di Paolo VI fa nascere per una ripresa dei negoziati tra Nigeria e Biafra.

All'ultimo momento si apprende che la delegazione del Biafra, guidata dal diplomatico Austin Okwu, è giunta a Kampala, confermando così la possibilità di un incontro con rappresentanti nigeriani nella capitale dell'Uganda, in concomitanza con la visita di Paolo VI.

Sergio Bindi
(Copyright ASCA)

Il Pontefice spiega perché non va in Nigeria

Città del Vaticano, 30

Perché il Papa, durante il suo viaggio in Africa, non visita quelle regioni dove maggiori sono le sofferenze e specialmente quelle della Nigeria «dove è accesa una lotta tremenda e dove intere popolazioni sono minacciate dalla distruzione delle armi, e specialmente dalla agonia della fame?». A questo «doloroso suggerimento» ha risposto oggi lo stesso Paolo VI parlando ai numerosi gruppi di persone convenute a Castelgandolfo nella vigilia della sua visita in Africa, che intraprenderà domani.

«Ebbene, vi diremo che quando decidemmo di intraprendere questo insolito viaggio — ha detto testualmente il Papa — l'intenzione, anzi il desiderio e la speranza di giovare in qualche misura alla pacificazione di quel conflitto furono nel nostro cuore e ancora lo sono. Nella sofferta e meditata vigilia di questo nostro viaggio, si sono tuttavia moltiplicati i nostri sforzi, i contatti e i tentativi anche sul piano pratico per tentare di aprire una via ad un onorevole negoziato. Aggiungeremo che nessuna parzialità politica è nel nostro animo a questo riguardo».

Dopo aver illustrato la difficile opera di soccorso intrapresa nel Natale del 1967 da parte della «Caritas Internationalis», il Papa ha così proseguito: «Questa attività, che sa veramente di dramma e di eroismi, ci ha forse procurato qualche impopolarità nella Nigeria stessa, a noi carissima; e forse ha generato il sospetto che i voli degli aerei della «Caritas» portassero anche armi e notizie: ciò non è vero. Pane, medicine, vestiario e conforto, sì; ma non altro; e per nessun'altra causa, che quella di salvare vite umane della popolazione civile, quelle deboli e innocenti dei bambini in modo speciale, e di predisporre, se possibile, gli animi a soluzioni per via di trattative, non per via di spargimento di sangue fraterno e di sofferenze per fame».

Il Papa ha quindi rilevato come nella regione teatro del conflitto, rimasta isolata per terra e per mare, divenne sempre più necessario e sempre più difficile e dispendioso l'invio di soccorsi. Nonostante i trasporti aerei della «Caritas» e di altre istituzioni cattoliche e di altre confessioni, «i soccorsi sono assai inferiori alle necessità, non tanto per mancanza di generi, provenienti anche dalla generosità americana, quanto per impossibilità tecnica di trasporto. Si spera sempre che siano finalmente raggiunti accordi effettivi e relativi al trasporto per via fluviale, e mediante voli diurni, con i controlli del caso e con garanzia di incolumità. Noi stessi ci siamo interessati per agevolare alla Croce Rossa questo servizio».

Affermato quindi che la situazione rimane tragica, Paolo VI ha aggiunto: «Una nostra visita in quella tormentata regione si

(Continua in 2.a pagina)

UNA GEOGRAFIA INEDITA DEL «PIANETA ROSSO» RIVELATA DA «MARINER VI»

MONTI O CRATERI SU MARTE NELLA CALOTTA DEL POLO SUD

Dopo la trasmissione di una prima serie di fotografie che sono giunte piuttosto sfuocate la sonda americana ha cominciato a inviare all'osservatorio di Pasadena immagini eccellenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pasadena, 30

Marte ha cominciato a scoprirsi sotto l'occhio indiscreto della telecamera installata sulla sonda «Mariner 6»: ieri sera, da una distanza di 93 milioni di chilometri, mentre procedeva verso il sorvolo del «pianeta rosso», previsto per domattina (ora italiana), la sonda statunitense ha trasmesso a terra trentatré fotografie scattate precedentemente, in un arco di venti ore, da distanze comprese fra 1.239.000 e 724.000 chilometri.

La parte iniziale della serie è risultata piuttosto sfocata, ma le ultime foto, migliorando gradatamente di qualità, hanno portato alla scoperta di due caratteristiche finora ignorate di Marte: il frastagliamento dello orlo della calotta polare meridionale e una strana macchia oscura al centro della stessa calotta. Altro elemento interessante è stata la luminosità della calotta polare settentrionale.

Le prime fotografie giunte sui teleschermi del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, quartier generale dell'esplorazione marziana non pilotata, erano apparse, come si è detto, alquanto confuse, tanto che un osservatore le aveva paragonate a «visioni sbiadite di una sporca palude». Poi la qualità è venuta migliorando e alla ventesima immagine è stato notato lo orlo frastagliato e accidentato della calotta polare.

Più tardi un portavoce avrebbe detto: «Forse il risultato più eccitante è che alcune fotografie mostrano un orlo frastagliato sulla calotta polare meridionale, probabilmente dovuto alla presenza di monti o crateri; si tratta di un dato assolutamente nuovo». Del tutto nuova è risultata anche la macchia oscura al centro della calotta, ma sulla sua natura gli scienziati per il momento non azzardano illazioni. Un portavoce ha detto che, nonostante la mediocre qualità della gran parte delle immagini, queste potranno essere sostanzialmente migliorate immettendo i segnali in un calcolatore elettronico e procedendo quindi alla stampa fotografica.

Un caloroso applauso ha salutato l'arrivo delle prime immagini sui teleschermi del laboratorio, immagini che subito dopo sono state inserite sui circuiti televisivi nazionali, permettendo agli americani di vivere, dopo lo storico sbarco lunare di nove giorni orsono, un altro storico momento della ricerca spaziale. Sullo schermo ricevente le immagini si sono formate a una linea per volta, completandosi con 704 linee, in un processo che durava per ogni immagine cinque minuti.

Nella prima fotografia Marte è apparso come un corpo grigiastro a forma d'uovo, con un punto luminoso sulla destra; la calotta polare meridionale. In pratica, la telecamera della sonda aveva ripreso il pianeta «sdraiato», con l'equatore in verticale. La forma a uovo era dovuta al fatto che parte dell'emisfero orientali si trovava nella ombra notturna.

Nella fotografia numero tre, venivano localizzati la macchia già nota con il nome di Mare Serenum e un punto oscuro, forse una nube, sulla regione del polo Nord; sulla numero quattro si rilevava come un punto luminoso la prominenza denominata Narsus; nella numero sei, tra l'equatore e il polo Sud, si notava una macchia scura in corrispondenza di una zona in cui, a detta di alcuni scienziati dovrebbe esserci vegetazione; sulla numero sette, era visibile la regione desertica denominata Fetonte.

Sirti Maggiore, un'altra famosa caratteristica del paesaggio marziano, è apparsa nella 17.a immagine: aveva l'aspetto della testa di un uccello con la cresta, in piedi contro lo sfondo grigio-pallido. Il terreno fotografato evidentemente cambiava a seguito della rotazione del pianeta.

Lanciata 156 giorni fa da Capo Kennedy, la sonda sorvolerà domani Marte a una quota di 3420 chilometri, superiore di appena 360 km. a quella prevista: sarà allora, a quanto sperano gli scienziati, che «Mariner 6» potrà trasmettere le migliori foto di Marte mai ottenute dall'uomo e fornire dati preziosi per stabilire se le condizioni sul «pianeta rosso» siano tali da render possibili forme di vita.

Marte, uno dei corpi celesti più interessanti e inquietanti, è da secoli oggetto di illazioni sulla possibilità o meno di forme di vita intelligente su di esso. Il pianeta è, tra quelli del sistema solare, il più simile alla Terra, con cappe polari di ghiaccio, formazioni sporadiche di nubi, cambiamenti di colore stagionali. Una delle sue caratteristiche più note è rappresentata da lunghe linee, che attraversano la superficie del pianeta e che qualcuno ha paragonato ai canali terrestri. A differenza della Terra, Marte ha un'atmosfera ridotta.

A. P.

BORSE E MERCATI

MILANO: SCAMBI ATTIVI

Milano, 30

Stamane alla Borsa di Milano mercato in ripresa con scambi attivi sui valori in battuta. Dopo la pausa del pomeriggio di ieri, in apertura si è notato un rinnovato interessamento della domanda sui valori del gruppo Fiat, con la capogruppo che ha superato quota 3400, ed in ripresa i titoli delle fibre tessili artificiali. Il resto della quota ha presentato un andamento dimesso durante tutta la mattinata ed ha trovato conferma in chiusura. Al listino sono state peraltro rettificate le punte massime raggiunte dopo l'apertura e la quota termina su basi irregolari. In particolare conseguono nuovi vantaggi i mercuriferi, i metallurgici, Aedes, Bonifiche Ferraresi, Cantoni, Certosa, Gim, Olcese, Sviluppo e Toro. Le Assicuratrice, Generali e Ras conservano solo modeste migliorie nei confronti di ieri. Tra i titoli pilota migliori le Fiat e resistenti Montedison e Viscosa.

Sempre poco attivo il settore del reddito fisso con prevalenza di modeste flessioni.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 34.000.000; Buoni del Tesoro 432 milioni; obbligaz. 2.681.628.550; 1.543.350 azioni.*

DOPOBORSA — Attività nulla. Prezzi informativi. Generali 79100 - 79400; Montedison 1012; Viscosa 3400-3420; Fiat 3370-3380; Assicuratrice 95100; Monte Amiata 14150; Metalli 4100. (Rilevazioni a cura dell'Ufficio Borsa di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	29-7	30-7
Alimentari		
Certosa	2350	2395
Eridania	2350	2285
Es. Molini	1825	1825
Motta	4620	4650
Rom. Zucc.	272	280
Rom. Zucc. pr.	375	375
Assicurativi		
Generali	79340	79400
Ass. Milano	49900	50550
Ass. Mil. pr.	42100	32400
Ass. Torino	11000	11200
Ass. Tor. pr.	7990	7999
Fond. Incendio	17190	17198
Fond. Vita	45500	43800
L'Assicuratrice	95300	95600
Ras	56600	56840
S.A.I.	37050	37000
L'Abeille	9500	9500
Bancari		
Mediobanca	91450	91250
Chimici		
Anic	1130.50	1128.50
Brioschi	15800	15800
Gas Napoli	842.25	842.25
Caffaro	337	332.50
Erba	13290	13405
Erba pr.	7400	7370
Italgas	1108	1103
Lepetit ord.	7250	7350
Lepetit pr.	7300	7340
Liquigas	166.12	166.125
Mira Lanza	59150	59300
Ossigeno	2040	2051
Pibigas	85.50	84.75
Rumianca	1176	1175
Saffa	6321	6340
Sarom	1085	1084
Montedison	1013	1012
Pierrel	12910	13040
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1535	1525
Marelli	608	605
Sip	2586	2600
Tecnomasio	948	948
Terni Nuova	236	235.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2300	2300
Bastogi	2095	2095
Breda	3240	3240
Finmare	306	314
Finsider	585	579.50
Generalfin	930	930
Gim	4125	4350
Invest.	2675	2660
Italpi	2140	2131
La Centrale	6320	6315
Pirelli & C.	3795	3751
Sme	2198	2201
Stet	2820	2820
Sviluppo	2506	2580
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3720	3790
Beni Stab.	4391	4410
Bonif. Ferraresi	975	1033
Co. Ge.	12980	12900
HABITAT	2650	2650
Imm. Roma	622	616
SAGI	—.—	—.—
IN. Edilizia	3440	3480
Milano Cen.	22950	23010
Risanamento	6350	6399
SACIE pr.	920.50	930
Silos Gen.	3600	3510

TITOLI	29-7	30-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1271	1271
Fiat	3351	3373
Fiat pr.	2315	2312
Nebiolo	683	688
Olivetti ord.	3333	3330
Olivetti pr.	3300	3310
Tosi Franco	3194	3200
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3940	3860
Acc. Falck pr.	3760	3799
Broggi-Izar	901	939
Dalmine	891	892
Iissa-Viola	966	970
Italsider	942	949
Magona	2980	3040
Metal. Italiana	4000	4200
M Amiata	14120	14290
Pertusola	2002	2006
Siele	5880	5940
Trafilerie	540	540
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4715	4700
Cot. Cantoni	19300	19570
Olcese	330	344
Cucirini	6600	6610
De Angeli	6005	6000
Cascami Seta	6680	6720
Fisac	404	401
Lanerossi	3362	3348
Gavardo	2440	2459
Scotti	164	166
Linificio	580	570
Marzotto pr.	1230	1250
Rossari & Varzi	7005	7005
Rotondi	28100	28100
Man. Tosi	2365	2365
Pacchetti	330	334.50
Snia Visc.	3413	3411
Snia pr	2500	2480
Bernasconi	111.25	111.25
Tiane	365	365
Un. Manifatt.	21000	21000
Trasporti		
Alitalia priv.	17100	17000
Nord Milano	3590	3520
L'Ausiliare	2580	2550
Mittel	2479	2450
Diversi		
De Ferrari	1350	1350
Cart. Binda	32000	32100
Cart. Burgo	15000	14800
Cart. Donzelli	2000	2000
Cementir	2950	2985
Cer. Pozzi	87	87.25
Cer. Pozzi pr.	235	235
Cer. Ginori	616	620
Ciga	6480	6455
Cond. Acque TO	949	944
Eternit	3220	3250
Italcable	3630	3630
Italcementi	29000	28850
Cond. Acqua RO	751	749
Rinascente	357	357.50
Rinasc. pr.	224.75	224.875
Mondadori pr.	3820	3800
Pirelli S.p.A.	3216	3185
Rejna	999	999
Smeriglio	63.50	63.50
SES ex Sarda	3900	3920
SGES ex Seso	1506	1500
Terme Acqui	1950	1950
Petrolifera	2018	2018

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30 luglio
Rendita	5%	100.30
Redimibile 1934	3.50%	99.40
Ricostruzione	3.50%	84.20
»	5%	93.35
Redim. Trieste	5%	94.80
Riforma Fond.	5%	93.50
Redimibile '54	5%	93.—
Edilizia scol.	5.50%	99.55
B.T. 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS. 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	94.50
» » SS.B.I	6%	95.55
» » SS.B.II	6%	95.30
» » SS.C.I	6%	95.40
» » SS.C.II	6%	95.30
» » SS.C.III	6%	95.40
» » SS.B.3.a	6%	95.90
ENEL 1965 I	6%	95.50
» 1965 II	6%	96.10
» 1966 I	6%	95.10
» 1966 II	6%	95.15
» 1967	6%	95.60
» 1968	6%	95.40
» Europa '65	6%	96.25
E.N.I. '65 II	6%	97.10
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.75
IRI Sider 1953	5.50%	96.50
Autostrade '63	5.50%	88.40
» '65	6%	95.25
» '67	6%	94.90
» '68	6%	95.50
C.P. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	85.65
» »	5.50%	87.90
» »	6%	94.80
» ss. I	6%	96.65
» ss. II	6%	96.80
» ss. III	6%	96.50
O.P. ss. Anas	6%	94.40
O.P. Dotaz. I	6%	96.65
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	97.20
» 1953	5.50%	95.50

TITOLI		30 luglio
FF.SS 1955	5.50%	93.95
» 1959	5.50%	90.80
» 1960	5%	86.90
» 1961	5%	87.10
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.35
I.M.I. XVIII	6%	97.30
» XIX	6%	100.—
» XX	6%	97.70
» XXI	5%	93.90
» XXII	5%	89.10
» XXIII	5%	86.20
» XXIV	5.50%	88.55
» XXV	6%	95.15
» XXVI	6%	94.85
» 1964	6%	100.—
Cred. Nav. 63	6%	95.50
Cred. Nav. '67	6%	95.50
ENI 1956	6%	100.40
» Gela	5.50%	91.75
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	99.70
» 1958/78	6%	97.60
» 1964	6%	97.80
» 1966	6%	96.30
» Sud 1959	6%	97.—
» Sud 1960	5.50%	92.50
» Sud 1961	5.50%	91.90
» Sud-IV	5.50%	91.25
» Sud-V	5.50%	91.20
» Sud-VI	5.50%	91.50
» Sud-VII	5.50%	92.60
» Sud-VIII	5.50%	92.85
» Sud-IX	6%	95.80
IRI 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	97.60
» '57/77 (XX)	6%	96.—
» 1953/78	6%	99.55
» 1959/79	5.50%	—
» 1960/80	5.50%	90.60
» 1961/86	5.50%	89.—
» 1963/83	5.50%	89.60
» 1964/83	6%	96.25
» 1965/83	6%	95.80
» Stet	6%	99.40
IRI Elet opt.	5.50%	95.30
Cart. Timavo	7%	101.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,55; dollaro canadese 581,80; corona danese 83,512; corona norvegese 88,065; corona svedese 121,78; fiorino olandese 172,945; franco belga 12,522; franco francese 126,527; franco svizzero 145,777; lira sterlina 1503,575; marco tedesco 157,067; scellino austriaco 24,359; escudo portoghese 22,075; peseta spagnola 9,009.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,30; lira sterlina 1508; franco svizzero 145,60; franco francese 119,40; franco belga 11,60; marco tedesco 156,80; scellino austriaco 24,33; peseta spagnola 9,13; escudo portoghese 22,25; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,20; corona danese 83,45; corona svedese 121,10; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t.g. 48,25, t.p. 50; dracma greca t.g. 20,15, t.p. 21,25.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 7600-7900; sterlina oro n.c. 6850-7250; marengo svizzero 8400-8700; oro fino 840-855; platino 3000-4500; argento 31500-35500.

TRIESTE

Mercato calmo con assestamenti della quota nei due sensi. Nei locali le Gerolimich perdono 600 punti. Fermo il reddito fisso.

Titoli trattati: 25 azioni.

Bastogi 2100; Finmare 308; Finsider 583; Sip 2600; Sme 2200; Stet 2820 dir. pag. 73, grat. 143; Ass. Generali 79400; Ass. Italiana 96000; Ras 56900; Gerolimich 6100; Premuda 34000; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1230; Viscosa ord. 3400; Viscosa priv. 2470; Dalmine 890; Italsider 942; Cantieri 90; Fiat ord. 3390; Fiat priv. 2320; Terni 236; Anic 1130; Liquigas 167; Montedison 1014; Beni Stabili 4390; Immobiliare 622; Pirelli S.p.A. 3200; Rinascente 357; Rinascente priv. 225; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

Non pervenute le quotazioni della Borsa di New York.

LONDRA
(Ripresa)

La Borsa di Londra ha chiuso con una buona ripresa. I titoli in dollari hanno continuato a perdere terreno, seguendo la tendenza di Wall Street. Richiesti i titoli di Stato.

SESSIONE DELL'ASSEMBLEA PER APPROVARE ALCUNI DECRETI

Oggi il Senato esamina l'acconto per gli statali

Proposta da Fanfani la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Brodolini

I senatori comunisti inseriscono nella discussione il tema della crisi di governo

Roma, 30

Due giornate di lavoro al Senato, nonostante la crisi. L'assemblea di Palazzo Madama è stata convocata per approvare alcuni provvedimenti trasmessi dalla Camera. Essi sono: il disegno di legge concernente l'assegno integrativo per i dipendenti statali e quello che proroga al 16 dicembre il termine fissato alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar per presentare la relazione finale. Cose, come si vede, importanti, ma di importanza secondaria rispetto ai due avvenimenti che hanno interessato l'opinione pubblica di questa calda estate, e cioè l'inizio dell'era interplanetaria e, per quanto concerne la politica interna, la crisi governativa. Tutti e due questi argomenti sono stati sfiorati, all'inizio della seduta antimeridiana.

«Per il primo uomo sulla Luna» è il titolo con il quale nel resoconto ufficiale del Senato sarà indicato il breve cenno che il Presidente Fanfani ha fatto dell'impresa. Dopo aver detto che il Senato della Repubblica Italiana partecipa all'ammirazione universale per la recente impresa dell'«Apollo 11», Fanfani ha detto che occorre «operare per rimuovere gli ostacoli che tuttora impediscono a tutti gli uomini di vivere una degna vita nella luce della verità, in serena concordia, realizzando i più alti principi di giustizia. Se questo avverrà, il 21 luglio 1969 resterà, nella storia come il giorno della grande svolta non solo per la conoscenza del cosmo ma anche per il progresso dell'umanità».

Il presidente del gruppo comunista, Terracini, ha poi svolto un breve intervento sulla crisi governativa. Pur riconoscendo che il Senato era convocato per «la doverosa osservanza di scadenze costituzionali», ha detto che «sarebbe più che strano, incomprensibile se ci si comportasse come se a 25 giorni dalla sua apertura, si ignorasse la crisi stessa». Ha quindi espresso l'auspicio che si stringano i tempi della soluzione della crisi, «in modo che il Parlamento possa riprendere l'impegnativo lavoro al quale stava dedicandosi allorquando la crisi si è aperta». Fanfani ha replicato esprimendo «l'augurio, che è di tutti, che il Paese veda al più presto risolti i suoi problemi».

Successivamente è stata approvata con rapidità la conversione in legge del decreto concernente norme transitorie per il funzionamento delle corti di assise e corti di assise di appello di Napoli, Potenza Campobasso e Salerno.

Quindi è stato esaminato ed approvato il decreto che stanzia 12 miliardi per migliorare, in applicazione delle norme comunitarie, le strutture di produzione e di commercializzazione del tabacco greggio. Sono poi stati discussi ed approvati altri due decreti: quello che aumenta i prezzi delle sigarette (per consentire all'erario un maggiore introito di 91 miliardi destinati a coprire, in parte, gli aumenti concessi ai dipendenti statali) ed un altro che modifica il regime fiscale di alcuni prodotti tessili.

All'inizio della seduta pomeridiana, è stato solennemente commemorato il ministro Giacomo Brodolini. Fanfani, in un commosso discorso ha proposto al Governo di farsi promotore di un decreto per il conferimento della medaglia d'oro al valore civile alla memoria del ministro scomparso. Il Presidente del Consiglio, Rumor, associandosi, con elevate parole ha dichiarato di fare sua la proposta formulata dal Presidente Fanfani.

Nelle due sedute di domani il Senato esaminerà il decreto relativo all'acconto agli statali, la proroga del termine per la presentazione della relazione sugli avvenimenti del giugno-luglio 1964 (Sifar), il bilancio interno del Senato.

ERUZIONE «TURISTICA» DEL VESUVIO

Napoli, 30

Il Vesuvio domani sera sarà in eruzione. Si tratta solo, com'è detto in un comunicato diffuso dalla Azienda di soggiorno e turismo, di una simulazione: tecnici di Cinecittà ed esperti chimici, con tutte le misure di sicurezza del caso, mireranno a presentare una eccezionale eruzione, tratta da dipinti ottocenteschi. «L'Azienda — afferma il comunicato — avverte la popolazione dei Comuni della fascia vesuviana di non avere alcun timore, né di generare allarme». L'eruzione simulata avverrà per motivi di attrazione turistica e sarà ripetuta durante i festeggiamenti di Piedigrotta del prossimo settembre, i cui motivi spettacolari si ispireranno soprattutto sul mare.

Una eruzione simulata del Vesuvio si svolse già il 15 aprile scorso. Molti napoletani, allarmati, si affacciarono su terrazze, balconi e finestre ed affollarono via Caracciolo. Nonostante intorno al monte Somma ed al Vesuvio si addensassero le nuvole, fu possibile vedere una colonna di fumo nerastro che si allargava sempre di più in seguito alle raffiche di vento.

CLELIO DARIDA Sindaco di Roma

Roma, 30

L'on. Clelio Darida è il nuovo Sindaco di Roma, eletto questa sera dopo circa 4 mesi di crisi, dal Consiglio comunale, con 38 voti su 74 votanti. L'accordo raggiunto all'alba di oggi tra le delegazioni che costituiscono il centro-sinistra, ha dato per lo meno i suoi frutti in Campidoglio. La elezione è stata annunciata dal consigliere più anziano di età, Valdoni mentre la campana «Patarina» annunciava l'avvenimento alla cittadinanza con i suoi rintocchi.

L'on. Darida è nato a Roma 42 anni fa e attualmente è funzionario di una compagnia di assicurazioni. A 20 anni entrò nel comitato romano della D. C. e nel 1959 venne eletto, a Firenze, consigliere nazionale del partito. Dal '60 al '62 è stato consigliere comunale e poi assessore all'igiene e sanità. Nel '63 è stato eletto deputato.

All'inizio della seduta avevano parlato Mauro Bubbico (D. C.) che aveva illustrato il programma del centro-sinistra, Trivelli (PCI), Maffioletti (PSIUP), Pallottino (PSI), Aureli (MSI), Bozzi (PLI), Mammì (PRI), Ippolito (PSU), Cini (D.C.) e Crocco per gli indipendenti socialisti. L'elezione della Giunta è stata rinviata alla seduta di venerdì prossimo.

ROMPE I FRENI camion con esplosivo

Genova, 30

La presenza di spirito dell'autista Armando Piastri di 34 anni di Massa, ha evitato probabilmente una grave esplosione. Il Piastri, alla guida di un autocarro Fiat 650 targato Torino, stava scendendo lungo i tornanti del Bracco con un carico di esplosivo quando, a causa della rottura dei freni, non è più riuscito a tenere l'autocarro. Il pesante automezzo ha acquistato sempre più velocità e sarebbe senz'altro finito in un burrone o contro qualche casa se il Piastri non lo avesse diretto contro la fiancata di un altro autotreno che stava salendo a velocità ridotta. Dopo il primo urto l'autocarro con lo esplosivo ha poi tamponato un autoarticolato che lo precedeva. Tutti e tre gli automezzi sono rimasti danneggiati; tutti gli autisti sono illesi.

Secondo molo-containers quasi pronto a Genova

Genova, 30

Sarà presto disponibile un secondo accosto operativo al terminal containers a Ponte Libia nel porto di Genova con i lavori approvati dalla sessione opere portuali e gestione del consorzio autonomo del porto. Sarà infatti prolungato per 200 metri il binario di scorrimento della gru da 40 tonnellate.

Uno sguardo dall'alto



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — L'Africa, l'Europa e buona parte dell'Asia in una spettacolare fotografia scattata da bordo dell'«Apollo 11» nel corso della sensazionale impresa degli astronauti statunitensi

---

PESANTE LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE MUTUALISTICO

190 miliardi di deficit nel bilancio dell'I.N.A.M.

La maggior spesa per i ricoveri ospedalieri seguita da quelle per i medicinali e i medici generici

Realizzata un'ulteriore diminuzione delle spese di amministrazione portate al 5,17 p.c. del totale

Roma, 30

Il consiglio di amministrazione dell'INAM ha approvato il bilancio consuntivo relativo all'anno 1968. Le entrate sono state di 1.034,5 miliardi, mentre le spese complessive sono state di 1.224,7 miliardi, di cui 1.146 destina alle assistenze sanitarie. Il disavanzo è stato di circa 190 miliardi.

Per ciò che riguarda i costi di assistenza, questi sono così ripartiti: 133,3 miliardi per le prestazioni economiche; 185,8 miliardi (+9,3 miliardi rispetto al 1967) per l'assistenza medico-generica; 333,3 miliardi (+30,7 miliardi) per quella farmaceutica; 382,8 miliardi (+52,7 miliardi) per quella ospedaliera; 67,1 miliardi (+8,3) per l'ambulatoriale; 28,8 miliardi (+4 miliardi); per la specialistica extra-ambulatoriale; 3,4 miliardi per l'ostetricia; 8,3 miliardi per le assistenze integrative e 2,8 miliardi per l'assistenza a rimborso. La maggior spesa è stata destinata ai ricoveri ospedalieri (32,26 per cento del totale delle uscite); seguono le prestazioni farmaceutiche (27,22 per cento) e quelle medico-generiche (15,18 per cento). L'incidenza delle spese d'amministrazione è ancora diminuita, raggiungendo il 5,17 per cento (5,23 per cento nel 1967).

Per quanto riguarda le prestazioni erogate, il numero dei farmaci prescritti è aumentato di 40,1 milioni, raggiungendo i 397,5 milioni. Il numero medio annuo di prescrizioni per assicurato è passato dalle 13,42 del 1967 alle 14,56 del 1968; la spesa media annua per assicurato è stata di 12 mila 203 lire (lire 11.363 nel 1967). Le visite medico-generiche compensate a notula, sia domiciliari che ambulatoriali, sono state pari a 108,5 milioni. Il numero medio annuo di visite a notula per assistibile è stato di 9,60 (9,37 nel '67); la spesa media annua per assicurato ha raggiunto le 6.803 lire (6.630 nel 1967). I casi di ricovero ospedaliero sono stati 3,7 milioni per un totale di 49,9 milioni di giornate di degenza. La spesa media per caso di ricovero è stata di 102 mila lire.

Il numero medio annuo di prestazioni specialistiche, erogate sia nei centri ambulatoriali dell'Istituto che nei gabinetti convenzionati, per assicurato, è stato di 2,40 (2,20 nel 1967), per una spesa media annua per assicurato di 3.515 lire (3.141 lire nel 1967). Secondo quanto rileva un comunicato «l'Istituto ha posto in essere ogni accorgimento per arginare l'aumento delle spese. E' stato perciò impostato un coordinato programma a vasto raggio; che ha il preciso scopo di seguire capillarmente il fenomeno assistenziale nei suoi vari stadi e nelle molteplici sue manifestazioni, cercando di individuare, di volta in volta, gli aspetti da correggere, le zone d'ombra da approfondire, le situazioni nelle quali direttamente intervenire».

Nonostante gli sforzi compiuti il 1968 si è però chiuso con un disavanzo di 190 miliardi che, tenuto conto della gestione residui, è stato limitato a 160 miliardi, inferiore, quindi, di oltre 4 miliardi a quello dell'esercizio 1967.

«L'entità del deficit è tale — prosegue il comunicato — tuttavia, da destare serie preoccupazioni se non intervengono provvedimenti adeguati per far fronte alla situazione. L'anno 1968 è trascorso senza che siano intervenuti quei provvedimenti che l'Ente poteva legittimamente aspettarsi per avviare un risanamento del bilancio. Non possono stupire, quindi — conclude il comunicato — i risultati consuntivi e le conseguenze che ne sono scaturite».

Sentenza civile a Bologna

Risarcimento ministeriale per due vittime di Reggio E.

Bologna, 30

Nove anni dopo i luttuosi «fatti di Reggio» è stata depositata la sentenza con cui il Tribunale civile di Bologna «dichiara l'Amministrazione degli interni, in persona del Ministro pro tempore, responsabile della morte» di due delle vittime della sparatoria.

Sono state discusse le cause, promosse dai familiari di Afro Tondelli e Lauro Farioli nei confronti del Ministro degli interni, per il risarcimento dei danni.

PESCHERECCI PUGLIESI multati in Jugoslavia

Foggia, 30

Sono rientrati a Manfredonia due pescherecci sequestrati nei giorni scorsi dalle motovedette della polizia costiera jugoslava, mentre si trovavano al largo della costa dalmata. Si tratta del «Domenico Padre» e del «Città di Manfredonia» catturati rispettivamente la mattina del 24 e del 25 scorsi. Il primo era fermo a circa sei miglia dall'isola di Melada; la motovedetta jugoslava ordinò all'equipaggio di dirottare verso il porto di San Pietro, nell'isola di Lagosta. L'altro invece — accostato il natante della polizia a dodici miglia dall'isola di Pelagosa — fu scortato fino al porto di Comisa. I due equipaggi — secondo le comunicazioni fatte dai rispettivi comandanti alla Capitaneria di porto — sono stati sottoposti a processi sommari e condannati a pagare una ammenda di 780 mila lire per il «Domenico Padre» e di 372 mila per il «Città di Manfredonia».

DALLA PRIMA PAGINA

Paolo VI oggi in Africa

prospetta impossibile, per difficoltà logistiche e per le interpretazioni politiche che essa susciterebbe e che renderebbero ancora più grave la situazione, togliendo anche quel tanto di speranza che il nostro imparziale interessamento può forse ancora consentire.

«Abbiamo tentato altre vie, quelle dell'avvicinamento delle parti in conflitto, non senza speranza di qualche favorevole risultato, e senza intralciare la eventuale azione mediatrice, anzi invocandola, di altri, ben più di noi in grado di esercitare un influsso pacificatore. Ma le tesi opposte sulle quali si fonda il conflitto, sembrano ancora troppo lontane. Noi continueremo a fare di tutto per convincere i contendenti che occorre venire a una tregua, garantita se occorre, da qualche potenza africana neutrale; e che un compromesso, onorevole per entrambe le parti, non offende il loro prestigio, non lede i loro interessi e può accordarsi con le loro legittime pretese. Abbiamo fatto ripetuti passi in questo senso e in molti sensi; e continueremo a farli, dovessero rimanere vani nei risultati, ma validi a dimostrare la nostra buona volontà, e a richiamare soprattutto gli animi degli africani e l'opinione pubblica mondiale all'unica idea degna di essere da tutti professata, quella della pace, nella giustizia e nella fratellanza».

All'inizio del discorso, Paolo VI aveva spiegato i motivi del suo viaggio in Uganda, dove si reca per la conclusione della conferenza dei vescovi africani, per la consacrazione di dodici nuovi vescovi indigeni, per onorare i Martiri dell'Uganda, per conferire i sacramenti del battesimo e della cresima a ventidue nuovi cristiani africani. Durante la permanenza in Uganda, il Papa avrà occasione di incontrarsi con parecchi Capi di Stato africani e con altri personaggi rappresentativi sia della Uganda, sia di altri paesi di quel continente. Sarà — ha aggiunto il Papa — «un vero contatto con l'Africa; il primo che un Papa ha personalmente con quello immenso continente, pieno di sue proprie e tanto umane tradizioni e di nuove seducenti promesse, affrancato, si può dire, dal colonialismo, che tuttavia lo ha risvegliato alla civiltà moderna, ma che non è più tollerabile alla coscienza di quei popoli nuovi, senza che essi siano sufficientemente liberati dai molti e gravissimi bisogni, che caratterizzano il cosiddetto terzo mondo. Andiamo in Africa anche per mostrare l'interesse speciale, disinteressato e amoroso che la Chiesa nutre per tali gravi, urgenti, umani bisogni della Africa nuova».

Il Papa lascerà la residenza estiva di Castelgandolfo domani mattina verso le 7, e mezza ora dopo, a Ciampino, salirà sull'aereo della «East African Airwaiss» che lo porterà in Africa. Dopo circa sei ore di volo e precisamente alle ore 15 africane, corrispondenti alle 14 italiane, l'aereo atterrerà all'aeroporto di Entebbe, presso il Lago Vittoria. Dopo una cerimonia alla quale saranno presenti il Presidente Obote e altri presidenti africani, Paolo VI raggiungerà in auto Kampala, percorrendo una strada asfaltata lunga 27 miglia che passa attraverso la savana. Alle 17.30 sarà nella residenza dell'Arcivescovo, dove farà una breve sosta e mezz'ora dopo, alle 18, presiederà nella cattedrale la seduta conclusiva del simposio dei 48 presidenti delle conferenze episcopali nazionali d'Africa, che si è iniziata il 28 luglio.

Il volo di circa 5300 chilometri sarà effettuato, come si è detto, con un apparecchio «Super VC 10 - Layout» della «East African Airwais», l'unica compagnia aerea posseduta e controllata da tre Stati africani indipendenti: Kenia, Tanzania e Uganda. La «East African Airwais», che conta ventidue anni di attività, ha messo a disposizione del Santo Padre e del suo seguito il più moderno aereo di linea a reazione di cui disponga ed uno dei più efficienti in servizio in tutto il mondo per comodità di viaggio, sicurezza di volo e capacità di trasporto.

L'equipaggio dell'aereo comprende tredici persone; il comandante è il signor Gordon Mitchell, che ha un'esperienza di volo di quattro milioni di miglia su sette diversi tipi di aerei in 18 anni.

PECULATO E FALSO I REATI EMERSI DALLE PRIME INDAGINI

INQUISITO A VENEZIA UN ASSESSORE COMUNALE

Assieme ai dirigenti dell'impresa di nettezza urbana è sospettato di irregolarità in materia previdenziale

Venezia, 30

Quattro persone sono state coinvolte nell'inchiesta, promossa dalla Magistratura, su alcune presunte irregolarità compiute nell'amministrazione della impresa «Pastorino» che è appaltatrice del servizio di nettezza urbana a Venezia. Si tratta dell'ispettore della società Guido De Luise, di 47 anni, di Pescara, dell'assessore ai servizi pubblici del Comune, geometra Sante Veronese di 73 anni di Chioggia, dell'impiegato dell'ufficio ragioneria del Comune, rag. Francesco Fundarò di 56 anni, di Venezia, e dell'amministratore della società «Pastorino» Guido Crippa di 38 anni, di Bergamo.

Per circa un mese l'indagine della Magistratura è stata diretta dal Procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Bernabei coadiuvato dal sostituto dott. Fortuna. Il capo d'imputazione per l'assessore Veronese e le altre tre persone è stato depositato nella cancelleria dell'ufficio istruzioni del Tribunale, con la richiesta di istruttoria formale. Sulle imputazioni viene mantenuto il riserbo. Ma — secondo quanto si è appreso nella seduta pubblica del Consiglio comunale di ieri notte — le accuse sarebbero di concorso in peculato continuato e di falso in atti pubblici.

I fatti che si addebiterebbero all'assessore, al funzionario del Comune e ai due rappresentanti dell'impresa «Pastorino» risalgono al 1964 e sono proseguiti fino allo scorso anno. Le irregolarità riguarderebbero particolarmente il mancato versamento dei contributi previdenziali dei dipendenti della «Pastorino». Nei registri amministrativi del Comune tali versamenti risultano regolarmente avuti dalla «Pastorino» perché li versasse all'Istituto di Previdenza.

Alla fine del 1967 la «Pastorino» denunciò un furto di marche assicurative corrispondenti a contributi per oltre 200 milioni di lire. I ladri, secondo la denuncia, forzata la cassaforte, asportarono le marche che avrebbero dovuto essere già applicate sui libretti previdenziali dei dipendenti. Vi fu anche a tal proposito, uno sciopero dei dipendenti della «Pastorino», che durò alcuni giorni.

Il 26 maggio dello scorso anno, il consigliere comunale, avv. Casellati, del partito repubblicano, chiese la nomina di una commissione consiliare affinché accertasse eventuali responsabilità sul mancato versamento dei contributi assicurativi e previdenziali, anche in relazione ad eventuali negligenze o insufficienti controlli. La commissione non fu però costituita ed il consigliere repubblicano inviò il verbale della seduta alla Procura della Repubblica che ordinò una indagine conclusa con la trasmissione degli atti al giudice istruttore.

Il bosco Siana

HO rifatto a piedi un vecchio sentiero di terra rossa, che s'incurva tra le graie di more nere, dove volano i passeri, e le galline delle case vicine vi si nascondono nell'intrico spinoso, dondolandosi e correndo una dietro all'altra, quando sentono nel silenzio del bosco il rumore dei nostri passi.

Dalla mia casa perduta questo sentiero porta nel cuore del bosco Siana, proprio nel Kaiserwald, un prato rotondo in cui crescono da alcuni secoli una decina di querce, che diffondono la ombra fresca sul vasto spiazzo erboso. Sempre un picchio, nero e rosso, batte col suo forte becco fra i rami più lontani, il suo rumore metallico vibra all'intorno, e fa ancora più profonda questa vasta quiete. Io lo sguardo, parallelo al tronco, ed il picchio continua a battere, fermo col suo corpo ovale, le zampe ben strette contro il legno rugoso, la testa che si muove come un martello elettrico. Uno scoiattolo ha preso la rincorsa sul verde del prato, col suo passo felpato, la schiena che s'incurva ad ogni piccolo scatto, e la coda che segue questo moto ritmato: corre, mi guarda con quei suoi occhietti di perla nera e lucida, e subito si nasconde tra le fronde.

Sto fermo in questa pace immobile, ed i ricordi si affollano, come sempre. Qui venivo ogni giorno con i miei amici, in bicicletta, a correre su questa antica pista di terra battuta, costruita per fare più belle le cavalcate degli ufficiali austriaci, e poi di quelli italiani: passavamo veloci, e nelle curve le teste quasi toccavano i tronchi delle vecchie querce. Quando la stanchezza ci vinceva, allora venivamo a sdraiarci sotto questi alberi immensi, e l'ombra densa ci ristorava in pochi minuti, pronti nuovamente per le nostre corse, le ruote bianche che facevano schizzare i piccoli sassi, il manubrio che tremava nelle nostre mani. Odore di polvere bianca, ma anche profumo di verde, di muschio e di terra bagnata, e l'ombra lontana che ci attendeva laggiù, dove cantavano gli usignoli nel buio degli alberi antichi.

O quando venivo con mio padre nei pomeriggi del sabato, e nel cuore già sentivamo la gioia della nostra lunga domenica. Egli mi portava nella casa di un suo vecchio amico e compagno di lavoro, una piccola casa lungo questo sentiero accanto al bosco, ed insieme andavamo a sederci dietro la casa, nell'orto, all'ombra leggera di un fico, dove io potevo arrampicarmi tra i suoi rami chiari e flessibili, e staccare tutti i fichi che volevo, le mani e le labbra dolci e incollate dal loro miele. Loro due stavano seduti su una panca di pietra, e sul tavolino sotto la pergola c'era sempre una bottiglia di vino nero, e per me due fette di prosciutto ed un grande bicchiere di bevanda, con l'acqua fresca del pozzo vicino. La moglie andava e veniva, dall'orto alla cucina, ogni volta sollevava una tenda verde, per impedire che le mosche entrassero in casa, e poi sul tavolo di pietra lavava le verdure, radicchio verde chiaro, insalata arricciata e ravanelli rossi, che mio padre mangiava con grande gusto, aprendo con le unghie la scorza e mettendo un po' di sale sul bianco della polpa.

Prima di arrivare nel folto del bosco, si vedeva una grande casa lontana, dove sempre fumava il camino, e tante oche e tante galline coloravano i mucchi di fascine, che erano poste con disordine al confine dell'orto con la grande campagna. Allora mio padre, che sui muretti a secco — le masiere — stava raccogliendo le lumache, mi indicava un grande cespuglio, ed io già sapevo quello che dovevo fare: mi mettevo con le ginocchia a terra, e scivolavo piano in un buco nel fondo della graia; mio padre teneva alte le rame di spini, ed io andavo avanti, nel folto, e sempre avevo un po' di paura, perché dentro si sentivano dei rumori sinistri, come di biscie che scivolassero sulla terra nera. Ma nel fondo del corridoio c'era un mucchietto bianco, caldo: erano le uova che alcune galline andavano a deporre laggiù, lontano, e nessuno lo sapeva, tranne mio padre, che aveva gli occhi vivi e pronti. A noi quello non sembrava un furto, ed io ero felice di portare questo mucchietto di uova a mia madre, perché il dolce della domenica sarebbe stato più buono, più fresco, e la crema gialla più abbondante, per tutti, anche per gli ospiti della nostra festa.

Anche oggi ho sfiorato questo grande cespuglio, prima di giungere nel bosco Siana, e mi sono visto come allora, con i piedi fuori del buco, ed il corpo, piccolo snello, immerso fra le spine: e mio padre era lì, che teneva con le sue mani callose i rami aspri delle more nere.

Ora mi sono fermato sotto una delle querce immense, in un sentiero che in pochi conoscevamo, dove crescevano i pini da pinoli, e noi venivamo ogni giorno a tirare i sassi contro le grosse pigne, perché cadessero dagli alberi, e si sfasciassero a terra, lasciando tutt'intorno i pinoli, dalla scorsa polverosa di legno nero. Venne una volta sotto la mira della nostra fionda, intenta a colpire le pigne, un povero scoiattolo, e fu colto da un sasso guizzante: cadde fra l'erba, ed io gli fui addosso, per prenderlo fra le mani, forse per constatare che non era ferito mortalmente. Ma lo scoiattolo non era morto, i suoi occhi brillavano come due punte di spillo, e mentre io lo tenevo per la coda ed il suo corpo esile tremava di paura, egli mi prese il dito indice con il suo canino, e me lo tenne inchiodato a lungo. Io tiravo con tutta la forza della mia paura, i miei amici nascosti dietro gli alberi ridevano, dal mio indice usciva il sangue, e lo scoiattolo mi stava attaccato al braccio con le unghie acutissime. Finalmente mollò il morso, mi lasciò intontito sotto la quercia, e corse a nascondersi nel folto.

Da allora la vista degli scoiattoli mi suscita sempre lo stesso ricordo: anche adesso, qui, sotto questa enorme quercia, piantata quattro secoli fa per volontà delle autorità venete, per fare più grande e più bella la natura di questa mia città, su cui passa di giorno e di notte il vento che viene dal grande mare, da Brioni e da Veruda, ed attraversa i rami di questi boschi, dove sentite le voci di tutto ciò che è passato, e che non ritorna.

Guido Miglia

PER TUTTA L'ESTATE A NEW YORK C'E' UN FESTIVAL FORMATO DA TANTI FESTIVAL

Un Rigoletto per quarantamila tra i grattacieli di Manhattan

Jazz, calypso e rock and roll ad Harlem, all'insegna di «Non avere paura» - Aperto di sera anche lo zoo del Bronx - Nuove giostre spaziali a Coney Island - Concerti e prosa gratuiti

New York, luglio

La modella venticinquenne Cathie Mann è la reginetta di New York per quest'estate. Essa è stata incoronata dal sindaco Lindsay il primo giorno d'estate e, da allora, è apparsa quasi tutti i giorni alla televisione per invitare i turisti a visitare la metropoli. Si calcola che non meno di dieci milioni di persone fuori New York abbiamo già ricevuto il messaggio di questa splendida ragazza bruna e si presume che una buona percentuale abbiamo già accolto l'invito.

Cosa offre di speciale New York questa estate? Anzitutto finestre e vetrate più pulite, essendo terminato lo sciopero dei pulitori, durato quasi tutta primavera. I grattacieli sono tornati a risplendere. Tremila pulitori sono di nuovo all'opera assisi all'esterno degli alti palazzi come se lavorassero al piano-terra. Anzi, più in alto sono, più sono contenti, perché c'è meno sporcizia più si sale e quindi meno da lavorare. E' già sparita dalle vetrate ogni traccia delle uova che si presume essi stessi abbiamo nascostamente lanciato durante il tempo dello sciopero per fare decidere questo a loro favore. Adesso guadagnano un minimo di 167 dollari alla settimana (circa 100.500 lire) e sembrano contenti. Hano ripreso a fischiettare e a cantare solo lamentandosi che le vetrate dei nuovi grattacieli sono più grandi di quelle dei vecchi. Ma stanno sempre molto attenti, perché sanno che ogni anno una media di quattro di loro ci rimette la pelle. Adesso anche molti negri fanno i pulitori di finestre, ma il nerbo della forza è sempre rappresentato da pellerossa.

I grattacieli scintillanti fanno davvero un grande spettacolo. Varrebbero la pena da soli di una visita a New York. Ma c'è altro, naturalmente. C'è tanto da fare un festival. Il festival di questa estate si compone di concerti gratuiti all'aperto, rappresentazioni di opere pure all'aperto, pure gratuite; teatro di prosa nelle strade e nei parchi, pure esso gratuito, così dicasi di innumerevoli spettacoli di arte varia, manifestazioni culturali, parate, luminarie, raduni, elezioni di miss bianche e negre. Poi, a pagamento, riunioni di corse ai cavalli; pic-nic, visite organizzate nei grandi magazzini, al fronte del porto, ad Harlem, che fa un festival per suo conto al suono di jazz, rock and roll e calypso e che ha per motto «Non avere paura», il che vuole probabilmente essere un invito ai bianchi di recarsi ad Harlem, perché quest'anno non gli capiterà niente di brutto. I negri hanno organizzato dei «tours» per vedere la «vera Harlem», le sue chiese, i suoi locali notturni, i suoi musei, i centri dove si cerca di riabilitare i tossicomani e i posti di importanza storica. Ma il centro principale di tutte le attività del Festival resta il Parco Centrale di Manhattan. Quarantamila persone vi hanno già visto rappresentare il Rigoletto dalla compagnia del Metropolitan ed hanno ascoltato nelle parti principali Roberta Peters, Robert Merril e Lucine Amara. L'opera è stata offerta dallo Stock Exchange, cioè dalla borsa di New York.

Un festival formato di tanti festival. Oltre al già citato di Harlem, ci sono quelli della birra Schafer, dedicato alla musica folk; dell'acqua frizzante Sweetwater (acqua dolce), dedicato al jazz, dell'associazione commercianti della Quinta Avenue, dedicato alle rappresentazioni del teatro mobile — un teatro su quattro ruote, che si sposta da un quartiere all'altro della metropoli e offre recite in inglese e spagnolo e altri finanziati dalla General Motors e da diversi gruppi finanziari della città. Nella stessa sera al Parco Centrale sono in corso non meno di tre eventi. Alle otto, un concerto di musica sinfonica; alle nove, una rappresentazione teatrale; alle dieci e mezza uno spettacolo di musica popolare.

Quest'estate sarà aperto di sera anche lo zoo del Bronx per coloro che vogliono vedere come vivono gli animali della notte, quelli cioè che operano nell'oscurità e dormono di giorno. Uno speciale impianto di illuminazione permette al pubblico di vedere gli animali senza che la luce faccia credere a gufi, rettili ed altre creature del «Mondo dell'oscurità» che sia venuto giorno.

Quest'estate i visitatori troveranno anche delle edicole di giornali nuove. Finalmente. Le vecchie erano tanto mal ridotte e brutte. Inoltre, ci sarà anche qualche sorpresa in quello che vendono. Nuovi periodici, con copertine psichedeliche e con un contenuto così piccante da fare sbalordire. Una volta questo materiale si otteneva soltanto clandestinamente. Adesso, invece viva la libertà. E la zona di Times Square, per non stare da meno, offre le «peep sow», ovvero film nudi, che durano una decina di minuti e per vederli si paga un quarto di dollaro e non si deve fare altro che mettere un occhio ad una finestrella di uno scatolone su cui è annunciato il titolo del film. Questi film pornografici sono visibili nei negozi dove si vende materiale pornografico e questi negozi sono cresciuti come le margheritine sui prati primaverili. Intendiamoci, si tratta di divertimenti legali. La polizia non interviene. Di macchine per il cinema «peep» ce ne sono già 500 in circa una cinquantina di posti. Tutto questo non c'era l'estate scorsa, ma non è sicuro ci sarà anche la prossima. Molto dipenderà dalla nuova amministrazione cittadina, che subentrerà all'attuale in novembre.

Diversi film non «peep», ma che potrebbero egualmente rilevarsi piccanti, vengono girati quest'estate per le strade di New York. E' un'altra forma di divertimento gratuita. Tra gli attori che suderanno per le strade di New York quest'estate figurano Jack Lemmon, Tony Randall, Burt Lancaster e Tony Curtis, tra le attrici, Ingrid Bergman, Sandy Dennis e Laureen Bacall.

Coney Island ha nuove giostre spaziali, ma per i nostalgici del «carrousell» sarà una delusione constatare che non c'è più l'«El Dorado», la giostra coi cavalli bianchi che girava al suono di valzer di Strauss ed era situata lì dal 1911. L'«El Dorado» è stata prestata alla fiera mondiale di Osaka, in Giappone, che avrà luogo l'anno prossimo. Passeranno almeno due anni prima che ritorni a Coney Island.

Per chi si interessa di archeologia, New York sta facendo qualcosa pure in tale campo. Durante i lavori di scavo per la costruzione del Centro Mondiale degli Affari, che si inaugurerà tra qualche anno, sono emersi dei frammenti di vasi ed altri oggetti che si presumono datare al tempo delle prime esplorazioni del continente americano. Anche in questa metropoli del duemila si comincia dunque a scavare nelle antichità. In agosto si aprirà un nuovo museo, il museo del porto di South Street, nella stessa zona dove esisteva il porto ed ora è rimasto soltanto il mercato del pesce, che presto verrà trasferito altrove.

Da una recente indagine, è infine emerso che i conducenti di tassì di New York si sono fatti meno ostili, meno invadenti e pretenziosi, meno sadici. Mi è stato detto che molti di essi hanno appena terminato un corso di terapia di gruppo in cui è stato loro insegnato a controllarsi e cercare di studiare la personalità del cliente prima di cominciare a fare conversazione o gli sgarbati. Prima accadeva tutto il contrario: era il povero cliente che cercava di rendersi conto della natura del conducente per assecondarlo nel caso avesse voglia di parlare o preferisse stare zitto.

Mario Albertazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il relax di «Lady», nello zoo di Francoforte: acqua fresca attinta da un secchio, e una pezzuola bagnata sulla testa



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

All'aeroporto di Saigon il Ministro degli Esteri del Vietnam del Sud dà il benvenuto al Presidente degli Stati Uniti, Nixon

SIMPATICAMENTE RIPROPOSTI I PIRATI DELLA MALESIA

Tornano Sandokan Yanez e Tremal-Naik

Le legioni di lettori nostalgici e quelle delle nuove generazioni vi troveranno intatte fantasia e freschezza - Una larga popolarità

«La Tigre della Malesia spiccò un salto nel mentre l'estremità dell'alberetto di maestra, smussata da una palla da otto, cadeva in coperta con gran fracasso.

— Tigrotti! — urlò egli. — Fuoco! fuoco!

Un urlo tremendo gli rispose: — Viva la Tigre della Malesia! Viva Mompracem!».

Si ha un bel dire che i tempi sono cambiati. Oggi i nostri figli sanno tutto sui computer e conoscono a memoria l'intera geografia della Luna. Eppure leggono Salgari con il medesimo stato d'animo con cui noi e i nostri padri ci accostavamo — in età verde — alle avventurose fantasie dello sfortunato e popolarissimo romanziere veronese. La ragione di ciò è da ricercarsi in quella universalità di sentimenti che Emilio Salgari riusciva a crearne in una iterazione certamente ingenua se osservata con occhio critico, aureolando di gloria mitica e di esotismo misterioso le imprese dei suoi protagonisti.

Un anno fa l'editore Mursia diede alle stampe nella versione integrale i libri salgariani del ciclo dei Corsari. Oggi, con i medesimi criteri, offre al mercato per lettori nostalgici (sono legioni!) e lettori delle nuovissime generazioni il ciclo dei Pirati della Malesia: «I misteri della Jungla Nera», nel quale vengono presentati il cacciatore di serpenti Tremal-Naik e il suo fedelissimo compagno di avventure Kammamuri, nell'India degli infidi strangolatori Tughs; «I pirati della Malesia», in cui si palesa con tutta la sua ferocia e la sua nobiltà d'animo Sandokan, nemico tremendo degli inglesi sui quali egli e il suo fraterno amico Yanez (insieme ai Tigrotti alloggiati nell'isola di Mompracem) devono vendicare la morte della adorata moglie Marianna; infine «Le Tigri di Mompracem».

Seguiranno certamente pure gli altri volumi dello stesso ciclo, come questi e quelli del ciclo dei Corsari illustrati da Carlo Alberto Michelini con disegni moderni evocanti comunque, anche nell'uso dei colori, il sapore preciso di un'epoca. Le avventure di Sandokan, principe bornese; del portoghese Yanez dall'eterna sigaretta tra le labbra; del cacciatore indiano Tremal-Naik, travolsero letteralmente con l'impeto delle loro azioni la fantasia di generazioni di ragazzi non solo in Italia. I libri di Emilio Salgari sono stati tradotti in trentaquattro lingue e continuano ad essere pubblicati ovunque. Ma è noto che tanta popolarità non riuscì a far arricchire il romanziere il quale si trovò per tutta la vita legato da contratti capestro ad editori avidi e sanguisughe. Salgari visse praticamente nella miseria e fu a causa di ciò (e della pazzia della moglie ch'egli fu costretto a far ricoverare anziché in una clinica privata in un comune manicomio) a spingerlo il 25 aprile 1911 al suicidio.

Era tanto l'affetto che i lettori nutrivano per i suoi protagonisti d'abito diverso e operanti in paesaggi assai distanti tra loro, ma tutto sommato col medesimo volto (non esiste infatti nessuna sostanziale differenza poniamo tra il Corsaro Nero e Sandokan: entrambi scorazzano il mare con spirito indomito e cavalleresco per vendicarsi di coloro che hanno provocato la morte dei loro cari: l'abbietto Wan Guld per il capo della filibusteria e l'odiato Inglese per il signore di Mompracem, che allorché Salgari morì la richiesta del mercato indusse più editori a stimolare in scrittori diversi il desiderio di continuare le gesta dei medesimi personaggi. Luigi Motta, ad esempio.

Ogni romanzo nasceva da un brogliaccio a trama semplice, sintetica, densa di avventure, accompagnata da un dialogo a botta e risposta. Con ripetizioni e ingenuità che oggi possono anche far sorridere, dovute certo allo stile di Salgari ma anche alla necessità di far fronte agli impegni pressanti cogli editori per cui l'autore non aveva il tempo di limare i suoi manoscritti fitti di una calligrafia minuta. Per anni e decenni si credette ad una vita avventurosa di Emilio Salgari, mancato capitano di lungo corso a Venezia dove studiò in gioventù. La sua fantasia egli la alimentava leggendo giornalmente le cronache dei giornali, facendosi raccontare episodi vissuti dai marinai. I resto, la sostanza degli intrecci gli sgorgavano dalla penna veloci e tumultuosi.

Si è detto altre volte i romanzi di Salgari sono quasi dei copioni cinemotagrifici, delle sceneggiature già bell'e pronte. Più del cinema, però, che produsse soprattutto negli anni quaranta una serie di film salgariani (ricordiamo tra questi «I pirati della Malesia» e «Le due tigri» con Sandro Ruffini nei panni di Yanez e Luigi Pavese in quelli di Sandokan) furono nello stesso periodo i fumetti a tradurre iconograficamente in modo suggestivo le più popolari serie di romanzi. E' da ricordare la versione del «Corsaro Nero» di Rino Albertarelli; e le storie dei Pirati in India e in Malesia di Guido Moroni Celsi, i cui quadretti muniti di balloons ricrearono fedelmente con stile diremmo ottocentesco il mondo eroico e generoso uscito dalla fantasia di Emilio Salgari.

Gianni Venantino

Mostre d'arte

BUSAN

Il pittore padovano Vittorio Busan espone al «Lombardia» di Monfalcone un dipinto a olio e quindici disegni in bianco e nero e a colori. L'olio è un'opera di dimensioni ambiziose: misura tre metri per due; i disegni ne raffigurano i particolari o l'insieme: sono studi, varianti, bozzetti.

L'olio rappresenta un toro con la testa scarnita — teschio nero dalle corna lunate — e un «espada» morto; attorno, vediamo un cavallo impennato, mantiglie, uomini; in alto, il sole: un vorticoso barbaglio. Il titolo dell'opera è «Lamento di morte». La figurazione — avverte l'artista — ha un significato: nell'arena, chi vince non è l'uomo né la bestia, ma la morte: la corrida è un gioco di simboli tragici; quel teschio nero è il suo emblema.

Una «protesta» vuole essere dunque, quest'opera; nell'idearla, l'artista ha pensato a «Guernica», al Goya della «Tauromachia», e forse anche a talune figurazioni macabre dei maestri dell'arte popolare messicana; ma più ancora, certo, egli deve aver avuto presente l'ossessivo «Lamento» di Garcia Lorca per il tauròmaco morto Ignacio Sànchez Mejìas. E dobbiamo dire che in alcune «penne», in alcuni disegni preparatori in bianco e nero o rialzati dal colore (un colore acceso o intorbidato da una fiamma nera che vi serpeggia), il Busan, avvalendosi anche di certi effetti, di certi stilemi desunti dalle opere a cui si è ispirato, riesce a esprimere con incisività, crudezza e violenza le immagini di ferocia e di morte della corrida: il morituro che agita il drappo nell'ultimo istante della «verònica», l'«espada» che muore, lo sgorgo di sangue, il «picador» sul cavallo atterrito, i «capeadores»; e — sotto il sole che turbina — quella testa spettrale che ghigna.

Ma diversa è la grande opera pittorica dell'artista; i contorni neri ne fanno una sorta di disegno che si dilata in dimensioni non usitate; certo, il suo colore intenso, il risalto, in primo piano, di quella grande figura tutta bianca del torero morto fanno un bell'effetto. Ma — a parte le non lecite discordanze del linguaggio: le figure umane piatte, il cavallo e il toro a tre dimensioni — si deve anche dire che manca qui quell'impulso creativo che commuove, che anima le immagini dei disegni preparatori; qui il gruppo di bestie e di uomini appare come raggelato entro le sue strutture lineari; è un insieme di figure astratte, ferme: senza respiro.

B. P.

CORRIERE FILATELICO



Norvegia: 20 corone!

Le Poste di Norvegia si preparano a mettere in circolazione un valore che supera tutti quelli emessi finora, e cioè un «venti corone». Attualmente il valore più alto è appena la metà, 10 corone. Il «pezzo grosso» che sarà agli sportelli il 14 agosto, sarà il primo di una nuova serie di posta ordinaria destinata a rimpiazzare quella in corso dal 1959. Resta il ritratto del Re Olav V, ma «aggiornato» perché anche i sovrani invecchiano...

Tutto in maltese

Sono comparsi in questi giorni gli annunciati quattro commemorativi di Malta emessi per varie ricorrenze. Le vignette dovute all'estro del ben noto artista E. V. Cremona, sono tali da richiamare l'attenzione anche dei collezionisti «non maltesi». Vi si incontrano infatti pesci, uccelli, musica, carte geografiche, stemmi. I colori sono sempre molto gradevoli. Ma la caratteristica principale dei nuovi francobolli è data dalle iscrizioni in lingua maltese anziché in inglese. Il fatto avviene per la prima volta e d'ora in poi il maltese sarà la lingua ufficiale per i francobolli dell'isola. E' da dire subito però che se questo giova alla affermazione dell'indipendenza di Malta, non giova affatto alla maggior comprensione dei collezionisti, il maltese offrendo ben pochi appigli anche per una vaga intelligenza del testo.

25.o del Benelux

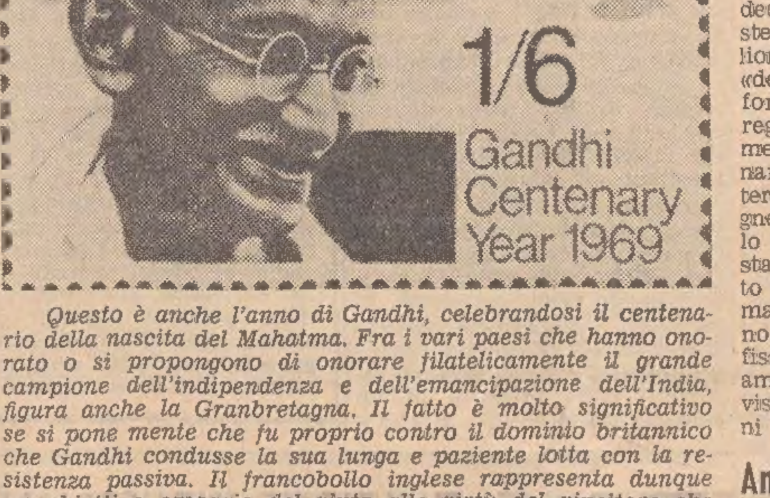
Il 5 settembre 1944, i Governi del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo firmarono una convenzione in base alla quale venivano abolite tutte le barriere doganali esistenti fra i tre Paesi e veniva adottata una tariffa unica nei confronti dei Paesi terzi. Tale convenzione sfociò poi in un trattato più ampio di unione economica. Sono trascorsi dunque 25 anni dalla prima intesa che ha dato una somma di notevoli e proficui risultati a favore dello sviluppo dei tre Paesi, indicati in questi accordi con la sigla Benelux (Belgique, Nederland e Luxembourg). L'anniversario verrà ricordato con un francobollo a vignetta comune che mediante un triangolo i cui lati sono formati dalle bandiere dei tre Paesi, vuole



appunto significare l'esistente unione economica. La triplice emissione avverrà contemporaneamente l'8 settembre. E' superfluo dire che si tratta di francobolli a soggetto tipicamente europeistico.

Per il viaggio del Papa in Africa il Governo del Biafra ha fatto stampare una serie celebrativa e foglietti. Comprende valori di 4 pence, 6 pence, 9 pence e tre scellini, e sarà in vendita dall'1 agosto.

L'INGHILTERRA RENDE OMAGGIO A GANDHI



Questo è anche l'anno di Gandhi, celebrandosi il centenario della nascita del Mahatma. Fra i vari paesi che hanno onorato o si propongono di onorare filatelicamente il grande campione dell'indipendenza e dell'emancipazione dell'India, figura anche la Granbretagna. Il fatto è molto significativo se si pone mente che fu proprio contro il dominio britannico che Gandhi condusse la sua lunga e paziente lotta con la resistenza passiva. Il francobollo inglese rappresenta dunque un obiettivo omaggio del vinto alle virtù del vincitore che combattè ripudiando la violenza. E l'emissione riveste ancora maggiore valore, se si considera che questa è la prima volta che il General Post Office dedica un francobollo a un personaggio non inglese. Esso uscirà il 13 agosto e corrisponderà al valore di 1 scellino e 6 pence, la tariffa aerea per l'India. Come si vede in pagina, sul francobollo il Mahatma è riprodotto in profilo a tre quarti come lo ricorda il disegnatore, l'indiano Biman Mullik, da quando, essendo bambino, lo vide per la prima volta. Al ritratto fanno da sfondo i colori della bandiera indiana.

Una emissione molto interessante in onore di Gandhi è stata effettuata in questo mese anche da parte delle Poste dell'isola Mauritius. Un foglietto di sei valori illustra altrettanti momenti della vita del Mahatma, alcuni dei quali legati all'isola, dove vive una forte aliquota di popolazione indiana, alla quale Gandhi rivolse la sua attenzione fin dagli inizi della sua missione. I bordi del foglietto sono finemente decorati con simboli e motivi della tradizione e del costume indiano. I sei valori che compongono il foglietto ovviamente sono stati emessi anche in serie. A tutto hanno pensato i Crown Agents.

M. L.

Una lacuna

Per il cinquantenario della Federazione fra le società filateliche italiane celebrato, come è arcinoto, alla fine di giugno con la «Torino 69», è stato pubblicato un interessante e piacevole volume a cura dell'Associazione sanitari italiani filatelisti. Nelle 135 pagine si leggono scritti rievocativi su fatti e personaggi che hanno contraddistinto lo ultimo mezzo secolo della filatelia italiana. Non mancano le «rivelazioni», i retroscena, le curiosità. Si trova anche la «Posta in bottiglia», l'iniziativa che ha caratterizzato la «Trieste 66» e di cui l'articolista cap. Italo Vascotto offre dati molto interessanti sui lanci dei messaggi in mare e sul loro successivo ritrovamento. Sarebbe stato bello trovare anche qualche accenno alla «Trieste 68», che è stata la più grande manifestazione filatelica nel cinquantenario della Vittoria. Ma, ahimè, la memoria degli uomini è labile e le cose cadono presto nello oblio!

Ripresa austriaca

Nella seconda metà di agosto, e precisamente il giorno 18, due francobolli austriaci daranno il via alle emissioni previste per il secondo semestre dell'anno. Il primo, del valore di scellini 3,50, è dedicato agli austriaci all'estero, che sono oltre un milione e costituiscono quasi un «decimo Land» dell'Austria, formata da nove Laender o regioni. Il secondo è il commemorativo del cinquantenario dell'Organizzazione internazionale del lavoro; la vignetta pur mantenendosi nello schema comune, se ne distacca comunque per un certo movimento e vigoria: due mani nerborute che agiscono con forza su una chiave fissa. Valore, 2 scellini. Per ambedue i francobolli è prevista una tiratura di 3 milioni 200 mila esemplari.



Anatre cinesi

Le anatre sono un elemento dominante della fauna avicola cinese e rientrano anche nella leggenda, nella tradizione, nelle previsioni. Pertanto non è la meraviglia se questo motivo si ripete sui francobolli cinesi. Ora ci riferiamo a quelli della Repubblica di Formosa, che il 14 agosto presenterà un'altra serie di anatre su tre valori: anatre che sorvolano in formazione le montagne, anatre che varcano il mare, anatre che volano sulla pianura. Due settimane fa, le stesse Poste



hanno sfornato una serie, pure di tre valori, per illustrare la vita quotidiana del cittadino modello.

Berlino e Germania

Si è svolto nei giorni scorsi a Berlino il 20.o congresso internazionale degli addetti alle poste, ai telegrafi e ai telefoni. Nell'occasione è stata messa per la sola Berlino Ovest una serie di quattro valori dedicata alle singole categorie convenute al congresso, e cioè ai portalettere, alle telefoniste, ai tecnici delle telecomunicazioni, ai trasportatori postali. Il valore della serie ammonta a marchi 1,10. Essa è valida anche per il resto della Repubblica federale.

Per l'11 agosto la Bundespost ha annunciato, oltre al foglietto commemorativo del cinquantenario dei diritti politici alle donne (contiene i ritratti di tre illustri esponenti del mondo femminile che si distinsero nel vecchio Reichstag e nell'attuale Bundestag), altri due francobolli da 30 Pfennig, uno per il «Soccorso maltese», una organizzazione umanitaria che opera in Germania, e l'altro per la esposizione delle telecomunicazioni di Stoccarda.

Fauna africana

Ai collezionisti zoofili segnaliamo una magnifica serie di 15 valori che sarà lanciata dallo Swaziland il 1.o agosto. In essa sono rappresentati tutti i begli esemplari della fauna africana, dal leone all'elefante, dal coccodrillo al leopardo, dal rinoceronte alla zebra, alla giraffa, all'impala ed altri.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SOLTANTO SOLLIEVO ALL'AFA IL TEMPORALE DI IERI

Anche dai fulmini congiura contro l'acqua

Colpite le linee elettriche è mancata a lungo l'energia Ottomila metri cubi perduti per la paralisi delle pompe

Il barometro ha visto giusto. Già dall'altr'ieri la pressione aveva fatto denotare una continua anche se lenta flessione, perciò l'imminente cambiamento delle condizioni atmosferiche veniva quasi invocato, dopo le giornate canicolari di questo luglio pienamente riscattatosi dallo stesso mese dell'anno scorso. Un motivo di rallegrarsi consisteva anche nel fatto che, con la pioggia, sarebbe stata alleviata la crisi del rifornimento idrico, che da qualche tempo sta facendo disperare migliaia di triestini. L'evento atmosferico si è verificato puntualmente, ma i risultati, purtroppo, non sono stati quelli sperati.

La mattina è trascorsa all'insegna dell'attesa, ché la cappa premente di piombo sulla città è andata progressivamente infittendosi, fino a trasformarsi in una nuvolaglia nera e foriera di pioggia, proveniente dal Friuli, dove quella regione era già stata preda del maltempo durante la notte. E' così che s'è scatenato il temporale — non pioveva da oltre due settimane! — anche se in città si è dovuto attendere parecchio prima che l'acqua si riversasse dal cielo. Sull'altipiano la situazione si è fatta drammatica parecchio tempo prima, già verso le 11, quando tutta quella zona è stata invasa da una massa d'acqua che ha allagato terreni e strade: la via Commerciale — a detta di chi ha affrontato quell'erta — era trasformata in un impetuoso torrente.

E' stato in quei momenti che sono cominciati i primi guai per la città, quando una scarica si è abbattuta sulla linea elettrica di Opicina, mettendo fuori servizio la stazione di Padriciano. Alle 11 gran parte della città è rimasta pertanto senza energia elettrica; in una ventina di minuti i tecnici dell'ENEL sono riusciti a riparare all'inconveniente, ma poi sono dovuti intervenire quelli dell'Acegat, l'azienda distributrice, per gli adempimenti di loro competenza. Ma quando già la luce era tornata, altri guasti si sono prodotti alla stazione alimentatrice dell'ENEL: era mezzogiorno, e questa volta l'intera città è rimasta senza energia elettrica. Altra mezz'ora di interventi dell'ENEL, quindi nuova entrata in scena dei tecnici dell'Acegat; di conseguenza, si può calcolare che buona parte della città sia rimasta priva di luce per un'ora e mezzo circa.

Oltre al disagio provocato un po' dappertutto, l'interruzione di energia elettrica ha causato anche il blocco di dieci ascensori, con le solite scene di panico che si verificano in questi casi; uno addirittura, si è fermato sotto il livello del pianoterra. Sono intervenuti i vigili del fuoco, con varie squadre, per riportare gli ascensori allo inizio o al termine della corsa, a seconda dell'altezza del piano su cui si trovavano, grazie al meccanismo a mano di cui ogni ascensore dev'essere fornito, proprio in previsione di frangenti del genere. Un fulmine si è abbattuto anche sulla linea ferroviaria, tra Grignano e Santa Croce, per cui si sono avuti vari ritardi nell'arrivo dei treni, costretti a osservare il senso unico prima che la linea venisse completamente riattivata.

Nel frattempo la pioggia aveva raggiunto anche Trieste, dando inizio a una precipitazione accompagnata da tuoni e fulmini; si è però verificato un fenomeno singolare; mentre su una vasta zona urbana l'acqua veniva giù a dirotto, un'altra invece è rimasta completamente all'asciutto.

Tutta quell'acqua, comunque, avrebbe dovuto alleviare la grave crisi che la città sta attraversando nel rifornimento idrico: purtroppo le speranze di migliaia di cittadini e dei tecnici dell'Acegat non si sono avverate appieno proprio a causa dell'interruzione di energia elettrica, che ha bloccato le pompe di sollevamento dell'acqua, per cui si può considerare che sono andati perduti ben 8000 metri cubi d'acqua. Con le pompe ferme al Randaccio e in città, l'acqua non ha potuto essere addotta ai serbatoi, e alle 18 il loro contenuto era sotto il livello di guardia.

In serata, fortunatamente, è comparso il borino, e l'acqua si è fatta frizzante, migliorando pertanto la situazione di calura che aveva contraddistinto tutti i giorni precedenti. Il dirigente del servizio acqua e gas, ing. Umari, si è trattenuto fino ad ora tarda in ufficio per seguire da vicino la situazione, dando disposizione di allentare un po' le restrizioni nella zona alta, la più colpita dalle strozzature operate in questo periodo. Tutto dipende ora dal tempo: se continuerà a soffiare un po' di vento, si avrà un maggior respiro anche nella distribuzione dell'acqua; in caso contrario, purtroppo, riprenderanno le difficoltà.

Ricorrono al Ministro i respinti del «Carli»

Con un telegramma indirizzato al Ministro della Pubblica istruzione, on. Ferrari Aggradi, il Consiglio degli studenti del «Carli» preannuncia l'invio di formali ricorsi da parte dei candidati che sono stati respinti all'esame di maturità in quell'Istituto. Il telegramma parla di «irregolarità» per le quali viene sollecitata un'inchiesta.

A proposito del «Carli» va detto che non c'è stata, come da talune parti annunciato, una riconvocazione di quella commissione d'esame per l'eventuale revisione dei giudizi.

Circa poi i reclami viene reso noto da parte dei Provveditorati che potranno essere esaminati e accolti soltanto i reclami motivati da vizi di forma: in altre parole, non sarebbe compito degli ispettori scolastici entrare nel merito delle votazioni, ma di accertare soltanto che non siano state infrante le norme legislative poste a tutela dei candidati. Ad ogni buon conto, coloro che intendono presentare esposti dovranno stilare una domanda in carta da bollo da 400 lire.

Il nuovo direttivo del PSI a San Sabba

Nella sede della Federazione del PSI si è proceduto all'integrazione del comitato direttivo della sezione di San Sabba, che risulta così composto: Marcello Cok, Fulvio Colombari, Giovanni De Prato, Franco Gei, Franco Lovero, Vittorio Lovero, Bruno Masè, Ulderico Palma, Giuseppe Pecenko, Giorgio Perozzi, Matteo Sartoretto, Claudio Sepin e Giuseppe Stancich. Con voto unanime sono stati eletti a segretario della sezione Vittorio Lovero, a vicesegretario l'ing. Giuseppe Pecenko, a segretario organizzativo Giovanni De Prato e ad amministratore della sezione Matteo Sartoretto. Completa l'esecutivo Bruno Masè.

Dopo un esame della situazione politico-organizzativa del rione di San Sabba, il nuovo comitato direttivo ha deciso di dare alla sezione neo-costituita, con sede in via S. Pantaleone 7, il nome significativo di sezione «Giacomo Brodolini».

Movimento delle malattie contagiose dal 21 luglio al 27 luglio: scarlattina casi 1; morbillo casi 9; varicella casi 4; pertosse casi 4; parotite epidemica casi 3; rubeola casi 1; epatite infettiva casi 5 (di cui 1 da fuori Comune).

IERI RIUNITI I CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE

Nomine nelle direzioni del Lloyd e dell'Adriatica

L'ing. Beraldo e il dott. Deveglia vice «generali» a Trieste - Salomone direttore generale a Venezia

Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd Triestino, riunitosi ieri sotto la presidenza dell'ing. Gianni Bartoli, ha accettato le dimissioni del consigliere dott. Arnaldo Giannini — recentemente chiamato alla presidenza della STET — ed ha cooptato in sua sostituzione l'avv. Alberto Boyer, che dall'11 luglio scorso ricopre l'incarico di direttore generale della Finmare.

Il Consiglio ha quindi rivolto un vivo ringraziamento al condirettore generale dott. Giuseppe Salomone, il quale lascia la Società dopo oltre un trentennio di fecondo lavoro, per assumere la carica di consigliere d'amministrazione e direttore generale della consorella «Adriatica».

La riunione consiliare si è conclusa con la nomina di due vicedirettori generali nelle persone dell'ing. Enrico Beraldo e del dott. Mario Deveglia, che affiancheranno nella conduzione della Società l'amministratore delegato e direttore generale ing. Salvatore Cirrincione.

I neoeletti vicedirettori generali provengono entrambi dalle sfere dirigenziali del Lloyd, al quale dedicano da tempo la loro opera con compiti di particolare impegno e responsabilità, il dott. Deveglia come direttore commerciale e l'ing. Berardo quale direttore d'esercizio flotta.

Contemporaneamente a Venezia il Consiglio d'amministrazione dell'Adriatica di Navigazione, riunitosi sotto la presidenza dell'ing. Gianguido Borghese, ha proceduto alla cooptazione, quali nuovi consiglieri, dell'avv. Alberto Boyer e del cap. dott. Giuseppe Salomone, in sostituzione dei dimissionari dott. Arnaldo Giannini e dott. Antonio Moriconi dell'IRI.

Il Consiglio ha inoltre preso atto con vivo rammarico della decisione del cap. dott. Livio Trauner di lasciare, dopo oltre quarant'anni di lavoro nell'ambito del Gruppo, la direzione generale della Società, che egli reggeva da un decennio. Al dott. Trauner i consiglieri tutti hanno manifestato un fervido ringraziamento per l'opera svolta con sagacia ed abnegazione, invitandolo a dedicare ancora all'Adriatica i frutti della sua esperienza in qualità di consulente.

A sostituire il dott. Trauner alla direzione generale della Società il Consiglio ha quindi designato il neo-eletto consigliere cap. dott. Giuseppe Salomone.

Attraversamenti pedonali nella zona di San Giacomo

Il Sindaco, con propria ordinanza ha disposto l'istituzione di zone d'attraversamento pedonale «zebrate» sulle seguenti vie: 1) via S. Marco, una all'incrocio col Campo S. Giacomo; 2) via S. Giacomo in Monte, una all'incrocio col Campo S. Giacomo; 3) Campo S. Giacomo: altrettante rispettivamente agli sbocchi delle vie S. Marco, Industria, dell'Istria, S. Zenone, S. Giacomo in Monte; 4) via Frausin, una all'incrocio con il Campo S. Giacomo; 5) via Industria, una all'incrocio con il Campo S. Giacomo; 6) via dell'Istria, una all'incrocio con il Campo S. Giacomo.

FRA GIORNI INIZIA IL SERVIZIO

Sono magiari i primi containers

Tutto ungherese: dai camion alle navi Burro e pollame in frigo per il Levante

Il primo servizio marittimo regolare a mezzo containers sarà inaugurato nel nostro porto nei primi giorni di agosto. Si tratta dell'impiego di containers refrigerati il cui trasporto via terra e successivo imbarco sarà effettuato dalla Società armatrice ungherese Mahart, che si servirà del nostro porto per avviare la merce verso gli scali marittimi del Levante. E' da sottolineare che si tratta della prima iniziativa regolare nel campo dei trasporti containers per quanto riguarda Trieste ed opererà così in attesa del completamento del Molo VII destinato a diventare, come noto, un importante punto di smistamento in questo moderno settore dei trasporti.

Sarà la nave ungherese «Cegled» di 1400 tonnellate a raccogliere i containers, che raggiungeranno il nostro scalo con gli autocarri della «Hungaro Camion», una società di trasporti di Budapest. La «Cegled» li trasporterà fino ai porti del Pireo, di Beirut e di Lattakia.

La Mahart ha in servizio due navi adatte a questo tipo di trasporto e presto entrerà in servizio una terza. La prima partenza avrà carattere sperimentale e sui containers refrigerati a temperatura di quindici gradi sotto zero viaggerà un carico di burro, formaggi e pollame. Dopo questa prova dovrebbe istituirsi il servizio regolare di collegamento. La partenza delle navi ungheresi avverranno ogni dieci giorni; ogni unità è in grado di trasportare una quindicina di containers. Da questa iniziativa è prevedibile scaturisca un incremento nel traffico transitario ungherese attraverso il nostro porto.

La decisione della Mahart di aprire un servizio di containers Trieste-Levante è stata accolta con soddisfazione negli ambienti economici e portuali poiché è generalmente riconosciuta la importanza tecnica ed economica del nuovo sistema di trasporto così da aver ottenuto già pratica attuazione in altri porti italiani, primo fra tutti quello di Genova. Un ritardo nell'applicazione pratica del servizio containers va a scapito dell'attività portuale ormai avviata alla ricerca di soluzioni sempre più rapide di imbarco e sbarco delle merci.

Il PLI si prepara alle elezioni d'autunno

In vista delle elezioni amministrative previste per la seconda metà di novembre nel corso delle quali si dovrà procedere al rinnovo del Consiglio provinciale e dei Consigli comunali di Muggia, Duino Aurisina e degli altri comuni minori, il Partito liberale ha proceduto alla nomina di alcune commissioni elettorali con lo scopo di predisporre un piano di attività.

La prima, che ha lo scopo di predisporre il programma elettorale del partito è composta dal dott. Romano Sancin, consigliere provinciale uscente che fungerà da coordinatore, dai consiglieri comunali di Muggia e Duino Aurisina, dott. Stener e dott. Etorre, dal dott. Susmel, dall'ing. Trebbi, presidente provinciale del PLI, dal dott. Pampanin, dal dott. Spangher, dal dott. Trampus e dal prof. Combatti. L'altra commissione predisposta alla scelta dei candidati è composta dall'avv. Trauner, segretario provinciale del PLI, dal dott. Susmel, dal dott. Zimolo, dal sig. Tabacco e dal sig. Presel.

Le prime risultanze del lavoro già iniziato nelle scorse settimane e che impegnerà l'attività del PLI in vista di queste scadenze, saranno oggetto dei lavori della direzione provinciale che si è riunita ieri sotto la presidenza dell'ing. Augusto Trebbi.



(«Giornalfoto»)

La signora Rosa Maria Cassano amorevolmente assistita dopo l'ardito intervento chirurgico che è riuscito a salvarle la vita

DA PARTE DELL'«EQUIPE» OSPEDALIERA DEL PROF. PIETRI

Intervento di alta chirurgia per salvare una giovane vita

Caduta su una lastra di vetro una donna stava per perdere un braccio e correva addirittura il pericolo di morire dissanguata

Un intervento di alta chirurgia vascolare è stato effettuato al nostro Ospedale maggiore, protagonista l'équipe del prof. Pietro Pietri, primario della seconda divisione chirurgica e direttore dell'Istituto di anatomia chirurgica dell'Università di Trieste: una giovane signora è stata salvata in extremis, quando ormai si temeva seriamente per la sua vita.

La signora Rosa Maria Cassano, di 22 anni, era stata ricoverata l'altro ieri in condizioni disperate nella divisione chirurgica diretta dal prof. Pietri: poco prima, cadendo su una lastra di vetro, si era prodotta una profonda e ampia ferita alla piega del gomito destro, con notevole getto arterioso. In brevissimo tempo aveva perduto una quantità considerevole di sangue (valutata in tre litri circa), per cui si trovava già in stato di anemia acuta. Il braccio purtroppo appariva quasi staccato, in quanto il vetro aveva letteralmente sezionato i muscoli, i nervi e i vasi sanguigni, compresa l'arteria principale; si temeva, quindi, di dover amputare l'arto, e addirittura si temeva per la sopravvivenza della sfortunata signora.

La difficoltà maggiore consisteva nel fatto che l'arteria omerale è molto piccola, e la distruzione operata dal coccio di vetro interessava una zona di ben cinque centimetri. In quei frangenti bisogna agire con estrema tempestività, e difatti tutto è stato preordinato nel breve giro di mezz'ora, puntando soprattutto a salvare l'esistenza dell'infortunata, che veniva subito avviata in sala operatoria, dove aveva inizio il difficile intervento che si protraeva per circa due ore.

Una vena stessa della malata è stata innestata tra i due monconi, che in tal modo potevano venir riuniti: una specie di ponte, quindi, creato utilizzando un tratto di vena della paziente, le cui condizioni sono apparse subito migliorate. Poco dopo, infatti, si è potuta notare una ripresa della circolazione sanguigna, e il braccio che già appariva cianotico si è andato progressivamente vitalizzando, mentre le pulsazioni, prima quasi scomparse, aumentavano il loro ritmo. Il flusso arterioso si è propagato fino alla mano, che è tornata alfine alla sensibilità.

Le condizioni della giovane paziente — che al momento del suo accoglimento all'ospedale erano veramente disperate — sono andate progressivamente migliorando, tanto che nella giornata di ieri la signora è stata dichiarata fuori pericolo.

Per una brusca frenata tre signore ferite

Tre signore sono rimaste ferite ieri mattina a bordo di un autobus a causa di una brusca frenata; l'incidente si è verificato alle 11.30 in piazza Belvedere. Un autobus della ditta Sergas, diretto verso il rione di Gretta, si è arrestato di colpo per evitare una collisione e tre passeggeri, colti di sorpresa dalla manovra, hanno perduto l'equilibrio e sono caduti nell'interno del mezzo pubblico. Si tratta della esercente Maria Fragiacomo in Sossi, di 62 anni, abitante in via Giulia 23, la quale ha riportato contusioni alla nuca, con conseguente trauma cranico; è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana. La seconda ferita è la pulitrice Emilia Caiz vedova Milcovich, di 64 anni, abitante in via Politi 1, alla quale i medici dell'Ospedale maggiore hanno riscontrato la frattura dislocata dell'anulare destro. E' stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di quindici giorni. All'astanteria è stata invece medicata la pensionata Ida Pangos in Zitkovich, di 81 anni, abitante in via Cisternone 15; ha riportato una contusione allo zigomo sinistro.

Intervento di Nenni per la carne jugoslava

Recentemente l'assessore regionale all'industria e commercio Dulci, a seguito della conclusione della sessione di lavori per il rinnovo dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Jugoslavia, che deve essere ratificata dai due rami del Parlamento, aveva inviato una lettera al Ministro degli Esteri, on. Nenni, per sensibilizzarlo sugli specifici problemi degli scambi interessanti le zone di frontiera.

Il prof. Dulci, prendendo lo spunto dal fatto che era aumentato da ottomila a quarantamila quintali il contingente di carne importabile dalle zone confinarie jugoslave in Italia, aveva chiesto al Ministro, «per la particolare situazione economica e per la carenza di rifornimenti alimentari di Trieste», di interporre i suoi buoni uffici affinché la ratifica dell'accordo venisse portata alle Camere «con ogni possibile sollecitudine».

In questi giorni l'on. Nenni ha dato assicurazioni in tale senso all'assessore Dulci, informandolo che anche da parte delle autorità jugoslave è stata rappresentata l'aspettativa per una rapida applicazione delle nuove intese sugli scambi di frontiera. Per venire incontro da un lato alle sollecitazioni pervenute da enti ed organizzazioni commerciali di Trieste e dall'altro alle aspettative delle autorità jugoslave — dice tra l'altro la lettera dell'on. Nenni — questo Ministero sta svolgendo ogni possibile azione per accelerare la procedura amministrativa e parlamentare che porterà alla definitiva approvazione.

VERRANNO ASSICURATI SOLO I PRESIDI D'URGENZA

Domani con lo sciopero servizi sanitari in crisi

Il personale ospedaliero sta per scendere in sciopero. In sede nazionale la manifestazione di protesta verrà effettuata nella giornata odierna, mentre a Trieste essa si terrà domani.

Come noto, le federazioni nazionali di categoria della CISL, CGIL, UIL e ANAAO del settore ospedalieri hanno proclamato uno sciopero, al quale ha aderito anche l'ANPO, quale primo atto di protesta — osserva un comunicato — «contro il tentativo, da parte del Ministero della sanità e della FIARO, di eludere i diritti giuridici e normativi acquisiti dai dipendenti degli enti ospedalieri, con l'emanazione delle leggi delegate del 27 marzo». Le controparti, allo scopo di non dare pratica applicazione a tali provvedimenti, adducono motivi che i sindacati ritengono ingiustificati. In sostanza, si vorrebbe rifiutare ai lavoratori interessati la decorrenza relativa alla riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, ai 30 giorni di ferie, al trattamento da riservarsi in caso di gravidanza, richiamandosi a difficoltà finanziarie e alla necessità di accordi con altri dicasteri.

Per necessità organizzative di carattere locale, i sindacati di categoria della CISL, CCdL, CGIL e ANAAO hanno unitariamente deliberato che la manifestazione di protesta si effettui, anziché oggi, nella giornata di domani, venerdì, dall'inizio del turno di servizio alle ore 12. Per l'occasione sono state fissate delle modalità di attuazione, così concepite: personale non medico: sciopero di tutto il personale, ad eccezione di quello infermieristico addetto all'assistenza diretta degli ammalati; personale medico: i medici di servizio di guardia assicurano i soli interventi medico-chirurgici o specialistici d'urgenza, e all'atto dell'accettazione ne avvertiranno i pazienti dello sciopero in corso; il servizio normale di sala e d'ambulatorio è sospeso; sarà presente un secondario per ogni reparto; ove esista il servizio di guardia interno sarà assicurato per i soli presidi d'urgenza.

Inoltre durante lo sciopero viene sospesa la compilazione di qualsiasi pratica amministrativa, salvo quelle obbligatorie a termine di legge; nei servizi di radiologia, laboratorio, centro trasfusionale, gli eventuali provvedimenti d'urgenza saranno assicurati dalla presenza di un solo sanitario.

Da domani le nuove pensioni

In attuazione della legge concernente la rivalutazione delle pensioni dell'INPS, gli uffici postali inizieranno, domani, primo agosto, il pagamento degli arretrati alle seguenti categorie di pensionati: SO, SR, SO / ART, SO / COM. Contemporaneamente al pagamento degli arretrati verrà pagato il rateo agosto - settembre.

Gli uffici postali della città nonché gli uffici di Muggia e Villa Opicina osserveranno il seguente scaglionamento: giorno 1: cognomi inizianti con le lettere A, B, C; giorno 2: D, E, F, G, H, I; giorno 3: L, M, N, O, P; giorno 4: Q, R, S, T, U, V, Z.

I rimanenti uffici della provincia inizieranno i pagamenti il giorno 1 e proseguiranno gli stessi secondo gli usi del posto. Il pagamento delle pensioni scadenti in agosto, delle rimanenti categorie di pensionati, verrà effettuato alle date consuete.



(«Giornalfoto»)

Parapioggia improvvisati durante l'acquazzone di ieri mattina

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ignazio - Il sole sorge alle 5.47 e tramonta alle 20.35. La luna nasce alle 22.02 e tramonta domani alle 8.29.

Ieri: temperatura massima 26,5; minima 23; pressione mb. 1011,5 stazionaria; umidità 57 per cento; temperatura del mare 25,7.

Maree — OGGI: alta alle 12.25, cm. 48 e alle 23.45, cm. 37 sopra il l. m.; bassa alle 18.15, cm. 23 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 12.55, cm. 46 e alle 0.20, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 6.15, cm. 59 e alle 18.50, cm. 22 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 28981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

PER L'INCENTIVAZIONE INDUSTRIALE

La «Friulia-Lis» nasce oggi a Udine

Avrà luogo stamane a Udine, presso la sede della locale Camera di Commercio, industria, agricoltura ed artigianato, la costituzione della Friulia-LIS (Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia — Locazioni industriali di sviluppo S.p.A.). Alla sottoscrizione del capitale sociale concorreranno la Friulia, l'ESA, Istituti assicurativi, banche e consorzi industriali di sviluppo della regione.

La società avrà per oggetto della propria attività: la acquisizione di terreni, la dotazione delle infrastrutture di base, la realizzazione di stabilimenti forniti delle necessarie attrezzature (il più possibile standardizzate onde facilitare eventuali riconversioni) e la locazione degli stabilimenti stessi agli imprenditori interessati, con promessa di vendita. La società eserciterà, cioè, quella particolare forma di «credito in natura» che si fa rientrare nel campo del «leasing».

L'attuazione del «leasing» nel Friuli-Venezia Giulia realizza lo incontro fra uno strumento di incentivazione tipicamente rivolto al mondo delle piccole-medie imprese ed una regione che si caratterizza per la diffusione dell'imprenditorialità minore. Il «leasing promozionale», essendo rivolto elettivamente ai piccoli imprenditori ed artigiani, costituisce uno strumento valido per la ricerca e selezione degli industriali potenziali. In questa specifica funzione il «leasing» si affianca, integrandole, alle forme tradizionali di incentivazione industriale.

STATO CIVILE

30 luglio

MORTI: Bellio Luca mesi 6; Gionchetti Mario a. 72; Luis ved. Paron Marialuisa a. 88; Caizi in Carli Emilia a. 63; Morabito Antonio a. 68; Ferrari de Latus Marcella a. 84; Ruzzier Domenico a. 76; Barcaricchio Attilio a. 87; Pagan ved. Casali Angelina a. 72; Montanelli Giovanni a. 62.

NATI: 10.

L'INVESTIMENTO DI LUNEDÌ IN VIA SAN DANIELE

È deceduta la donna travolta sul marciapiede

Le era piombata addosso, alle spalle una vettura marciante in senso vietato

L'investimento avvenuto due giorni or sono in via San Daniele, dove un'anziana passante è stata investita da una macchina piombata sul marciapiede dopo aver imboccato la strada in senso vietato, ha avuto purtroppo esito mortale. La signora Maria Contento Spadaro, di 74 anni, abitante in via Slataper 26, è deceduta infatti ieri mattina alle 9.45, nella divisione ortopedica dove era stata ricoverata subito dopo l'incidente.

La disgrazia, come si ricorderà era avvenuta poco dopo le 13 nel rione di San Vito, in via San Daniele, la breve strada che collega la via Giustinelli alla via Tigor. La via (a senso unico) era stata imboccata contro mano dalla «cinquecento» targata TS 58641 condotta da Leo Coen (41 anni, pendice Scoglietto 14) che, giunta a metà percorso è sfuggita al controllo del conducente salendo sul marciapiede e andando così ad investire da tergo la sventurata passante.

Gli agenti hanno compiuto una segnalazione alla Magistratura e hanno pure segnalato il caso alla Prefettura.

Giovane macellaio ferito in un incidente stradale

In uno scontro verificatosi nel primo pomeriggio di ieri in via Battisti all'angolo con la via Timeus, due fratelli, Ferruccio ed Emilio Polacco (18 e 15 anni, rispettivamente macellaio e fattorino) abitanti in strada per Longera 175/5, sono rimasti feriti in seguito al rovesciamento della loro «Vespa» entrata in collisione con una vettura. L'incidente, rilevato dalla Polizia stradale, è avvenuto alle 14 e qualche minuto quando i fratelli Polacco stavano salendo la via Battisti diretti verso casa. All'incrocio si sono scontrati con la «Fiat 1100» targata TS 59676, al cui volante si trovava Aldo Fonzari, di 39 anni, abitante in via Roncheto 23.

Per il ruzzolone Ferruccio Polacco, il guidatore dello «scooter», ha riportato la sospetta frattura della clavicola sinistra e contusioni al ginocchio e al gomito sinistri per cui è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di una quindicina di giorni. Suo fratello Emilio è stato invece medicato all'astanteria e quindi dimesso. Se l'è cavata con contusioni al mento e alla mano destra. Guarirà in una decina di giorni.

Migliora la donna ferita dal marito

Le condizioni di Natalia Clahot in Petrich, la donna ferita al volto dal marito che aveva brandito un coltello nel corso di una accesa lite nel loro appartamento di via dell'Industria 16, non destano alcuna preoccupazione. La diagnosi prevede la guarigione nel volgere di dieci gironi. Il referto redatto dal medico astante è stato comunque inviato ieri alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 operaio meccanico. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 operaio motorista.

PRETURA DI SAN DONA' DI PIAVE

Il Pretore in data 29 maggio 1969 ha emesso il seguente

DECRETO PENALE

contro Dainese Dino, nato a Saonara il 1.o gennaio 1930 e residente a Iesolo, viale Oriente n. 20

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 25 - 86 - 108 D.P.R. 12.2.1965, n. 162, per avere detenuto per la vendita, vino contenuto in bottiglie sprovviste delle indicazioni sulla capacità e sulla gradazione alcoolica, contrariamente a quanto prescritto.

Accertato in Iesolo il 15.7.1968.

Omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda.

Ordina la pubblicazione del decreto per estratto, per una sola volta ed a spese del condannato, sui giornali «Il Piccolo» e «L'Informatore Agrario», nonché l'affissione agli albi della Camera di Commercio di Venezia e del Comune di Iesolo.

Per estratto conforme all'originale.

San Donà di Piave, li 25.7.1969.

Il Cancelliere:
(A. Messineo)

PRETURA DI SAN DONA' DI PIAVE

Il Pretore in data 29 maggio 1969 ha emesso il seguente

DECRETO PENALE

contro Camillo Alfonso, nato a Iesolo il 14.1.1921 e residente a Eraclea, Stretti n. 209

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 25 - 86 - 108 D.P.R. 12.2.1965, n. 162, per avere detenuto, per la vendita, n. 20 bottiglie di vino, sprovviste delle prescritte indicazioni.

Accertato in Eraclea il 29.1.1969.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda.

Ordina la pubblicazione del decreto per estratto, per una sola volta e a spese del condannato, sui giornali «Il Piccolo» e «L'Informatore Agrario», nonché l'affissione agli albi della Camera di Commercio di Venezia e del Comune di Eraclea.

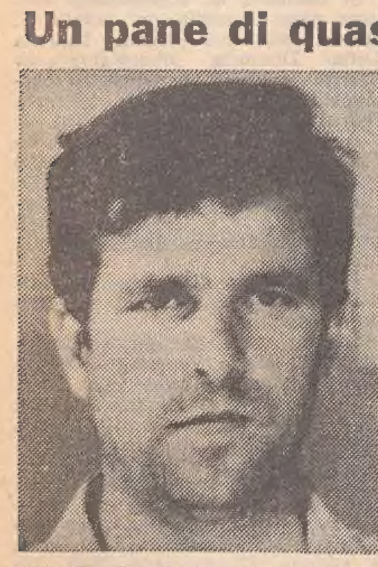
Per estratto conforme all'originale.
San Donà di Piave, li 25.7.1969.

Il Cancelliere:
(A. Messineo)

DOPO LUNGHI PEDINAMENTI DEI FINANZIERI

Sequestrato dell'oppio in un bosco a Prosecco

Un pane di quasi un chilo e mezzo - Due arresti



Mario Luxa e, sotto, Tullio Clamar. A sinistra, il grosso pane di oppio sequestrato





E' stato sequestrato dalla Guardia di finanza di Trieste un pane di oppio grezzo, del peso di un chilogrammo e 420.

I finanzieri della Polizia Tributaria di Trieste avevano avuto sentore che in città esisteva una partita di sostanze stupefacenti di cui i proprietari intendevano sbarazzarsi. Venivano predisposti numerosi e continui servizi di appostamento e pedinamento, in seguito ai quali veniva setacciato il particolare ambiente dei trafficanti di droga della città. I sospetti degli inquirenti convergevano su tale Mario Luxa, nato a Prosecco nel 1937 ed ivi residente. Il Luxa veniva pedinato per alcuni giorni ed i suoi movimenti erano continuamente seguiti al fine di controllare le amicizie ed i luoghi abitualmente frequentati.

I sospetti venivano gradualmente confermati e finalmente il 23 luglio una pattuglia appostata in un bosco di Prosecco, a circa 400 metri da un ristorante, intercettava il Luxa che, a piedi, si dirigeva verso la fitta vegetazione. I militari seguivano, a distanza, le mosse del Luxa il quale, giunto in un luogo da lui evidentemente conosciuto, spostava una grossa pietra e da un buco estraeva un barattolo di lamiera di notevoli dimensioni.

A questo punto, la pattuglia interveniva bloccando il Luxa. Nel barattolo veniva trovato un grosso pane di oppio grezzo, per cui il Luxa veniva accompagnato presso gli uffici del nucleo di Polizia Tributaria e sottoposto ad interrogatorio, mentre le indagini venivano intensificate per ricercare ed assicurare alla giustizia eventuali altri complici.

Il giorno successivo, in città, veniva bloccato tale Tullio Clamar, nato nel 1941 a Trieste (abitante in via Molino a Vento 23); fermato e interrogato, il Clamar ammetteva la sua responsabilità nel traffico della droga.

I due responsabili venivano tratti in arresto e associati alle locali carceri giudiziarie per detenzione di sostanze stupefacenti. L'autovettura Fiat «500» targata TS 59510, di proprietà del Clamar, veniva sequestrata perché adibita al trasporto dello stupefacente.

PRESENTIAMO I «MATURI» CON LE MEDIE PIÙ ALTE

Il nuovo e tanto atteso esame di maturità è giunto alla sua conclusione.

Siano o meno cambiate le cose rispetto all'esame «tradizionale», c'è stata, come sempre avviene in una prova impegnativa, una selezione dei migliori. Al di là del significato numerico dei punteggi, che può anche avere valore relativo, sono stati riconosciuti agli studenti più bravi la effettiva maturità e il merito di una preparazione particolarmente accurata.

Di questi studenti meglio classificati, iniziamo oggi una piccola galleria di ritratti, dopo aver chiesto loro impressioni e pareri sulla prova brillantemente portata a termine. Si tratta di trentadue studenti di vari istituti cittadini, che hanno riportato un punteggio di 54/60 o superiore di esso.

La nostra presentazione ha inizio con tre ragazzi dell'«Oberdan» e con due maestre, rispettivamente del «D'Aosta» e del «Carducci».

Ecco comunque i nomi dei trentadue studenti:

Roberto Benedetti «Oberdan» 60/60, Ilio Campani «Oberdan» 60, Umberto De Vonderweid «Oberdan» 60, Livio Lanceri «Oberdan» 60, Bruno Norbedo «Oberdan» 60, Sergio Persoglia «Oberdan» 60.

Fabio Chesi «Oberdan» 58, Duilio Cosatto «Galilei» 58, Fabio Stock «Oberdan» 58, Giorgio Nider «Oberdan» 58.

Serena Fonda «Oberdan» 57.

Gabriele Furlan «Oberdan» 56, Giuliano Grancini «Galilei» 56, Dante Stoini «Galilei» 56, Cesare Zanelli «Galilei» 56.

Adriana Abrami «Oberdan» 55, Marino Lonzari «Oberdan» 55, Walter Zalukar «Oberdan» 55.

Bruno Boico «Volta» 54, Caterina Capus «Carducci» 54, Maria Serena Ciano «Carducci» 54, Giuliano Conte «Volta» 54, Odorico Contento «Volta» 54, Lucio Crivellari «Dante» 54, Bruna Dodic «Petrarca» 54, Fabio Feresin «Galilei» 54, Gabriella Gambi «D'Aosta» 54, Dario Lubiana «Da Vinci» 54, Amalia Rega «Carducci» 54, Laura Trani «D'Aosta» 54, Gabriella Valerio «Da Vinci» 54, Ezio Visintin «Carducci» 54.

Laura Trani



Laura Trani, del «D'Aosta», matura con 54 sessantesimi, ha confessato di essere rimasta un po' delusa dal nuovo tipo di esame. Si attendeva infatti che il «colloquio» fosse più aperto e che allo studente venisse lasciata una maggiore possibilità di dare una prova concreta della propria maturità. Nel complesso comunque il bilancio, almeno per quanto la riguarda, può considerarsi discretamente positivo.

Come tanti altri suoi colleghi aveva scelto il tema sui giovani, da lei impostato a tre dimensioni: il problema morale, nel senso più ampio del termine, il problema scolastico e quello dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

In sede di colloquio ha optato per la storia e, lasciata libera di affrontare l'argomento che più le piaceva, ha fatto un'ampia panoramica della storia italiana dalla unificazione nazionale ai nostri giorni, soffermandosi in modo particolare sulle vicende più recenti. Soprattutto con riferimento a queste ultime, l'esame ha assunto un tono particolarmente vivace per una certa disparità di vedute tra insegnante e candidata. Quindi è stato di turno l'italiano, scelto dalla commissione, e qui si è parlato soprattutto di Pirandello,

Terminati gli studi superiori Laura Trani potrà ora realizzare una antica aspirazione, nutrita sin da piccola: iscriversi all'università. «Peccato — ci ha detto — che a noi maestre sia lasciata un'unica alternativa, quella dell'iscrizione a magistero. Comunque sono ugualmente contenta».

Tra le passioni di Laura c'è soprattutto il teatro di prosa e i suoi autori preferiti sono Pirandello e Giacosa.

Umberto De Vonderweid



Umberto De Vonderweid, dello «Oberdan», maturo con 60 sessantesimi, è uno dei «bravissimi» della nuova «matura». Di avercela fatta era sicuro, ma quando ha saputo di quel «sessanta sessantesimi» è rimasto piacevolmente sorpreso. «C'è stata anche una buona dose di fortuna», ci ha detto, ma noi crediamo che, al di là del valore numerico del punteggio, la commissione abbia voluto riconoscere a lui e agli altri cinque giovani dell'«Oberdan» il giusto merito e l'effettiva maturità.

Umberto De Vonderweid aveva scelto il tema sui giovani che, secondo lui, si prestava a fare un bilancio di un'intera stagione di fermenti studenteschi. Per il «colloquio» ha scelto l'italiano e gli argomenti maggiormente trattati sono stati la poesia del Carducci e l'opera del Manzoni. Il dialogo è stato impostato soprattutto su una valutazione critica delle due personalità, offrendo così lo spunto ad un'interessante discussione. La commissione ha scelto poi come seconda materia l'inglese ed anche qui le cose sono andate nel migliore dei modi.

De Vonderweid ha avuto nel complesso una buona impressione dell'esame. L'esperimento viene da lui giudicato positivamente, anche se con qualche riserva soprattutto sulla facoltà lasciata al candidato di operare la sua scelta soltanto fra quattro materie.

In settembre si iscriverà alla Facoltà di Medicina e si tratta di una scelta maturata già da tempo. Ha una particolare predilezione per la musica classica: per Mozart soprattutto. Tanto che la commissione, venuta a saperlo, si è intrattenuta a lungo col candidato anche su ciò.

Bruno Norbedo



Bruno Norbedo, dell'«Oberdan», maturo con 60 sessantesimi, ha fatto particolarmente onore alla sua scuola. Egli infatti è stato l'unico studente dei licei scientifici della nostra città a svolgere il tema di matematica in modo perfetto tanto da meritarsi un particolare riconoscimento da parte della commissione. La matematica è un po' il suo pallino tanto è vero che, in sede di colloquio, ha chiesto di essere esaminato anche su una materia supplementare, scegliendo naturalmente... matematica.

Il suo è stato un «colloquio» nel vero senso della parola: le materie d'esame erano la fisica, scelta da lui, e l'inglese, scelto dalla commissione, ma poi si è finito col parlare un po' di tutto.

Quando lo abbiamo cercato a casa sua, Bruno Norbedo era già partito per Laggio a godersi finalmente le vacanze. Sua madre, che ha risposto gentilmente alle nostre domande, è naturalmente orgogliosa di un figlio così bravo e ha tenuto a sottolineare che, durante tutta la carriera scolastica, Bruno le ha sempre dato delle grandi soddisfazioni.

Data la predilezione per la matematica, Bruno Norbedo aveva pensato in un primo momento di sostenere l'esame di ammissione alla «Normale» di Pisa, ma poi ha preferito optare per l'ingegneria ed ora è incerto se iscriversi a Trieste o a Torino.

Fra gli interessi extra scolastici viene innanzitutto la musica e in particolare quella classica. Nei ritagli di tempo e specie durante le vacanze, Bruno Norbedo ascolta i dischi dei suoi autori preferiti, trovando nella musica una serena distrazione dallo studio bello ma sempre impegnativo delle scienze esatte.

Livio Lanceri



Livio Lanceri, un altro dei sei dell'«Oberdan» dichiarati maturi a punteggio pieno, ha accolto con favore l'esperimento del nuovo esame ma tiene a sottolineare che alcune caratteristiche di esso andrebbero riconsiderate e che si dovrebbe apportare senz'altro dei cambiamenti. Ritiene soprattutto più giusto non limitare a quattro le materie d'esame, ma lasciare al candidato un più ampio margine di scelta. «Penso per esempio — ci ha detto — che l'esclusione della filosofia, per i licei scientifici, sia un errore. Si tratta infatti, a mio parere, di una materia che si presta ottimamente a saggiare la maturità di un giovane». Nel complesso, comunque, molte innovazioni apportate dalla riforma possono considerarsi positive».

Anche Livio Lanceri aveva scelto il tema sui giovani che gli è sembrato il più attuale ed interessante. In sede di colloquio ha optato per la fisica, la materia che insieme alla filosofia attira maggiormente il suo interesse. La commissione ha scelto invece l'inglese e a questo proposito egli è stato concorde con l'amico Umberto De Vonderweid nel rilevare la piena disponibilità dell'insegnante ad un aperto colloquio. In questo caso l'esame ha pienamente rispettato, a suo parere, i presupposti della riforma, permettendo allo studente di dare una probante dimostrazione della sua maturità.

Dopo qualche titubanza, dovuta al pressoché identico interesse sia per la fisica che per la filosofia, ha deciso di iscriversi alla Facoltà di fisica. In ottobre sosterrà l'esame di ammissione alla «Normale» di Pisa: non resta che augurargli di superare brillantemente anche questa difficile prova.

Maria Serena Ciano



Maria Serena Ciano, del «Carducci», matura con 54 sessantesimi, ha un ottimo giudizio dell'esame che, secondo lei, è stato impostato in modo molto intelligente, e ricorda che la commissione ha cercato di dargli la forma di un aperto dialogo con il candidato. I presupposti del «colloquio» sono stati insomma pienamente rispettati.

La neo maestra aveva scelto, tra i vari temi proposti, quello che chiedeva quale fosse il problema pedagogico più importante della nostra società e come lo avrebbe affrontato e risolto il candidato. Maria Serena ha incentrato il tema sul problema della libertà e quindi sulla necessità di forgiare l'uomo libero.

Il «colloquio» ha avuto come protagonisti l'italiano e le scienze. Nel primo caso si è parlato soprattutto di letteratura italiana contemporanea soffermandosi in modo particolare sulle correnti neorealiste del dopoguerra. C'è stato poi qualche accenno al romanticismo in generale e più specificatamente al Leopardi. Anche per quanto riguarda le scienze, materia scelta dalla commissione, il dialogo è stato molto aperto. Si è parlato per esempio della responsabilità dello scienziato di fronte alla possibilità che le scoperte scientifiche si trasformino in mezzi potentissimi di distruzione.

In settembre Maria Serena Ciano s'iscriverà alla facoltà di magistero ed è nelle sue intenzioni scegliere il maggior numero possibile di esami di lingue estere, che le sono sempre particolarmente piaciute. Tra i suoi interessi extra scolastici viene in primo luogo la musica classica e operistica, che nella famiglia Ciano è un po' di casa dal momento che una sorella è un'affermata cantante.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 31 luglio:

ARRIVI: mn. «Erice» (naz.); mn. «Città di Catania» (naz.); mn. «Aurora II» (naz.); mn. «Trsat» (jug.); mn. «Victoria» (naz.); mc. «Zitmar» (pr. uff. - naz.); mn. «Ucka» (jug.); mn. «Ilona» (ell.); mn. «Njegos» (jug.); mc. «Tindfonn» (norv.); mn. «Mario Skou» (dan.); mc. «Chemiforte» (naz.).

PARTENZE: mn. «Canal el Suez» (RAU); mn. «Palladio» (naz.); p.fo «Brick Torzo» (naz.); mc. «Orso» (naz.); mn. «Sabracore» (isr.); mn. «Umag» (jug.); p.fo «Maria Pompei» (naz.); mn. «Antonio» (naz.); mn. «Primrose» (liber.); mn. «Bice» (nazionale); mc. «Polare» (naz.); mc. «Lakmos» (liberiana); mn. «Cegled» (ungh.); mn. «Ucka» (jug.); mn. «Carebeka IV» (ol.); mc. «Zitmar» (nazionale).

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12. 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, Pelos giorn. 7
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21
LAGGIO ore 7 prenotazioni
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45. 8.15 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

A PUNTA SOTTILE NELLA COLONIA DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO

Nuovi campi sportivi per cento ragazzi



(«Giornalfoto»)

I due campi di pallavolo e di pattinaggio e pallacanestro. Sotto, la costruenda terrazza a mare della colonia di Punta Sottile



Nove ore di sole, di aria, di mare, per cento ragazzi. Dopo un mese cambio della guardia: altri cento fanciulli dai sei ai quattordici anni prendono il posto di coloro che hanno già goduto le belle ferie. Questo il programma e l'attività della colonia diurna di Punta Sottile dell'Opera figli del popolo, presieduta da mons. Marzari. Ne parliamo, perché quest'anno la colonia si arricchisce di impianti sportivi e di una magnifica terrazza a mare. Le opere, che vengono in parte finanziate dall'apposita legge regionale sugli impianti sportivi, sono a buon punto di costruzione. I lavori più difficili in cemento armato, i cui calcoli sono opera dell'ing. Giorgio Raldi, sono già ultimati; sul fondo del mare affondano 15 «zampe» in cemento che hanno il compito di sorreggere una piattaforma di cento metri quadri.

I ragazzi dell'Opera avranno così entro breve tempo, oltre alla terrazza sul mare, due campi di gioco: uno di pallavolo ed uno riservato al pattinaggio e alla pallacanestro. Entrambi i campi, progettati dal geom. Grava, sono di dimensioni regolamentari: il primo, quello riservato alla pallavolo, sarà coperto a prato inglese e il terreno risulterà particolarmente soffice ed elastico grazie ai vari strati di materiali da cui è formato.

Il nuovo complesso sportivo di Punta Sottile viene ora portato a termine dall'Edilcarsica, l'impresa costrutrice, che ha dovuto superare grosse difficoltà tecniche per portare a compimento i lavori. «Entro un mese al massimo — ha assicurato il geom. Curiel, dell'impresa appaltatrice — tutte le opere verranno ufficialmente consegnate all'Opera figli del popolo».

Che cosa dicono i ragazzi del nuovo centro sportivo? «Ne sono felicissimi — ci ha detto don Pasquale, il dinamico sacerdote che segue i giovani della colonia — perché avranno maggiori possibilità di fare dello sport di quanto non ne abbiano oggi con il solo campo di calcio. I due campi, anche se si è dovuto ovviamente sacrificare un po' di verde, sono quindi attesi con grande impazienza dai giovani ospiti della colonia».

Nove ore di sole, di aria, di mare: i ragazzi ospiti della colonia, scelti tra quanti hanno presentato domanda alla Prefettura, vengono prelevati in città dal pullman dell'Opera figli del popolo che effettua un percorso con diverse fermate per agevolare al massimo i ragazzi. A sera, dopo l'ammainabandiera, essi vengono riaccompagnati a casa.

Il luogo dove sorge la colonia e dove attualmente vengono costruiti i campi sportivi è un posto incantevole; da un lato si gode di un panorama bellissimo che abbraccia la città e tutto il golfo; dall'altro lo sguardo si posa sull'Istria. E il mare è di una limpidezza eccezionale. In questa cornice i giovani ritemprano lo spirito e il corpo.

Semismontato dai ladri un ciclomotore nuovo

Un ciclomotore nuovo di zecca è stato semismontato sulla pubblica via da ignoti ladri, che hanno tolto al veicolo la ruota anteriore, i fanali, il carburatore e la bobina. Il derubato è il benzinaio Oliviero Bisiacchi.

Agli agenti del Commissariato di Barriera si è presentata invece l'operaia Angela Tul in Novak, di 44 anni, abitante al numero 55 di Caresana, alla quale ignoti hanno rubato il «miniscooter» che aveva lasciato in sosta in via Caccia.

SEGNALAZIONI

Slip e smoking

«Carissime "Segnalazioni", lunedì 28 luglio, verso le ore 20, essendo ospite in un campeggio, mi sono recato in un vicino ristorante per acquistare alcuni cestini per la cena. Dopo averli regolarmente pagati alla cassa, munito di scontrino, mi sono recato alle cucine per ritirarli. Qui una persona, senza qualificarsi in alcun modo, ma suppongo si sia trattato di uno "chef" o di qualcosa del genere, mi ha apostrofato sgarbatamente per il fatto che ero in costume da bagno, aggiungendo giudizi negativi sulla mia educazione e facendomi notare che lui indossava invece fiocchetto e giacca (definendoli, con molta fantasia, smoking). Ora, a prescindere dal buon gusto di quest'ultima notazione un po' narcisistica, non credo che il mio peccato fosse così grave da giustificare una reazione tanto sgarbata. Non pretendo certamente di avere ragione, tuttavia reputo senz'altro eccessivo che un cameriere usi certi atteggiamenti nei confronti di un cliente. Del resto, quando ho pagato alla cassa, nessuno ha sollevato obiezioni sul mio abbigliamento. E' di pochi giorni fa il grido di allarme sul turismo della nostra zona: ma se è questo il trattamento che si intende riservare ai turisti, non facciamoci illusioni. Ringrazio per l'ospitalità, mi scuso per lo sfogo. Cordialmente, Aldo Cappuccio».

Villeggiatura a Opicina

«Sono un insegnante che desiderava trascorrere circa tre settimane ad Opicina in una camera ad un letto. Desideravo recarmici per respirare un po' d'aria fresca e per evitare la calura torrida che regna in città da più di una settimana e che spesso di notte ci impedisce di prendere sonno.

«Mi informai quindi dei prezzi. Non avevo la più pallida idea e con grande sorpresa venni a sapere che tali prezzi variavano da un minimo di 50 ad un massimo di 100 mila lire mensili solo per l'alloggio: ripeto, una camera ad un letto.

«Lo stesso comprensibile sbalordimento lo dimostrarono altre persone con le quali parlai, anzi alcune di loro non vollero neppure credermi dicendo che probabilmente si trattava di uno scherzo di cattivo genere.

«Non riesco a capire come le affittacamere possano praticare tali prezzi verso villeggianti di Trieste e di altre città, né d'altronde riesco a capire per quale motivo la maggior parte delle persone desiderose di trascorrere le vacanze ad Opicina (considerata erroneamente da alcuni anni a questa parte una nuova Cortina), siano disposte a sborsare tanto denaro. I prezzi sono assolutamente liberi?». Ringraziando, prof. P. A.

Un'officina «sub-judice»

Con riferimento alla segnalazione «Officine in città», pubblicata il 9 luglio, l'assessore alla Sanità ed igiene, dott. Gaetano Blasina, ci scrive cortesemente precisando che «la Ripartizione XI - Sanità ed igiene ha prescritto al titolare dell'officina elettrauto sita al n. 93 di via Settefontane, i lavori che dovrà eseguire per poter installare l'officina in questione. Tra le varie condizioni poste vi è quella che se l'attività, in qualunque momento, si rivelasse molesta, l'attestazione stessa verrebbe revocata. Sarà, comunque, cura della Ripartizione Sanità ed igiene di controllare l'esecuzione di tutte le prescrizioni stabilite, prima di concedere il definitivo nulla-osta».

Gli ossari comuni

In merito alla segnalazione «Lo ossario comune» pubblicata il 5 giugno, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive cortesemente:

«All'atto della scadenza di tutte le sepolture a termine (decennali), siano esse gratuite o a pagamento, i familiari superstiti possono fare eseguirne l'esumazione dei resti mortali per raccoglierli e deporli in un loculo ossario venticinquennale (unico tipo di ossario disponibile), il che comporta una spesa di circa 42 mila lire.

«Dette esumazioni vengono eseguite a periodi ben preordinati, resi noti al pubblico a mezzo affissi murali. Di norma vengono messe in scadenza progressiva 5 cripte — comprendenti 240 sepolture — ogni 15 giorni. Fra un periodo di scadenza ed il successivo intercorrono di regola quattro o cinque giorni, necessari per la ripulitura generale dei loculi e delle cripte scadute, al fine di apprestarle per le nuove sepolture. Nel corso di questi lavori vengono anche raccolti i resti mortali di quei defunti, per i quali i familiari hanno rinunciato alla conservazione o se ne sono disinteressati. Detti resti vengono depositi in una delle 12 cripte sotterranee predisposte ad ossario comune, ove logicamente non saranno più individuabili.

«I dodici ossari comuni si trovano ubicati in vari campi dell'area cimiteriale e la deposizione dei resti mortali rinunciati avviene in quello più vicino al luogo dell'esumazione o eventualmente in altro ossario che risulti temporaneamente aperto per analoga operazione.

«Per quanto concerne l'ampliamento del Cimitero, esso è stato già da tempo progettato ed approvato e sono attualmente in corso le procedure espropriative per l'acquisizione del terreno».

Insegnanti e sacrifici

Da Cervignano un'insegnante ci scrive: «Io insegno lettere. Ogni giorno da Cervignano mi devo recare in un paesello vicino a San Donà di Piave. Ho circa tre ore di treno al giorno. Le spese per l'abbonamento mensile ferroviario sono a mio carico. Oltre il treno devo prendere anche la corriera, con altre spese a mio carico. Questo sacrificio lo faccio perché ho bisogno delle 120 mila lire (che poi scendono a cento) al mese. Senza ruolo, senza prospettive. Una vita precaria. Bravi quelli che hanno segnalato la nostra misera posizione. Alice Fossi».

IL TRAFFICO A VILLA OPICINA



«E' un caso unico quello che succede a Opicina, in via Nazionale, proprio in un punto in cui la strada è particolarmente stretta. Nessun divieto di sosta, d'ambo i lati, nel tratto compreso tra via di Basovizza e via di Prosecco, e la statale è congestionata, tra l'altro, dagli autotreni da e per il confine. Si attende un incidente per mettere un po' d'ordine? Mi sembra che si deve far qualcosa.» Lettera firmata.

LE ORE DELLA CITTA'

Artisti a Barcellona

In questi giorni si è concluso a Barcellona l'8.o Premio internazionale di disegno «Jean Mirò» al quale hanno partecipato pure gli artisti triestini Guido Antoni, Augusto Cernigoj, Luigi Danelutti, Claudio Palcich e Mario Tudor. La rassegna è stata ospitata nei saloni dello storico palazzo della Viceregina ed ha allineato 234 opere firmate da artisti di ventinove nazioni.

Turni delle colonie

L'Associazione FAC Pio XII informa che ieri si è chiuso il primo turno della colonia diurna del Carso; oggi alle 12, presso la stazione autocorriere di piazza Libertà, arriveranno le bambine del primo turno di colonia marina a Fossalon di Grado; domani alle 8, con ritrovo in piazza Oberdan, partiranno i bambini e le bambine del secondo turno della colonia diurna del Carso; sabato 2 agosto, con ritrovo in via XXX Ottobre 4, partiranno i bambini del secondo turno della colonia marina di Fossalon di Grado: alle ore 8 il primo scaglione e alle 10 il secondo.

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristallerie di Boemia. VISITATECI!!! Via S. Francesco 16.

Famiglia montonese

Domenica 3 agosto, i montonesi ricorderanno il loro Patrono S. Stefano Protomartire e la loro città, ritrovandosi a Trieste con il seguente programma: ore 16 assemblea del «Comune di Montona in esilio», presieduta dal sindaco col. pilota Giuseppe Corazza presso la sede della Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2 e proiezione di un piccolo film; alle 18 S. Messa nella chiesa di San Francesco in via Giulia e alle 19 ritrovo nel giardino della Birreria Dreher per la consueta «ciacolada».

Liste matrimoniali

All'*Eurostile*, Corso Italia 12: Porcellane, cristalli, esclusivista Rosenthal, Studio Linee Una commessa specializzata è sempre a Vs. disposizione

Fiera del lampadario

Lampadari classici e moderni. Sempre nuovi arrivi. Sconti fino al 50% da *Rocco*, piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Acquistare bene

Vestiti estivi da uomo a lire 15 mila ed abiti da donna a lire 2950, 3900, 5900, partite importanti di capi di questa stagione in tutte le taglie sono le occasioni che da oggi *Beltrame* offre alla Sua Clientela. Acquistare a tali prezzi merce fresca di marca con la garanzia di qualità. *Beltrame*, vuol dire acquistare veramente bene.

Istruttori mini basket

Gli allenatori di pallacanestro Claudio Delia e Nello Nanut, che hanno partecipato al corso nazionale per istruttori mini basket, tenutosi a Chiavari dal 17 al 27 luglio, hanno conseguito il diploma di istruttore mini basket.

2 x 1 = Cittar

non si tratta di operazione aritmetica. E' la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione, in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due.

Christian Calzature

Viale XX Settembre 30 (accanto al Cine Nazionale) inizia oggi una grande svendita con sconti fino al 30 per cento.

Antico Ristorante Daneu

Opicina, via Nazionale 194. I locali, completamente rinnovati, si inaugurano oggi alle ore 18 alla presenza delle maggiori autorità. Sarà gradita la partecipazione dei già affezionati clienti.

Evinrude

Motori fuoribordo, gruppi poppieri, imbarcazioni, scafi Larson, canotti pneumatici ricambi originali e officina assistenza *Geometra Fulvio Pizzarello*, via Capodistria 22, tel. 816274.

Al Rotary Club

parlerà stasera la prof. Margherita Hack, direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste, sulla conquista dello spazio.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello «*BB*».

Osservate le vetrine Ricky

e vi convincerete della vantaggiosa occasione che Vi offriamo con la vendita dei saldi stagionali delle confezioni per uomo e signora. *Ricky*, via Battisti 2.

RICOVERATO A TRIESTE IN GRAVI CONDIZIONI

Si schianta contro un albero un giovane inglese a Postumia

Una autolettiga della Croce Rossa jugoslava ha varcato la scorsa notte a tutta velocità il confine di Fernetti per trasportare all'Ospedale maggiore di Trieste un cittadino inglese che versava in serio pericolo di vita. Lo straniero, James Lewis Leonard, un ingegnere nato 23 anni or sono a Svansea, dove risiede, era rimasto vittima di un grave incidente stradale, provocato forse da un colpo di sonno. Verso la mezzanotte, al volante della propria automobile egli stava percorrendo la strada che conduce a Lubiana. A cinque chilometri da Postumia l'ing. Leonard ha perduto il controllo del proprio veicolo che ha compiuto una carambola andando quindi a sfasciarsi contro il tronco di un albero. Lo sventurato guidatore è rimasto incastrato tra i rottami dell'auto con la faccia fracassata. Un camionista di passaggio ha estratto lo straniero dall'abitacolo sfondato mentre venivano sollecitati i soccorsi.

Alla luce dei fari di alcune automobili che si sono poste in semicerchio attorno alla vettura schiantata, James Lewis Leonard è stato adagiato su una barella della ambulanza giunta da un vicino posto di pronto soccorso. Gli infermieri, viste le gravissime condizioni dell'uomo, hanno preferito trasportarlo sino a Trieste anziché alla clinica di Lubiana.

All'Ospedale di Trieste al ferito è stata praticata una terapia d'urgenza ed è stato ricoverato con la prognosi riservata. Le lesioni sono molto gravi: traumi cranici facciali multipli e stato di coma.

IMPORTANTE DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DALLA GIUNTA

A salvaguardia dei nostri boschi costituita una «équipe» di studio

Varato il piano di ripartizione in favore dei centri ambulatoriali
Controllate le acque di Lignano e della Laguna di Marano e Grado

L'attività della Giunta regionale non subirà una sosta per il periodo di ferie. Dopo la riunione di ieri un'altra seduta è stata fissata per mercoledì 6 agosto, mentre la successiva avrà luogo quindici giorni più tardi. Dal mese di settembre si tornerà alla scadenza settimanale.

Nella riunione della mattina di martedì 29 luglio, sotto la presidenza del dott. Berzanti, la Giunta regionale ha definito, fra l'altro, un disegno di legge proposto dall'assessore regionale all'agricoltura Comelli. Si tratta di un'ulteriore autorizzazione di spesa e di un'integrazione dei due precedenti provvedimenti a favore della bachicoltura. Ritenuto necessario che l'azione promossa non dovesse subire dannose interruzioni ed in previsione di adatte incentivazioni, le quali, tenendo conto delle evoluzioni del settore e della favorevole situazione di mercato, abbiano ad imprimere all'attività una maggiore efficienza produttiva ed un netto miglioramento qualitativo, si è provveduto ad un ulteriore stanziamento di cento milioni annui per il triennio finanziario 1969-1971.

Oltre al disegno di legge, la Giunta regionale ha approvato anche alcune delibere a favore del settore agricolo proposte dallo stesso assessore Comelli. Per i lavori di prosecuzione di rimboschimenti già iniziati e la ricostituzione di boschi degradati nei perimetri dei bacini montani inclusi nel territorio regionale saranno ripartiti centoquaranta milioni; è stata poi, autorizzata la spesa per un viaggio di studio di una «équipe» di esperti forestali nell'Italia settentrionale, al fine di visitare gli impianti di conifere a rapido accrescimento, costituiti da società private ed istituti vari, ed apprendere le tecniche usate per la messa a dimora e la coltivazione.

Sono stati inoltre ratificati gli interventi per la ricostruzione di lunghi tratti di arginature costituenti la sponda sinistra del torrente Amaro, per il consolidamento delle pendici in frana sul versante destro del torrente Margò e per ripristinare la viabilità di accesso ad alcune borgate dei Comuni di Castelnuovo del Friuli e di Clauzetto.

Su proposta dell'assessore regionale all'igiene e sanità la Giunta ha approvato il piano di ripartizione dei fondi disponibili, per l'esercizio in corso, per l'attuazione dell'articolo 2 della legge regionale n. 36 del 1965 (successivamente modificata) recante contributi in conto capitale per agevolare la costruzione, l'ampliamento e lo ammodernamento di centri ambulatoriali e igienico-sanitari.

Il piano di ripartizione, elaborato di concerto con l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, contempla una spesa di ben trecento milioni con erogazioni a venticinque enti e istituzioni del Friuli - Venezia Giulia.

Su proposta dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, la Giunta ha anche autorizzato la spesa di trentasette milioni per i lavori di convogliamento delle acque dei Rughi Ciata e Chiaranda nell'interno dell'abitato di Barcis. Sono pure state approvate alcune variazioni di bilancio dell'Ersa e dell'Esa come previsto dalle leggi istitutive dei due enti. E' stata infine decisa la costituzione di una commissione di studio e consultiva per indagare e descrivere lo stato di inquinamento delle acque di Lignano e della Laguna di Marano e di Grado.

Denunciati i coniugi per i fatti di Lignano

Dello sconcertante e boccaccesco episodio che ha coinvolto l'anziano Sindaco di Lignano, cav. Umberto Martin, e che ha portato all'arresto dei suoi autori, l'elettricista Roberto Pelloia, di 25 anni, e la sua avvenente moglie Paola Pillon, di 22, si sta interessando da ieri il giudice istruttore dott. Vitulli. La richiesta di dare avvio all'istruttoria formale a carico della spregiudicata coppia si è avuta nel tardo pomeriggio di ieri dopo il «colloquio» che il Procuratore della Repubblica di Udine dott. Drigani ha avuto in carcere con i coniugi Pelloia. Pur non conoscendo la versione dei fatti fornita dai due detenuti, ovviamente coperta da segreto istruttorio, si hanno validi motivi per ritenere che il magistrato abbia raccolto sufficienti elementi di colpevolezza a carico del Pelloia e della Pillon, avendo chiesto la loro incriminazione per sequestro di persona, estorsione e violenza privata.

A Lignano, intanto, ai favorevoli commenti della cittadinanza per il fermo atteggiamento assunto nella circostanza dal Sindaco, che come è noto non ha esitato a denunciare l'accaduto, incurante delle conseguenze che lo scandalo gli avrebbe potuto procurare, ne susseguono altri di diverso carattere. Non tutti, ad esempio, sono disposti a giustificare la presenza del Sindaco nell'appartamento dei Pelloia considerando che questi stavano attendendo da lui una licenza di commercio.

Come abbiamo pubblicato nelle nostre precedenti edizioni, il Sindaco di Lignano venne «sorpreso» da Roberto Pelloia, mentre si trovava in cordiale colloquio con la moglie e, sotto la minaccia di un grosso coltello da cucina, costretto a denudarsi. L'elettricista e la donna avrebbero poi estorto al Sindaco non solo l'autorizzazione ad aprire un negozio di elettrodomestici, ma anche una dichiarazione attestante che il cav. Martin aveva più volte tentato di sedurre la Pillon. Inoltre, nelle 48 ore che seguirono il grave episodio e che occorsero al Sindaco di Lignano per decidersi a denunciare i Pelloia, i due avrebbero anche tentato di estorcergli del denaro. Il rullino delle foto, rinvenuto dai carabinieri di Lignano, nell'abitazione della coppia, che il marito della Pillon aveva scattato al Sindaco, dopo averlo costretto a spogliarsi, sarebbe una delle più sicure prove in mano alla Magistratura, della complicità della Pillon nel clamoroso episodio.

Graduatorie di merito concorso magistrale

In data 26 luglio sono state approvate sotto condizione dell'accertamento del possesso, da parte dei concorrenti iscritti, dei requisiti per l'immissione nei ruoli degli insegnanti elementari, le graduatorie di merito e dei vincitori del concorso magistrale 1968.

Chiunque ha facoltà di prenderne visione presso il Provveditorato agli studi, gli Ispettorati scolastici.

Avverso le predette graduatorie è ammesso ricorso al Ministero della Pubblica Istruzione entro il termine di giorni 30 che decorre dal giorno 26 luglio 1969. I ricorsi devono essere prodotti tramite il Provveditore agli Studi.

Prorogati i termini dei concorsi per professori

Il Ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, ha prorogato al 30 settembre i termini per la presentazione delle domande documentate di partecipazione ai concorsi di merito distinto, per esami e titoli e per soli titoli, riservati ai professori dei ruoli organici in servizio nei licei ginnasi, licei scientifici e istituti magistrali relativi ai posti disponibili al 1.o ottobre 1967, (bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 17 maggio 1969), e ai posti disponibili al 1.o ottobre 1968, (bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 6 giugno 1969).

Nelle giornate del 15, 16 e 17 agosto il Gruppo giovanile dell'Associazione delle Comunità Istriane ha organizzato un'attraente giro turistico in pullman nelle Romagne ed in Umbria con soste e visite a Ravenna, Rimini, S. Marino, Gubbio, Assisi e Perugia; prenotazioni e programma dettagliato dell'escursione sono a disposizione degli interessati, tutti i giorni presso la sede delle Comunità Istriane in via delle Zudecche 1/c - tel. 93-834.



E' rientrata, reduce dall'Inghilterra, la corale «G. Tartini» che ha partecipato a Llangollen nel Galles del Nord alla più difficile e prestigiosa competizione corale dilettantistica che esista al mondo. Nella meravigliosa conca della cittadina gallese incastonata fra amene colline ammantate da tutte le possibili gradazioni di verde, in un fantasmagorico quadro di suoni e colori portati colà da complessi corali e folkloristici di tutto il mondo, si è svolta dall'8 al 13 luglio una gioiosa battaglia canora non facile da descrivere e che in due giorni di gara, per i complessi corali, sciorina davanti ad un attentissimo pubblico mai inferiore alle 10.000 persone, tutta una gamma di possibilità, abilità, preparazione tecnica di assieme, virtuosismi altrimenti difficili da reperire ed assaporare.

La Corale concittadina, unico complesso italiano con le sue esigue forze di soli 22 elementi, guidata dall'infaticabile Licio Declich ha affrontato nel difficile agone numerose ed agguerrite compagini, infatti il complesso meno numeroso contava fra le sue file 55 coristi, ma quasi tutti ne avevano 80, il massimo ammesso.

Come nota di colore basti sapere che per cantare l'eco nel secondo brano d'obbligo, l'Eccho di O. di Lasso, un poderoso coro cecoslovacco schierava 25 elementi in risposta al primo coro di 55, mentre il nostro «Tartini» allineava 18 elementi per il primo coro e quattro per il secondo.

L'esperienza ed i risultati sono stati in ogni modo più che positivi per il nostro complesso che si classificava VI in folklore su 34 cori e quel che più conta, V in polifonia su 19 cori.

Bravi di tutto cuore a Licio Declich e ai suoi coristi che, con tanto amore e disinteresse, affrontano e sopportano duri sacrifici, per portare alto nel mondo il nome della nostra città e per l'amore a quest'arte tanto difficile perché d'assieme e purtroppo nel nostro paese tanto negletta.

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO DI IGIENE

Esercitati intensi controlli su tutti i generi alimentari

Analizzata l'acqua della piscina coperta e le nuove condutture della rete idrica

E' particolarmente ampio il campo degli interventi del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia che nello scorso mese di giugno ha operato sia attraverso il reparto chimico che in quello medico-micrografico con esami e controlli interessanti specialmente il settore alimentare. Nel campo della panificazione il vasto controllo effettuato ha messo in evidenza due campioni di pane, uno con contenuto di ceneri superiore al limite legale ed un pane all'olio che all'esame è risultato condito con strutti; le infrazioni sono state denunciate all'Autorità sanitaria provinciale.

Tra gli alimenti conservati in recipienti è stato denunciato un campione di olive nere, perché contenente delle larve morte del «Dacus oleae», cioè della mosca olearia, in percentuale molto elevata. Anche questa infrazione è stata segnalata agli organi competenti.

L'esame del latte e derivati è stato durante tutto il mese di giugno pienamente favorevole.

Anche questo mese la Dogana ha richiesto il parere del Laboratorio in merito alla genuinità dei vari prodotti d'importazione destinati all'alimentazione, agli effetti della Legge sanitaria, ed in particolare per quanto riguarda la ricerca della aflatossina sui semi di arachide e loro derivati. Dei numerosi campioni di prodotti vegetali, funghi, vino, spezie, polifosfati esaminati, è stata fermata una partita di funghi secchi, perché contenente dei sacchi, quale derattizzante, del fosfuro di alluminio, sostanza che sviluppa un gas tossico.

Mentre è proseguito normale il controllo delle acque potabili provenienti dall'acquedotto Randaccio e da quello di Aurisina nel settore idrico sono state anche controllate nuove condutture in via dell'Eremo e Ireneo della Croce; durante il mese sono state esaminate inoltre numerose condutture degli impianti idrici dei nuovi edifici di abitazione.

Ancora a proposito di acqua va rilevato che anche la piscina comunale è pure stata tenuta sotto controllo con l'esame di 12 campioni di acqua della vasca per la determinazione del loro residuo, mentre sono in corso di esecuzione 15 controlli di acque marine.

In sostanza un consuntivo particolarmente valido sia per le molte migliaia di campioni esaminati che per l'impegno tecnico-scientifico.

Pensionati che lavorano e detrazioni dell'INPS

L'Ente Nazionale di Assistenza Sociale — ENAS — considerato che la Legge 30 aprile 1969, n. 153, sia pure con criteri più favorevoli di quelli introdotti con la Legge n. 238/1968, ha mantenuto una limitazione al diritto di godimento integrale della pensione per i pensionati che lavorano, ravvisa in tale limitazione la medesima violazione del principio costituzionale dell'integrità della retribuzione e la discriminazione dello «status» di pensionato già imputate alla citata Legge n. 238/1968 ed al D.P.R. n. 488/1968.

I lavoratori soggetti a tali detrazioni sono, pertanto, invitati ad inoltrare urgentemente, tramite il Patronato ENAS, via Battisti 4/II, richiesta di restituzione delle somme detratte all'INPS, e ciò a scanso di prescrizione dei termini.

Rievocata in Tribunale la figura dell'avv. Zay

Al Tribunale sezione feriale penale l'avv. Mario Davanzo, a nome dell'Ordine degli avvocati e procuratori, ha commemorato ieri l'avv. Livio Zay recentemente scomparso. L'avv. Davanzo ha rievocato le doti di studioso del diritto, in particolare internazionale-privato, dell'estinto, la semplicità e la modestia del suo carattere, la innata cortesia con la quale sapeva conquistare la simpatia di tutti; ha ricordato pure lo spirito sportivo dello scomparso e soprattutto la sua esemplare rettitudine.

Il Procuratore della Repubblica dott. Brenci e poi il Presidente del Tribunale, dott. Fazio si sono associati alle parole dell'avv. Davanzo; indi l'udienza è stata sospesa, per breve tempo, in segno di lutto.

Pena ridotta in appello per le munizioni nell'auto

Sensibilmente ridotta in sede di appello la condanna per la faccenda delle munizioni, nella quale erano implicati l'orologiaio Abdul Hakim Ismail, di 37 anni, nativo di Bagdad (Irak), ma munito di passaporto siriano, ed il pittore Karl Hans Max Schneid, di 28 anni, residente a Gottingen, nella Germania occidentale.

Entrambi erano accusati di contravvenzione alla legge del 1957 sulle armi e munizioni da guerra, e di infrazione alle leggi doganali. Assieme a loro era stato denunciato un certo Abdelkader Al Mossaimani, un iracheno residente a Monaco di Baviera, ma il processo contro costui venne stralciato, trattandosi di persona non sufficientemente identificata.

Gli altri due, invece, comparvero davanti al pretore il 27 maggio scorso, il quale inflisse ad Abdul Hakim Ismail un anno e quattro mesi di arresto e 401 mila lire di ammenda, ed a Karl Hans Max Schneid un anno di arresto e 250 mila lire di ammenda, nonché la confisca del reperto (munizioni e un discreto quantitativo di valuta).

Contro tale sentenza i due opponevano ricorso, col patrocinio dell'avv. Antonini, e ieri la causa è stata riesaminata dai giudici della sessione feriale del Tribunale (Pres. dott. Fazio, P.M. dott. Brenci, canc. Rubini).

In riforma della sentenza pretorile, il Tribunale ha ridotto la pena nei confronti di Abdul Hakim Ismail a quattro mesi di arresto e a 201 mila lire di ammenda, e di Karl Hans Max Schneid, pure a quattro mesi di arresto e a 200 mila lire di ammenda.

I giudici hanno inoltre ordinato la revoca della confisca in ordine alla sola valuta, disponendo, però, che la stessa rimanga in giudiziale sequestro, a garanzia dei crediti.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ruggero Merlone nel IV anniv. (1-8) dalla moglie 10.000 pro Associazione CAI XXX Ottobre.

In memoria di Natalia (31-1-69) da Bruno e Giorgio 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria del dir. did. Bruno Finzi nel XXVIII anniv. dalla moglie 5000 pro Scuola Tarabocchia (scolari poveri).

In memoria di Emerenziano Felluga dalla famiglia del notaio G. Dandri 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Renata Brunetti e Giuseppe Romanelli 5000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio L. Brunetti).

In memoria di Rosy Forte da Elsa Gentilli e famiglia Luisa 3000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ruggero Trampus da Mario e Nella Mian 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Mario Cescutti da Vittoria Cosciani 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Santo Donati da Anna Maria Venezian 5000 pro Liceo Petrarca (fondo L. Sala).

In memoria di Gemma Bonazzi da Eleonora e ing. Arturo Fonda 5000 pro E.C.A.; da Alfredo Buchler 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Ernesto Mea e consorte 3000 pro C.R.I. (pronto soccorso); dall'avv. Giulio Paolina 2000 pro Villaggio del Fanciullo; da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 3000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Tullio e Matilde Avanzini 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo Beneficenze Rotary; da Romy e Augusto Nordio 10.000 pro Ricreatorio comunale F. e A. Nordio; da Ugo Amodeo e famiglia 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Maria Antoni da Amelia Salvador e famiglia 5000; da Maria e Mario Pauluzzi 5000; dalla famiglia ing. Marino de Savorgnani 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mariuccia Tinelli da Fabio 4000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (fondo subnormali e poliomielitici).

In memoria di Regina Grego da Florenzo Capurso 2000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino Mara Pavan).

In memoria di Bruna Sanzin da Iolanda Cumar 5000 pro Lega contro i tumori; da Eugenia Elsa Grusovin 3000 pro Centro Tumori; da Elsa de Beden 2000 pro Domus Lucis.

In memoria del rag. cav. Mario Gionchetti da Elsa Rota 3000; da Rina Odinal 1000 pro Centro Tumori; dalle famiglie Rudmann-Fonzari 3000; da Giuseppe Balista 2000 pro Unione Italiana Ciechi; da Francesco Millieri 6000 pro Ricreatorio E. Toti (sezione ex allievi) e 2000 pro Unione Italiana Ciechi; da Maria e Fabio Albrizio 5000 pro Lega Nazionale; da Aldo e Magda Bertok 2000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Lina Ester Levi 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 5000 pro Ricreatorio comunale E. Toti; da Irene e Angelo Reggio 5000; da Adalgiso Cadorini 1000 pro Ricreatorio comunale E. Toti (ex allievi).

In memoria dell'avv. Livio Zay dall'ing. Rizzi 3000 pro E.C.A.; da Livia e Sergio Daris 3000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; da Gino Dudan 5000; dal dott. Gottardo Artico 3000 pro Lega Nazionale; da Ottorino e Cesira Maghetti 3000 pro Villaggio del Fanciullo; da Antonio Petito 3000 pro Conferenza Maschile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mimì Petrich da Rodolfo Mosetti 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Nevea e Aldo Mazzantini 3000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Verdi 5000 pro Centro Tumori; da Augusto e Magda Nice 10.000 pro C.R.I.; dalle sorelle Movia 3000 pro Lega Nazionale; dalle famiglie di Bruno e Ferruccio Calogerà 6000 pro Domus Lucis; da Alberta Gorgatto 3000 pro C.R.I. (pronto soccorso); dal prof. Pino Sossi e famiglia 10.000 pro Lions Club.

In memoria di Ruggero Grimani dalla moglie Alma Grimani 100 mila pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Sponza dal cav. rag. Luigi Fabris 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vittoria Tamaro dalla famiglia Revini 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesto Russiani da Rodolfo Carlini 1000 pro Centro Tumori.

In memoria del piccolo Luca Bellio dalle fam. Louvier - Del Rovere 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Montanelli dalle famiglie Bracci - Benedetti 2000 pro Domus Lucis.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole, sereno o poco nuvoloso; sulle restanti regioni, nuvolosità variabile con residui temporali sulle Venezie. Dalla mattina, accentuazione della nuvolosità sul medio e basso versante adriatico e sulle regioni joniche ove potranno aversi piogge e locali temporali. Detti fenomeni risulteranno più intensi nelle ore pomeridiane, specie sui rilievi. Verso sera le condizioni del tempo tenderanno a migliorare e si avranno ampie schiarite.

Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord.

Venti: al Nord, deboli variabili con rinforzi nelle zone temporalesche; sulle altre regioni, deboli settentrionali, con rinforzi da Nord-Ovest su quelle tirreniche.

Mari: Mar Ligure, Tirreno, Ovest Sardegna mossi; Jonio e Adriatico poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19, 29; Verona 20, 29; Trieste 23, 26,5; Venezia 20, 27; Milano 17, 26; Torino 16, 23; Genova 19, 26; Bologna 20, 28; Firenze 20, 29; Pisa 18, 26; Ancona 24, 28; Perugia 18, 26; Pescara 18, 31; L'Aquila 16, 28; Roma Nord 18, 28; Roma Fiumicino 21, 28; Campobasso 19, 26; Bari 21, 31; Napoli 19, 28; Potenza 17, 25; S. Maria di Leuca 22, 29; Catanzaro 21, 28; Reggio C. 22, 31; Messina 24, 31; Palermo 24, 28; Catania 18, 31; Alghero 18, 24; Cagliari 22, 30.

Ieri sulle spiagge — Lignano: aria, temperatura minima 23, massima 28,2; sabbia non rilevata; mare 24,4; cielo coperto; mare leggermente mosso; vento leggero da Nord-Est. — Grado: aria, temperatura minima 24, massima 26; mare 25; sabbia non rilevata; cielo 8/10 coperto; vento da Nord-Est.

CONFERENZA DEL PROF. SALVATORE ROMANO AL C. C. A.

I compiti dei socialisti nelle lotte democratiche

Presentato dal vice sindaco, prof. Lucio Lonza, membro della segreteria del PSU, il prof. Salvatore Francesco Romano ha tenuto al circolo della Cultura e delle Arti, una conferenza sul movimento socialista. L'oratore, che è membro dell'esecutivo del PSU, ha premesso che intendeva parlare da militante del movimento operaio a tutti coloro che — operai, giovani e intellettuali — si sono trovati disorientati dalla recente crisi in seno al partito socialista.

«Gli avvenimenti che hanno portato alla recente scissione, ha sottolineato il prof. Romano, trovano la loro spiegazione ed origine in una fase critica della società italiana che ci pone di fronte a una precisa scelta. Da un lato la proposta di una «grande sinistra», e cioè la tendenza a costituire un blocco delle forze di potere economico, monopolista, privato e di Stato, con i gruppi cattolici filocomunisti, e i comunisti antidemocratici, che equivarrebbe a creare nel nostro Paese una situazione analoga a quella dei regimi autoritari comunisti o meno, che sono poi oggi in crisi ovunque. E dall'altro quella dell'orientamento a combattere tutti i gruppi di potere burocratico, militare, economico di tendenza autoritaria, per un controllo, un condizionamento democratico dal basso e la partecipazione diretta dei lavoratori e dei loro rappresentanti alla finalizzazione, distribuzione e organizzazione della produzione, e alle decisioni essenziali della vita sociale e politica del Paese, nell'interesse dei ceti lavoratori, attraverso la difesa attiva delle istituzioni democratiche esistenti e per l'arricchimento del contenuto popolare e sociale di esse».

Per i socialisti democratici si tratta — quindi — di continuare nella lotta contro gli apparati di potere senza pagare attraverso utopistiche condanne globali e contestazioni massimalistiche sterili. «Questa è — ha sostenuto il prof. Romano — la lotta odierna, divenuta ancora estremamente attuale e urgente, conformemente alle dichiarazioni di principio della «Internazionale socialista».

In questo quadro, che ha visto sempre i socialisti democratici che si ispirano a Saragat, prendere iniziative politiche decisive, una posizione di avanguardia, ha ricordato il prof. Romano, ha avuto a Trieste il movimento dei lavoratori in lotta, per la rifesa dei livelli occupazionali e del cantiere San Marco, contro i piani burocratici e le antidemocratiche deliberazioni dall'alto di certi apparati, che erano contrarie ai bisogni dei lavoratori e delle masse popolari locali».

Dissenso dei repubblicani sul piano urbanistico

Si è riunito l'esecutivo del PRI di Trieste per esaminare lo stato degli adempimenti previsti per l'attuazione degli impegni urbanistici della Giunta di centro-sinistra. I repubblicani avevano aderito all'impostazione di democristiani e socialisti solo a condizione che il piano fosse considerato uno strumento transitorio da adeguare nel più breve tempo possibile alle esigenze della città.

Il mancato esame degli elaborati del concorso di idee per il piano particolareggiato del centro storico, che avrebbe dovuto essere aggiudicato entro lo scorso giugno, non può che portare grave pregiudizio ai tempi previsti per l'elaborazione del piano definitivo, strumento essenziale per l'assetto urbanistico della città.

Il pagamento della indennità di disoccupazione relativo alla seconda quindicina del mese di luglio avrà inizio il 1.o agosto. Il pagamento sarà effettuato presso la sede di via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 13 con il seguente ordine: venerdì 1.o agosto, marittimi; lunedì 4, cognomi dalla lettera A alla C; martedì 5, dalla D alla L; mercoledì 6, dalla M alla R; giovedì 7, dalla S alla Z.

UNDICI MESI A DUE STUDENTESSE JUGOSLAVE PER RAPINA E LESIONI

Scoppiano in singhiozzi sentendo il P. M. parlare di pena di morte

Non era, logicamente, una richiesta, ma soltanto la citazione di una famosa sentenza inglese per l'assassinio di un agente

Hanno pianto in silenzio per tutta la durata del processo, celebrato nei loro confronti per concorso in tentata rapina aggravata ed in lesioni, due giovani jugoslave ieri nell'aula della sezione feriale del Tribunale. A un certo momento, mentre parlava il rappresentante della Pubblica Accusa, sono addirittura scoppiate in singhiozzi, forse perché impressionate dalle parole «pena di morte» che il P.M. aveva pronunciato citando una sentenza inglese rimasta famosa.

Le imputate, Danica Polajnar e Marija Zavec, rispettivamente di 21 e di 19 anni entrambe studentesse e residenti a Maribor, sono state protagoniste di una movimentata vicenda nella nostra città.

La mattina del 19 giugno scorso, verso le 11, vennero sorprese a rubacchiare nei magazzini UPIM di largo della Barriera Vecchia. Roba da poco: due camicette per ciascuna che la Zavec sistemò in una borsa e la Polajnar se la cacciò sotto la giacca.

Uscirono con quella modesta refurtiva, ma una commessa del negozio, Caterina Decolle, che le aveva seguite nelle loro mosse, chiamò la collega, Gianna Capponi, ed entrambe si misero a rincorrere le due «gazze». Raggiuntele, impegnarono con esse una furibonda zuffa. La Polajnar con uno spintone mandò a terra la Capponi. La Decolle, impegnata con la Zavec, lasciò la preda per intervenire in aiuto della collega, e afferrata la bionda Polajnar per le vesti, le strappò la maglietta ed il reggiseno lasciandola a torso nudo. Quindi cercò di agguantarla per i calzoni, ma la jugoslava riuscì a liberarsi dalla stretta, ma la Decolle le fu nuovamente addosso. In quelle condizioni la malcapitata Polajnar non avrebbe potuto andare lontano. Attorno alle quattro ragazze che continuavano a picchiarsi, s'era raccolta intanto una piccola folla di curiosi.

Intervenne un vigile urbano, Giuliano Carboncini, del vicino distretto di via Foschiatti, il quale, appreso l'accaduto, accompagnò le due jugoslave al comando. Poco dopo la Polajnar e la Zavec venivano consegnate ai carabinieri, che le dichiaravano in arresto. Le quattro camicette venivano restituite ai magazzini UPIM.

In seguito alla resistenza opposta alle due commesse del negozio, quello che sarebbe stato un banale furto si trasformò in tentata rapina impropria. Quasi per rincarare la dose, fatalità volle che, nella caduta, la Capponi riportasse la frattura del metatarso del piede sinistro, guarita in 40 giorni.

Così Danica Polajnar e Marija Zavec hanno dovuto comparire ieri dinanzi ai giudici della sessione estiva del Tribunale penale (Pres. dott. Fazio, P.M. dott. Brenci, canc. Rubini), con delle accuse di cui, probabilmente non sospettavano la gravità.

Entrambe hanno ammesso di essersi impossessate delle camicette. Per quanto riguardava lo episodio della colluttazione con le due commesse, per garantirsi la fuga, hanno sostenuto di essersi difese.

«Siamo state prese di spalle — ha spiegato la Polajnar con l'ausilio dell'interprete —. Mi hanno strappato di dosso la camicetta ed il reggiseno, lasciandomi mezza nuda. Che cosa dovevo fare? Mi sono difesa, sono fuggita e sono stata rincorsa».

Breve interrogatorio delle due commesse, Caterina Decolle e Gianna Capponi, e del vigile urbano Carboncini, il quale spiega che non appena egli intervenne, le due jugoslave si quietarono: «Avevano rispetto della legge».

Prende quindi la parola il P. M., il quale contesta alle due imputate la recidiva. Il difensore d'ufficio, avv. Clarici, cade dalle nuvole: «Recidiva? Quale recidiva?».

Presidente: «Sì, entrambe sono state condannate qui a Trieste».

Il difensore si rivolge alle due giovani imputate, le quali, invece, negano. Un giudice osserva loro che, dicendo il falso, si espongono al rischio di un'altra accusa. L'avv. Bassa, che fa d'interprete, spiega ogni cosa alle due giovani, le quali ricordano finalmente di avere avuto a che fare con la Polizia. Furono fermate e rilasciate subito dopo. Non sanno però, se ci fu poi un processo. Effettivamente entrambe risultano condannate il 3 luglio dello scorso anno dal Pretore, a 15 giorni di reclusione ed a 12 mila lire di multa, coi benefici.

Nella sua requisitoria il dott. Brenci afferma che la maggiore delle due imputate va trattata con più severità, anche se la sua responsabilità è uguale a quella della sua amica. A questo proposito il P.M. ha accennato alla sentenza pronunciata dal giudice inglese Goddard nei confronti di due giovani, imputati di avere ucciso un agente, che li aveva sorpresi a rubare. A sparare contro il poliziotto (che era disarmato) fu il più giovane dei due, il quale, essendo minore dei 18 anni, si salvò dal capestro. Lo altro, invece, fu impiccato.

Questa sentenza è rimasta famosa per la reazione dell'opinione pubblica e dello stesso Parlamento britannico, e diede il via a quella campagna che portò alla sospensione della pena capitale in Inghilterra.

Spaventate da questo accostamento, le due giovani si sono lasciate andare ad un pianto dirotto.

Concludendo, il dott. Brenci ha proposto due anni di reclusione e 60 mila lire di multa per la Polajnar, e un anno e 3 mesi, e 60 mila lire di multa per la Zavec.

L'avv. Clarici ha chiesto, invece, che l'accusa di tentata rapina fosse derubricata in furto, e il minimo della pena.

Il Tribunale ha considerato le due imputate colpevoli di tentata rapina e di lesioni e, accordando loro le attenuanti generiche e, in merito alla tentata rapina, anche la diminuente del danno di particolare tenuità, ha inflitto loro 11 mesi e 8 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa, revocando i benefici per la precedente condanna.



(«Giornalfoto»)

Il gioioso via ai palloncini multicolori a cui sono affidati messaggi augurali e di saluto, è stato dato ieri alle ore 9. Fino al giorno 2 agosto Muggia affiderà al vento i palloncini postali testimonianza dell'amore che i filatelici portano alla loro città

ATTO DI GIUSTIZIA LUNGAMENTE ATTESO

Sarà pagato l'indennizzo agli ex deportati politici

La federazione provinciale del PSIUP ha reso pubblica la risposta data dal Ministro del Tesoro al sen. Adelio Albarello sulla interrogazione «pagamento degli indennizzi agli ex deportati politici in Germania».

«Come comunicato a mezzo della stampa, dal Presidente della competente commissione, istituita alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il pagamento degli indennizzi ai cittadini italiani colpiti dalle persecuzioni dei nazi-socialisti, sarà effettuato entro il 26 ottobre prossimo. L'incarico di provvedere ai pagamenti è stato affidato alla Banca Nazionale del Lavoro la quale ha già iniziato le relative operazioni, inviando, ai residenti in Italia, il vaglia di conto corrente postale pagabile nel luogo di residenza, come prescritto dal D.P.R. 6 ottobre 1963 n. 2043.

«I motivi che hanno finora impedito la liquidazione vanno obiettivamente ricercati ed indicati nella complessità della procedura, che costituisce a sua volta conseguenza dei criteri che sono stati fissati con la legge 6 febbraio '63, n. 404, di ratifica dell'accordo concluso a Bonn il 2 giugno 1961, per la ripartizione della somma versata dalla Repubblica Federale Tedesca a titolo di riparazione morale per le vittime del nazismo.

«La legge, nel delegare al Governo l'emanazione delle norme di attuazione dell'accordo, ha stabilito, come noto, che la ripartizione avrebbe dovuto essere limitata ai cittadini italiani deportati per ragioni di razza, fede o ideologia e che l'indennizzo avrebbe dovuto essere ragguagliato alla durata dell'internamento calcolandosi per i deceduti durante la deportazione una adeguata presenza minima.

«In armonia con questi criteri e con tutta la cura e lo scrupolo necessari, sono stati stabiliti con il D.P.R. 6 ottobre '63 n. 2043, i presupposti del diritto alla ripartizione, la documentazione da produrre, i termini per la presentazione della richiesta e per gli adempimenti di competenza dell'amministrazione.

«Questi termini sono stati poi prorogati con la legge 6 agosto '66, n. 646, che ha anche ammesso, ad eventuale integrazione della documentazione in precedenza tassativa stabilita, la produzione di qualsiasi elemento idoneo a comprovare la detenzione nei campi di concentramento nazisti, i cosiddetti campi K. Z. meglio conosciuti come campi di annientamento o sterminio.

«Non si è quindi trattato di una pura e semplice divisione della somma corrisposta dal Governo della Repubblica Federale Tedesca fra tutti gli ex deportati in Germania.

«L'accertamento dei requisiti è stato effettuato, in ossequio allo spirito delle disposizioni, consentendo agli interessati ampia facoltà di prova e valutando con comprensione e larghezza ogni documento probatorio, alla luce di tutta la documentazione contenuta nelle singole parti, ivi compresa la domanda del titolare.

«Dopo l'esame delle domande e della documentazione, la Commissione competente ha predisposto l'elenco dei beneficiari che è stato pubblicato nel supplemento ordinario G. U. n. 130 del 22.5.68, con le indicazioni prescritte dall'articolo 8 del ripetuto D.P.R. (luogo di cattura, campo o campi di deportazione, durata della deportazione; per i deceduti data della morte effettiva o, in mancanza, di quella presunta).

«Nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi gli interessati avevano facoltà di proporre ricorso al Ministero del Tesoro.

«Solo a seguito delle decisioni dei numerosi ricorsi intervenuti, era giunta la determinazione globale delle quote riconoscibili, ogni quota equivalendo ad un mese di permanenza nei campi di sterminio. Sulla base di questa determinazione è stato infine possibile effettuare il calcolo della quota unitaria e quello dei singoli indennizzi.

«L'elenco definitivo dei beneficiari è stato tempestivamente reso esecutivo dal Ministero del Tesoro con decreto 26 aprile u.s.

«Per accelerare al massimo le operazioni di pagamento sono state modificate le modalità stabilite per il prelevamento degli importi degli indennizzi dal conto corrente di tesoreria; sul quale l'intera somma era stata a suo tempo versata.

«Di fatto, terminata la fase complessa e necessariamente lunga della ripartizione, può assicurarsi che i successivi adempimenti sono stati disimpegnati con ogni sollecitudine e che in massima parte, gli interessati riscuoteranno quanto loro compete entro un termine ormai breve».

La Biblioteca Civica rimarrà chiusa al pubblico dal 1.o a tutto il 20 agosto p.v. per la consueta revisione annuale e per la pulizia generale.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al corso di sci estivo ai Cadini di Misurina, con base al Rifugio F.lli Fonda Savio. Sono previsti turni settimanali fino a tutto agosto 1969. Dettagliate informazioni e programmi possono richiedersi presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 3 agosto 1969 gita al rifugio Lambertenghi-Romanin con salita del Monte Coglians (m. 2780), per la ferrata, versante Nord. Itinerario B): dal Passo di Volaia per il Sentiero Spinotti al Rifugio «G. e O. Marinelli» (m. 2120) ed a Collina. Partenza sabato 2 agosto alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telefono 68795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 2 e domenica 3 agosto escursione al rifugio «G. Corsi» con salita delle cime «Castrein» (m. 2502). Programma e iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Nelle ultime settimane i tre segni si sono alternati molto equamente: una scelta ponderata è quindi assai difficile. Consigliamo perciò la tripla.

CAGLIARI — Il gruppo 1 è stato un pò trascurato nelle ultime venti estrazioni; il ritardo relativo ha raggiunto le quattro settimane.

FIRENZE — E' sempre d'obbligo rivolgere i massimi favori al gruppo X, la cui assenza ha raggiunto ormai le nove settimane.

GENOVA — I nostri favori vanno al gruppo X.

MILANO — Continua la vertenza favorevole al gruppo 2.

NAPOLI — I tempi sono maturi per un ritorno del gruppo 1.

PALERMO — Favori a metà tra i gruppi X e 2.

ROMA — Per un pronostico in sicurezza, 1-X-2.

TORINO — Sempre più notevole il ritardo del gruppo 1: consigliabile insistere.

VENEZIA — Le maggiori probabilità sono per i gruppi 1 e 2.

NAPOLI II — L'accoppiata 1-X dovrebbe riuscire bene.

ROMA II — Ottima fase per il gruppo 2, che potrebbe essere interrotta dall'altro gruppo «casalingo» che è l'1.

Il ciclo favorevole del 67, segnalato la scorsa settimana, ha dato l'esito favorevole previsto a Napoli: resta sempre valida l'indicazione per una prossima ambata a Milano, dove tarda da 12 settimane.

Per l'ambata insisteremmo per l'uscita dell'84 a Roma, che ha raggiunto le 110 settimane di ritardo.

Non abbandoneremmo gli sforzi in vista di una riapparizione della decina del 20 a Palermo, dove il ritardo nel dare l'ambo è salito a 34 settimane; così pure crediamo sia opportuno continuare a puntare per Napoli sulle decine del 70 e del 20.

Ripeteremmo a Firenze la giocata per ambi della finale 0 e a Milano per la finale 8: la pentola non può continuare a bollire senza... scoppiare.

Infine «gemelli» per tutte: 11-22, 11-44 e 11-88.

Yverdon

EN
CONCC

N.	RUOTE DEL LOTTO		FIGL 1	2	3	4
1	BARI	PRIMI ESTRATTI	1	X	2	
2	CAGLIARI		1			
3	FIRENZE		X			
4	GENOVA		X			
5	MILANO		2			
6	NAPOLI		1			
7	PALERMO		X	2		
8	ROMA		1	X	2	
9	TORINO		1			
10	VENEZIA		1	2		
11	NAPOLI	SECONDI ESTRATTI	1	X		
12	ROMA		1	2		

CONCORSO N. 31 DEL 2.8

Libri nuovi in Biblioteca civica

Scienze pure. Mennella: Il clima d'Italia nelle sue caratteristiche e varietà quale fattore dinamico del paesaggio. Vol. 1.o (551.6/MEN); Grzimek: Vita degli animali (591/GRZ).

Storia geografia biografia. Il Settecento europeo (920.01/PRO); Romoletti: 1919, pace sbagliata (940.5/ROM); Diaz Del Castillo: La conquista del Messico 1517-1521 (972.02/DIA).

Letteratura: Marivaux: Journaux et oeuvres diverses (848.4/MAR) De Lollis: Scrittori d'Italia (858/DEL).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RAPPRESENTATO AL TEATRO ROMANO IL CAPOLAVORO DI IBSEN

Nel «furfantello» di Peer Gynt il mito del figliuol prodigo

La messa in scena di Giorgio Bandini è stata affiancata da generose prestazioni degli attori - Ancora due repliche

Per la regia di Giorgio Bandini e con Elena Zareschi, Carlo d'Angelo, Antonio Salines, Ludovico Modugno, Magda Mercatali, interpreti di primo piano, è andata in scena ieri sera al Teatro Romano di Trieste, nel quadro delle manifestazioni estive della prosa, la celebre favola di Henrik Ibsen, «Peer Gynt» nella libera riduzione dello stesso Bandini.

Un alito refrigerante di fiordi nordici nell'aria infocata di questa nostra estate, e un notevole sbalzo di temperatura anche sul termometro del grande drammaturgo norvegese, che col «Peer Gynt» scende dalle cime immacolate e traslucide del «Brand» agli altipiani ventilati da un intenso soffio lirico, aperti al sogno e alla calda fantasia del suo leggendario personaggio. Ed è questo l'ultimo volo, l'ultima «vacanza» di Ibsen nel regno rarefatto della pura poesia. Subito dopo, infatti, egli deciderà di farsi «fotografo», di usare la penna come un obiettivo, per cogliere sul fatto i suoi contemporanei e portare sul tavolo anatomico i «cadaveri» che la società tiene chiusi nella sua stiva. Sarà l'ora dello scandalo Ibsen, quando la porta sbattuta da Nora, che abbandona casa e marito, farà l'effetto di un colpo di cannone nell'Europa benpensante e relativamente tranquilla del tempo. Tutti i «pilastri della società», i filistei, i codini a fargli la guerra, tutte le teste forti a giurare in lui.

Peer Gynt è creatura di saghe e miti nordici, tessuta di simboli e immagini volti nella direzione dell'ambiguo, dello sfuggente, del «misterioso». Ma è anche il capostipite, per così dire, di una famosa famiglia di simpatiche «canaglie», di furfantelli inafferrabili ed enigmatici, dal «furfantello» irlandese di Synge al Liolà siciliano di Pirandello e, magari, al sentimentale Liliom ungherese di Molnar (qui, è ovvio, non si fanno scale di valori), che nella letteratura drammaturgica incarnano il mito moderno del Figliol prodigo.

Sfaticato, teppista, campione di frottole madornali, play-boy senza scrupoli, esploratore inesausto di paradisi favolosi, avventuriero d'ogni incredibile impresa, vagabondo ed «esule» in angolo della terra e del sogno, e redento infine dei suoi molti peccati grazie alla sola certezza della sua vita — l'affetto per la madre Aase e l'amore della dolce e paziente Solveig (specchi tante volte rotti o sfuggiti della sua coscienza migliore) — Peer Gynt, malgrado la sua dimensione mitica, è un personaggio sempre attuale: attuale per quel la sorta di «rabbia», per quel suo carattere anarchico e ribelle, liricamente espresso in nome del diritto dell'uomo alla felicità e libertà, in nome dell'odio al conformismo e alle convenzioni portato alle estreme conseguenze.

Purtroppo nella mescinscena di Giorgio Bandini non si è notato granché di tutto questo, e anzi non si è capito bene (colpa nostra, beninteso) dove volesse andar a parare. Della poesia del testo ibseniano si son colte appena le briciole sparse qua e là. In compenso non sono mancati i rumori, la confusione, i gridolini, il gioco dei riflettori ecc. ecc. Tutto per lo spettacolo? Beh, col teatro estivo è meglio non guardar troppo per il sottile.

«Peer Gynt» si replica ancora questa sera e domani, sempre con inizio alle 21.30. In caso di avverse condizioni meteorologiche la compagnia, anziché al Teatro Romano, reciterà sul palcoscenico dell'Auditorium. Sono valide le riduzioni riservate agli abbonati alla Stagione 1968-69 del Teatro Stabile di prosa.

B.

Stasera a San Giusto seconda di «Rigoletto»

La stagione lirica all'aperto del Castello di San Giusto, curata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Teatro Verdi, ha in programma per questa sera, con inizio alle ore 21, la seconda rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi.

L'opera sarà replicata ancora sabato; per domani è fissata intanto l'ultima rappresentazione di «Madama Butterfly». Per tutte e tre le recite, la prevendita dei biglietti si effettua alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Marisa Solinas, Armando Stula e Andrea Giordana hanno inciso la canzone «L'estasi», che verrà lanciata nei prossimi giorni. Gli esperti hanno detto che sarà «il boom dell'anno»

LA MANIFESTAZIONE CINEMATOGRAFICA A TAORMINA

In chiave comica «Erotissimo» è il tema d'una crisi coniugale

Modificati dalla censura i programmi prestabiliti, l'interesse passa dalla Rassegna ufficiale alla «Settimana del film nuovo»

DAL NOSTRO INVIATO

Taormina, 30

Avvenuta ieri sera la consegna dei «Cariddi d'oro» a tutti indistintamente i produttori dei film presenti alla rassegna cinematografica, le proiezioni si sono spostate oggi — concluse le quattro serate messinesi — al Teatro antico di Taormina. In questa suggestiva cornice è stato programmato il francese «Erotissimo», del regista Gerard Pires, con Annie Girardot, Jean Yanne e Didi Perego. Un film che pare scelto apposta per una bella serata estiva, al cospetto di un mare incantato, laggiù illuminato dalla Luna piena, e sullo sfondo l'Etna impennacchiato.

«Erotissimo», è l'ennesima storiella — stavolta in chiave, se si può dire, erotcomica — di una crisi coniugale. La protagonista si ritiene eccessivamente trascurata da un marito sempre più distratto, e fa di tutto — parrucchieri, saloni di bellezza, film svedesi, letture erotiche — per trasformarsi in un personaggio seducente. Ma i suoi goffi tentativi ottengono semmai l'effetto contrario; senonché l'assenteismo del marito non essendo provocato da gravi problemi fiscali, quando essi si risolvono, «vede» la moglie sotto una nuova luce. E via, verso una seconda luna di miele, nella casa di campagna, che il marito è riuscito a tener nascosta all'ispettore tributario. Ma questi, viene a scoprire ugualmente l'inganno. Niente paura. Per una banale disattenzione, l'ispettore salta in aria assieme alla propria auto. (Per rendere l'idea, il regista di questo film dichiara di aver un «debole» per il cinema americano e per Jerry Lewis in particolare).

L'interesse per questa manifestazione siciliana è polarizzato oggi, anziché dalla rassegna ufficiale, dalla collaterale «Settimana del film nuovo», tanto più che accanto ad «Erotissimo» doveva essere proiettato oggi quell'«If» che ha trionfato all'ultimo Festival di Cannes e che è stato bloccato da quella stessa censura che ha sconvolto i programmi della «Settimana» (il brasiliano «Antonio dal Mortes», di Rocha, che doveva inaugurarla sabato è stato spostato a domani in visione privata a uso dei giornalisti, l'anteprima mondiale del «Rito» di Ingmar Bergman è stata fissata per domani, sempre in visione rigorosamente riservata, mentre è saltato del tutto L'«Indiscreti» di Reichembach).

In quest'altalena d'interesse fra la rassegna e la «Settimana» il peso si è spostato oggi verso quest'ultima, grazie al cecoslovacco «Il ritorno del drago», di Eduard Grecner: la storia di una ricercata riabilitazione, presso la popolazione del suo villaggio, di un individuo scontroso e perseguitato. Come negli ungheresi «Ca' ira» e «Il silenzio e il grido» di Miklos Jancso, la stessa aria di ristagnante oppressione riconducibile alle esperienze attuali di questi due popoli, ungherese e cecoslovacco, anche se le vicende sono ambientate in altri «secoli bui».

In appendice alla Rassegna è da registrare l'assegnazione dell'«Arancia d'oro» della simpatia all'attrice Sylva Koscina. Il premio, messo in palio ogni anno dal quotidiano di Catania «La Sicilia» sarà consegnato all'attrice domani sera. Pure domani sera, al Teatro greco-romano, sarà consegnato alla regista Liliana Cavani il premio del Cineclub Sicilia per il film «Galileo».

Stasera, invece, il giornalista Armando Traetta ha consegnato all'attrice Katia Moguy un cammeo d'oro offerto dall'EPT di Napoli quale testimonianza della collaborazione che esiste tra la rassegna cinematografica di Messina e Taormina e gli incontri internazionali del cinema di Sorrento.

L'Azienda di soggiorno e cura di Alghero, che organizza il «meeting del cinema» ha assegnato all'attrice inglese Judy Greeson il ramo di corallo, simbolo di gemellaggio tra la rassegna e la manifestazione sarda.

Infine, è da segnalare l'assegnazione all'attrice Eva Aulin del Trofeo Alitalia. Anche la consegna di questo premio avverrà domani sera al Teatro greco-romano di Taormina.

Giorgio Pison

Alla radio in diretta il Festival di Salisburgo

Roma, 30

L'estate musicale, per quanto riguarda i programmi radiofonici, sarà caratterizzata da alcune trasmissioni del Festival di Salisburgo. Contrariamente agli anni scorsi, quando gli appassionati potevano seguire la manifestazione soltanto attraverso registrazioni, alcune settimane dopo l'avvenimento, quest'anno saranno fatti collegamenti in ripresa diretta.

Sul programma nazionale radiofonico, domenica 3 agosto (alle 20.15) sarà una serata italiana: Claudio Abbado, il giovane è già celebre direttore d'orchestra, guiderà i «Wiener Philarmoniker» e i cantanti Luigi Alva, Malvina Major, Hermann Prey, Fernando Corena, Paolo Montarsolo, Stefania Malagù nel «Barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Si tratta di un cast di prim'ordine, con un direttore che già solleva gli entusiasmi delle platee internazionali, e una serie di cantanti di sicura esperienza.

Lunedì 11 (alle 20.30), verrà trasmessa un'opera del salisburghese Wolfgang Amadeus Mozart, «Così fan tutte», affidato ancora ai «Wiener Philarmoniker» e al coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Seji Ozawa. Gli interpreti dell'opera mozartiana godono anch'essi di una affermata notorietà: Anneliese Rothenberger, Rosalind Elias, Teresa Stratas, Lajos Kozma, Tom Krause, Walter Berry, che assumeranno le parti principali nei due atti dedicati alla fragilità dell'amore da Mozart e Da Ponte.

INAUGURATO IL FESTIVAL DI BAYREUTH

Un «Vascello» tutto nuovo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayreuth, 30

Quando, nel 1951, il Festspielhaus di Bayreuth riaprì i suoi battenti al pubblico internazionale dopo il tragico periodo della guerra, la scenografia e la regia degli spetacoli vennero affidate rispettivamente a Rudolf Hartmann e Hans Reissinger. Ma già nel 1953 se ne assunsero i due fratelli Wieland e Wolfgang Wagner, e le tennero saldamente in pugno, dividendosi le glorie e le critiche per lo stile da loro introdotto e chiamato della «nuova Bayreuth». Fino all'anno scorso. La immatura dolorosa morte di Wieland, obbligò Wolfgang a cercare qualche altro collaboratore. E non poteva essere più felice di così nella scelta dei due artisti, il regista August Everding e lo scenografo Josef Svoboda, che misero in scena «Il Vascello Fantasma», l'opera con cui venne inaugurata, venerdì 25 luglio, la stagione bayreuthiana 1969.

Anzitutto, con viva soddisfazione, la vedemmo nuovamente rappresentata in un atto unico, quale «ballata drammatica», come la aveva ideata il suo compositore; e con quella chiusa che, dopo varie rielaborazioni, egli aveva trovato finalmente giusta. E poi, tutte le scene ci apparvero quanto mai suggestive, modernissime, senza essere stravaganti né astratte: invero imponente l'apparizione, nel primo quadro, della nera nave con le vele rosse, che si addossa alla coperta del battello norvegese, e quasi vi si incastra, col suo capitano, illuminato da sinistri bagliori, che dall'alto del ponte di comando lancia il suo cupo lamento, e quindi offre a Daland i suoi tesori in cambio dell'ospitalità. E affascinante il secondo quadro, con le filatrici vestite tutte ugualmente di rosso fiamma a gradazioni diverse, sedute ai due lati della stanza, adorna unicamente delle reti dei pescatori, che pendono in drappeggi dal soffitto. Movimentato oltre ogni dire il terzo quadro, in cui, accanto alla coperta del battello di Daland, si erge una lunghissima scala, dove si raggruppano le donne che intrecciano il dialogo coi marinai, e dalla cui cima Senta si getta nei flutti, dopo aver visto il suo Olandese risalito sulla propria nave. E infine, mentre risuona il motivo della redenzione, in lontananza le figure dei due, che si avviano, allacciati, verso la eterna felicità.

Sul podio dell'orchestra invisibile, Silvio Varviso, che dal padre ticinese ha ereditato il nome italiano, ma che quasi non conosce la nostra lingua perché — come ci ha detto — è nato a Zurigo da madre bernese, e ha sempre parlato tedesco in famiglia. Iniziata a 20 anni la sua carriera di Kapellmeister nel teatro di St. Gallen, nel 1958 andò come direttore ospite al Teatro dell'Opera di Berlino, e con quel complesso all'apertura del «Teatro delle Nazioni» di Parigi. Il successo riportato lì gli fruttò un primo impegno negli Stati Uniti. Dal '59 al '61, egli diresse l'Opera di S. Francisco; quindi, dopo aver diretto al Metropolitan di New York una «Lucia di Lammermoor» con la Joan Sutherland, allora debuttante, firmò un contratto con quel celebre teatro, dove nella prossima stagione preparerà l'«Orfeo e Euridice» di Gluck. Ora è direttore stabile dell'Opera di Stoccolma.

Sotto la sua guida, la poderosa falange orchestrale di 135 professori filò diritta e sicura, imprimendo alla partitura ora l'impeto e il fragore della burrasca, ora la sfrenata allegria dei marinai, ora la dolce e appassionata nostalgia di Senta...

Leonie Risanek, che avevamo applaudita dieci anni fa nelle stesse vesti dell'eroina del «Vascello Fantasma», ha rivelato di aver mantenuta intatta la limpidezza e la forza della sua splendida voce di soprano drammatico. L'americano Donald McIntyre ha impersonato con molta maestà e compostezza il tetro Olandese, così ossessionato dalla disperazione, dalla speranza in un amore forte come la morte, dalla idea dell'inevitabile delusione. Tutti gli altri interpreti — Martti Talvela (Daland), Jean Cox (Erik), Unni Rugtvedt (Mary), e René Kollo (marinaio) — hanno sostenuto le loro parti con grande bravura, dividendo quindi meritatamente coi protagonisti gli applausi frenetici e prolungati che il pubblico entusiasta ha loro tributato. A comparire sul podio dopo di loro, alla fine dell'efficientissimo spettacolo, è stato per primo l'insuperabile maestro Wilhelm Pitz.

Un'altra novità ci ha riservato questa rappresentazione iniziale della stagione bayreuthiana 1969: la presenza a teatro, per la prima volta in veste ufficiale, di un presidente della Repubblica federale: il neoeletto Gustav Heinemann ha voluto rendere questo onore alla città, non perché sia un wagneriano — ha dichiarato ai giornalisti — ma perché molti gli avevano espresso il desiderio che si recasse in Baviera. Egli e la sua signora sono stati molto festeggiati anche al ricevimento di Stato, che ha avuto luogo, come ogni anno, dopo lo spettacolo, nel «Nuovo Castello», sotto gli auspici del Presidente del Consiglio dei Ministri della Baviera.

Guido Janni

Si frattura il femore Mario Soldati

Lecco, 30

Lo scrittore e regista Mario Soldati è rimasto ferito ieri sera in seguito ad una caduta. Mario Soldati si era recato a Mandello Lario ieri pomeriggio, insieme alla sua segretaria, Valeria Ernesti. Dopo aver esaurito i propri impegni, lo scrittore aveva raggiunto la villa di un conoscente, lungo la strada tra Abbadia Lariana e Mandello Lario. Verso le 22.30, dopo aver cenato, Mario Soldati e la segretaria si erano avviati verso la macchina, una Fiat 500, che avevano lasciata parcheggiata lungo la strada. Improvvisamente lo scrittore ha sentito sopraggiungere alle spalle una autovettura, e si è spostato verso il bordo estremo della strada, ma ha messo un piede in fallo ed è caduto malamente. Soccorso e trasportato all'ospedale, ha dovuto essere ricoverato per la frattura del femore sinistro. Ora lo scrittore, che ha 63 anni, dovrà essere sottoposto ad intervento operatorio.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Con Lino Toffolo in giro per il Veneto

«Senza rete» (TV-1, ore 21) — Protagonista di questo spettacolo musicale in diretta da Napoli sarà stasera Little Tony, il cantante che dopo aver debuttato nelle osterie di Trastevere con un trio composto dai suoi fratelli, emigrò in Inghilterra dove diventò un campione del rock 'n roll. Nel 1964 esordì al Festival di Sanremo, lanciando, come Adriano Celentano, la canzone «Ventiquattromila baci». Nel corso della trasmissione Little Tony canterà alcune fra le sue canzoni di successo da «Riderà» a «La donna di picche», da «Mulino a vento» a «Un uomo piange solo per amore», a «Bada bambina», a «Cuore matto» a «Quando vedrai la mia ragazza». Suoi ospiti saranno Pino Caruso, l'organista Fernando Germani, Peret e il suo complesso spagnolo ed infine Carmen Villani che eseguirà «La vita in campagna».

* * *

«Atletica leggera: Europa - America» (TV-1, ore 22,10) — In Eurovisione da Stoccarda, atletica leggera di altissimo livello nell'incontro che vedrà di fronte atleti americani ed una selezione europea.

* * *

«Civiltà sepolte» (TV-2, ore 21,15) — Ceram, l'autore di uno dei libri più venduti nel mondo e tradotto in 27 lingue, «Civiltà sepolte», ha curato questa rubrica di archeologia (la cui prima puntata va in onda stasera) che prende il titolo dal suo stesso volume. L'avventura dell'archeologo viene qui raccontata come un romanzo e la vita degli antichi come quella dei nostri contemporanei. La puntata odierna è dedicata a «Olimpia e Delfo», i santuari della Grecia classica. Sarà inoltre illustrato il metodo grazie al quale è stata scoperta la bottega di Fidia, invano cercata per oltre ottanta anni.

«Controfatica» (TV-2, ore 22) — Dopo la Sardegna, l'Emilia-Romagna e la Campania, è venuto il turno del Veneto. Il «Giornale delle vacanze» darà le ultime notizie sulle spiagge venete, mentre Lino Toffolo farà da guida ad un «itinerario» che condurrà il telespettatore alla scoperta dei famosi vini veneti. I consigli del tempo libero interesseranno soprattutto gli amanti delle erbe miracolose. La rubrica si occuperà stasera di un problema poco conosciuto dall'opinione pubblica: il tempo libero della gente di campagna. Come è oggi organizzata la giornata dei contadini; come trascorrono le poche ore libere? Esiste anche per loro un tempo di ferie?

Dovrà strillare sul set il figlio della Loren

New York, 30

Il nuovo numero della rivista «Life» pubblica due pagine di fotografie a colori dedicate a Sofia Loren e al figlio di sette mesi, Carlo Ponti jr., con il titolo «Una stella è nata, finalmente».

La rivista annuncia che il figlio dell'attrice parteciperà alle riprese del film «I girasoli» attualmente in lavorazione a Mosca con la Loren e Mastroianni. Intervistata in proposito, l'attrice ha detto: «Sarà molto facile per lui: dovrà soltanto strillare».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30, «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.45, «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

CASTELLO DI SAN GIUSTO - Questa sera, alle ore 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, seconda rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore Nino Verchi; regista Dario Dalla Corte; coreografia Loredana Furno; scene di Giovanni Grandi; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372)

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani sera alle 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Direttore Napoleone Annovazzi; regista Maria Sofia Marasca; scene di Tito Varisco; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

TEATRO ROMANO - Alle ore 21.30, (domani ultima replica): «Peer Gynt» di Henrik Ibsen con Elena Bareschi, Carlo d'Angelo, Antonio Salines, Magda Mercatali, Ludovica Modugno. Regia di Giorgio Bandini. Repliche domani e venerdì. Spettacolo dell'Estate di prosa promossa dall'Azienda di soggiorno e dal Teatro Stabile. In caso di maltempo si reciterà all'Auditorium. Sconti per gli abbonati alla Stagione di prosa 1968-69. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN. 16.30: «Girando intorno al cespuglio di more». Un film audace, licenzioso, brillante, fresco e vivace, in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 16, ult. 22.10: I Beatles in «Yellow Submarine» (Il sottomarino giallo). Technicolor.
FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. 15.30 - Aria condizionata - Ritorna in edizione integrale e nello splendore del tecnirama il capolavoro di Visconti: «Il gattopardo». B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, Stoppa, Morelli, Valli.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16: «L'incesto» - Da un racconto di Thamas Mann, in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Inghilterra nuda», in technicolor. Il film della realtà più sconcertante e della verità più cruda. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30 - Aria condizionata - Il terzo film dell'interessante rassegna estiva «Gli investigatori». Oggi: «Quella carogna dell'ispettore Sterling», in technicolor con Henry Silva e Beba Loncar. Vietato ai minori di 14 anni. Domani Michael Caine in «Funerale a Berlino».
CAPITOL. 16.30: «La fratellanza». Un eccezionale technicolor Paramount con tre formidabili attori: Burt Lancaster, Kirk Douglas, Irene Papas. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16 - Aria condizionata - Una eccezionale riedizione: «I magliari». La più impegnativa interpretazione di A. Sordi, il re dei magliari, con R. Salvatori, Belinda Lee.
FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «La battaglia del Sinai», in technicolor. La più sbalorditiva guerra del nostro secolo, con A. Dayan.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «Il prigioniero della miniera». Avventura con Gary Cooper. Technicolor. Segue Topolino. Posto unico lire 250/220.
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del film del terrore. Solo oggi: «Sinfonia per un sadico». Howard Vernon, Anne Astor. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «La rivolta dei barbari». Spettacolare technicolor con Roland Carey, G. M. Spina e Susan Sullivan.
ALCIONE. Chiuso per ferie. Riapertura sabato con: «Guerra, amore e fuga».
ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30: «I giganti del Mediterraneo». Dich Lancaster, George Douglas, Evelyne Marchal. Capolavoro di guerra!
MARCONI. 16 (estivo 21). Avventura e azione nel technicolor: «Per 50.000 maledetti dollari», con Joachim Fuchsberger, Erika Blanc, Rick Battaglia, Walter Barnes, Rosalba Neri.
RADIO. 16: «Per 100.000 dollari t'ammazzo». Grandioso western a colori con John Garko e Fernando Sancho.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: «La donna del West». Divertente technicolorscope con Doris Day, Peter Graves e George Kennedy.
ARENA DIANA (via Revoltella). Si ripete il 1.o tempo. 21: «Tom e Jerry in "Top-cat"». Cartoni animati, parlati in italiano. Technicolor per grandi e piccini.
ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15. Technicolor Dear: «L'ultimo apaches». Un meraviglioso western con Burt Lancaster.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Donne, botte e bersaglieri». Eastmancolor con Little Tony, Ferruccio Amendola, Fiorenzo Fiorentini.
EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «Due samurai per cento gheise». Supercomico con Franchi, Ingrassia e Margareth Lee. Technicolor Cinemascope.
GINNASTICA. 21.15 (apertura cassa 20.45; si ripete il primo tempo): «Appuntamento fra le nuvole». Allegro Metrocolor con Hugh O'Brian, Dolores Hart, Pamela Tiffin.
MARCONI. 21 (in sala 16). Avventura e azione nel technicolor: «Per 50.000 maledetti dollari», con Joachim Fuchsberger, Erika Blanc, Rick Battaglia, Walter Barnes, Rosalba Neri.
SERVOLA. 21. James Garner, Debbye Reynolds e Maurice Ronet in uno scopecolor scintillante: «Uffa papà, quanto rompi».
VALMAURA. 21: «L'arcidiavolo». Strepitoso successo, in technicolor, con V. Gassman, Mickey Rooney e Georgia Moll.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Cristallo, Mignon, Vittorio Veneto, Ideale — Estivo Ginnastica.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21: «A Sud-Ovest di Sonora». Cinemascope technicolor con Marlon Brando, John Saxon e Anjanette Comer.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.45: Pari e dispari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica (prima parte); 11: Le ore della musica (seconda parte); 11.30: Una voce per voi: basso Boris Carmeli; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Si e no; 12.36: Lettere aperte; 12.42; Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.16: La corrida: dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano (prima parte); 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (seconda parte); 15.45: I nostri successi; 16: Visto dai grandi, visto dai ragazzi: a che servono i poeti?; 16.30: Colonna musicale; 17: Radiocronaca diretta per la cerimonia di chiusura del Simposio dei Vescovi d'Africa; 18: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: L'uomo che amo (vita di G. Gershwin); 19.30: Luna park; 20: Giornale radio; 20.15: Tutto il caldo minuto per minuto: programma musicale di Dino Verde; 21: Hit parade de la chanson: programma scambio con la Radio francese; 21.15: Concerto del Quartetto Amadeus; 22: Fantasia musicale; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.26: Bollettino per i naviganti; 6.30: Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di un disco per l'estate; 9.05: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: Roderick Random - Romanzo picaresco di Tobias Smollett; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 11.30: Giornale radio; 12.15: Giornale radio; 13: Ricordi musicali di Garinei e Giovannini; 13.30: Giornale radio; 13.35: Milva presenta: Partita doppia; 14: Radiocronaca diretta per l'arrivo di S. S. Paolo VI ad Entebbe, in Uganda; 14.45: Su e giù per il pentagramma; 15: La rassegna del disco; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Gianni Morandi; 15.18: Appuntamento con Boito; 15.30: Giornale radio; 15.35: Canzoni napoletane; 15.56: Tre minuti per te; 16: Una voce al vibrafono: trattenimento musicale con Lidia McDonald; 16.30: Giornale radio; 16.35: La discoteca del Radiocorriere; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Le canzoni nuove dai concorsi per «Invito Enal»; 17.30: Giornale radio; 17.35: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Estate in città: inchiesta musicale di Marie Claire Sinko, 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine? - Programma musicale con Pippo Baudo; 20.45: Orchestra diretta da Carlo Esposito; 21: «Con te, Emily Dickinson», radiodramma di Ivan Canciullo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Ricordi musicali di Garinei e Giovannini; 22.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 23: Dal V canale della Filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Zodiaco e psicologia infantile; 9.30: Un racconto per le vacanze - Programma per gli studenti della scuola media; 10: Concerto di apertura; 11.15: I quartetti per archi di G. F. Malipiero; 11.35: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi - Il crepuscolo della psicanalisi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 12.55: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi: baritoni Mattia Battistini e Dietrich Fischer-Dieskau; 14.30: Musiche d'oggi; 15.05: Musiche di A. Bruckner; 15.30: Concerto del baritono Andrzejsnarski; 15.50: Il disco in vetrina; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Tre libri al mese; 17.20: W. A. Mozart - Musiche; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta: settimanale di attualità; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.10: «Il buon soldato Svejk», opera di Gerardo Guerrieri, musica di Guido Turchi, direttore Nino Sanzogno; 22: Giornale del Terzo; 22.30: L'«alabarda»; 22.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.40: «Il varmo» - Racconto di I. Nievo, adattamento di A. M. Famà; 14.25: Ezio Vittorio: «Intermezzo dall' opera "Jean"»; 14.40: «Fra tavola e boca mai guera no toca»; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

17.00: Eurovisione — Viaggio di Paolo VI in Uganda - Cerimonia di chiusura del Simposio dei Vescovi d'Africa.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30: a) Il teatrino del giovedì - Nel bosco degli animatti — b) Esplorazioni tra le canne.

19.15: Quattrostagioni.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.

20.30: Telegiornale - Carosello.

21.00: Little Tony in «Senza rete» - Spettacolo musicale - Quinta puntata.

22.10: Eurovisione - Germania - Stoccarda - Atletica leggera: Europa-Americhe.

23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.

21.15: Civiltà sepolte - Olimpia e Delfo - I santuari della Grecia classica.

22.00: Controfatica - Settimanale del tempo libero.

UDINE

ARISTON. «Exploit».
ASTRA. «Licenza di esplodere».
CAPITOL. «Exodus».
CENTRALE. «Come ho vinto la guerra».
ODEON. «Milioni che scottano».
PUCCINI. «Il sapore della vendetta».
DIANA. «Qualcuno ha tradito».
FERROVIARIO. «Giovani lupi».
ROMA. «I quattro figli di Kitty Elder».
FRIULI (all'aperto): «I quattro di Chicago».

GORIZIA

CORSO. 17: «Quella notte inventarono lo spogliarello», con J. Robards e B. Ekland. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «I due magnifici fresconi», con F. Franchi e C. Ingrassia.
VITTORIA. 17.15: «Una pillola per Eva». A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. Oggi chiuso. Domani: «Quinto: non ammazzare», con S. Tedd e S. Ross. Scope a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. Riposo estivo.
EXCELSIOR. 17.30: «Tre uomini in fuga». A colori.
PRINCIPE. 18: «Commandos in azione». A Murphy. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Sissignore», con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin; in technicolor.

STARANZANO

EDISON. 20: «Il tesoro di Rommel».

GRADISCA

COMUNALE. «Il dolce corpo di Deborah», con Carroll Baker e Jean Sorel.

PORDENONE

VERDI. «Il sadico».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. «Katango».

CORDENONS

VERDI. «Cervello da un miliardo di dollari».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «Ti ho sposata per allegria». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Come l'amore».

CORMONS

COMUNALE. «Ti ho avuta per una notte».

RONCHI

RIO. «Io, mio figlio e la fidanzata».

PALMANOVA

ITALIA: «Jim l'irresistibile detective».
GARIBALDI. «Una questione d'onore».

GEMONA

SOCIALE. «Questi fantasmi».

TARCENTO

MARGHERITA. «Commandos in azione».

TRICESIMO

MODERNO. «I tre che sconvolsero il West».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Adulterio all'italiana».

CASARSA

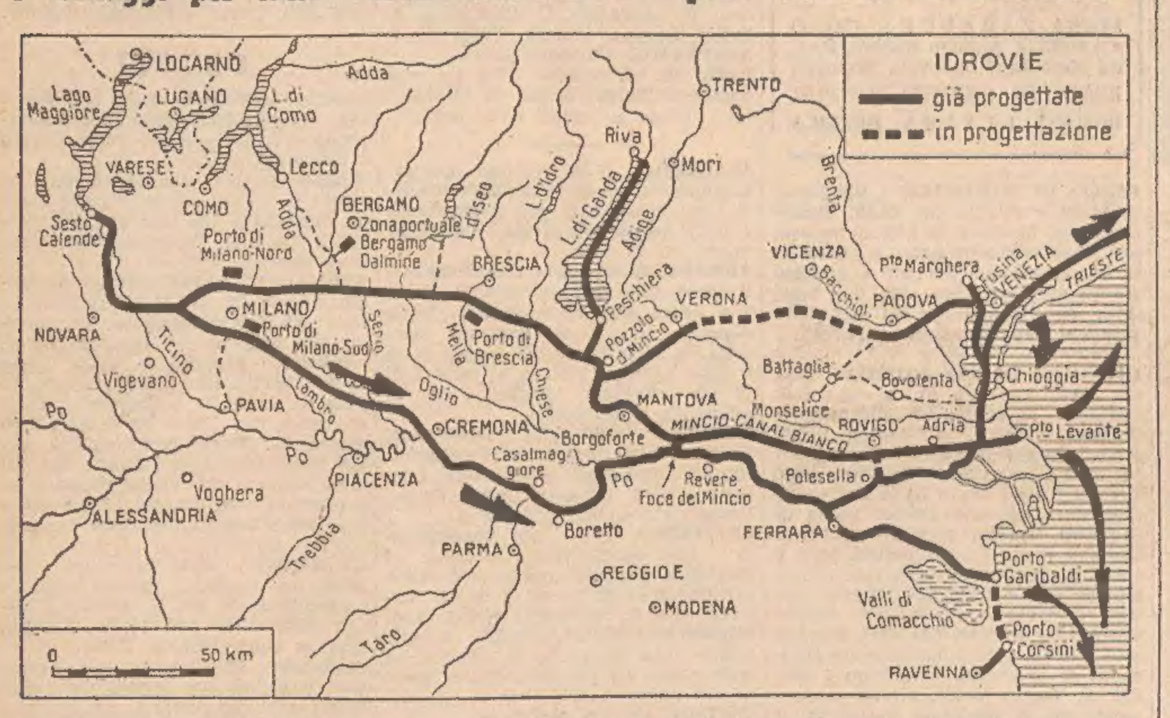
ROMA. «Il verde prato dell'amore».

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NEL QUADRO DEL PROGRAMMA DELLE VIE FLUVIALI DELLA C. E. E.

MILANO ENTRO TRE ANNI COLLEGATA ALL'ADRIATICO

Regolarizzazione del Po e costruzione di un canale sino a Cremona
I vantaggi per tutta l'area lombarda e i porti adriatici e meridionali





Con la regolarizzazione del Po e con la costruzione, già in corso, del canale Milano-Cremona, rileva Norris Willatt in un articolo su quattro colonne del «Financial Times», la metropoli lombarda verrà collegata all'Adriatico e, quindi, via mare, al Mezzogiorno, con grande vantaggio sia per l'economia delle province rivierasche del Po quanto per quella in fase di sviluppo della Puglia, Calabria e Sicilia.

L'«operazione Milano - Po - Adriatico» rientra nel quadro del programma delle vie fluviali della CEE, così come rientrano il Rodano, la Mosa, la Mosella e la linea Reno-Meno-Danubio. Presentemente, nota il «Financial Times», l'Italia ha il settore più debole nel campo dello schieramento fluviale della CEE.

Secondo studi di mercato, fra il 1965 e il 1970 l'area lombarda passerà da un traffico merci di 55 milioni tonn. ad uno di 273 milioni. Ovviamente l'enorme accrescimento nel movimento delle merci non potrà essere assorbito dalle autostrade, dalle strade ordinarie e dalle ferrovie. Bisogna, perciò — come ha suggerito la CEE — valorizzare il Po e con esso l'Adriatico.

Il vantaggio di una via fluviale per natanti standards di 1350 tonn. di portata (capaci ciascuno di 67 vagoni ferroviari e di 90 autotreni) è dimostrato dalle seguenti considerazioni: con 1 cavallo-vapore via strada si possono portare 330 libbre di merci; con ferrovia 1100 libbre, mentre via Po 8800 tonn.

Circa i vantaggi d'ordine economico si rileva che un autotreno di 20 tonn. fa costare 10 lire per tonn. alla merce su una tratta di 200 km.; tale costo scende a 7 lire per un percorso di 1000 km., mentre con l'uso di unità fluvio-marittime si arriva a costi nettamente inferiori.

Se i piani saranno realizzati, come è previsto, nel 1972, un grande vantaggio ne trarrà lo Adriatico che diverrà, specie per le merci di massa, la porta più economica per Milano aperta verso i grandi mercati nazionali ed esteri.

Ne trarranno vantaggio i porti alto-adriatici, da Ravenna a Trieste, quelli del settore pugliese, e gli scali calabro-siciliani. Verrà così a cadere la assurdità del passaggio obbligato di Genova e degli scali liguri di tutte le materie prime necessarie per l'economia lombarda ed emiliana.

D. L.

Diminuiscono le importazioni inglesi dall'Italia

Le importazioni britanniche dall'Italia continuano a diminuire; le esportazioni invece aumentano. Secondo dati della Ambasciata britannica a Roma, la Granbretagna, nel primo semestre dell'anno, ha acquistato in Italia merci per 117.7 milioni di sterline, e ne ha esportato per 92.6 milioni. Nel corrispondente periodo del '68, le importazioni erano ammontate a 124.8 milioni; le esportazioni a 80.7 milioni. Sia la riduzione che l'aumento hanno rispettivamente riguardato le voci tradizionali delle correnti di importazione ed esportazione.

ANNO DI CONGIUNTURA DINAMICA PER IL MERCATO SIDERURGICO

Il prezzo dell'acciaio alle stelle in Germania

Rispetto all'inizio del '68 registrati aumenti sino al 28 per cento
Eccezionale richiesta - Incrementato il tasso della produttività

Il mercato germanico del ferro e dell'acciaio sta registrando quest'anno una congiuntura eccezionalmente dinamica. Rispetto all'inizio del 1968 i prezzi delle lamiere pesanti sono aumentati dal 18 al 28 per cento. Per le lamiere sottili di impiego corrente il rincaro è stato del 16 per cento, mentre per tipi di qualità particolare gli aumenti sono risultati contenuti tra il 4 e l'8 per cento. Ma i prezzi di questi tipi di lamiere erano già notevolmente alti all'epoca del periodo di raffronto. Per l'acciaio in barre per cemento armato il listino prezzi presenta aumenti che vanno fino al 48 per cento. In pratica, però, per forniture urgenti al commercio le quotazioni subiscono ulteriori rincari.

Il mercato germanico si trova di fronte ad aumenti sviluppatisi con un ritmo regolarmente accelerato e che non veniva più registrato dal lontano 1960. Per il momento, il fenomeno non trova seri ostacoli frenanti, anche perché esso si inquadra e trova congruo supporto in una congiuntura che è comune, almeno entro certi limiti, all'intero mercato comunitario. Ciò vale però in particolare per la Francia e la Italia, dove gli aumenti di prezzo nello specifico comparto si stanno facendo vieppiù marcati. I carnets dei produttori tedeschi sono sempre esauriti e registrano, accanto ad una insistente domanda interna, anche una forte richiesta estera. Va anzi rilevato che la situazione è tale per cui sovente i prezzi di esportazione risultano sensibilmente superiori a quelli per il mercato interno.

Questa eccezionale richiesta di prodotti dell'acciaio non pare abbia provocato ancora delle serie strozzature nel comparto siderurgico. I miglioramenti introdotti negli impianti di produzione hanno consentito un notevole aumento delle capacità produttive. Inoltre è stato conseguito anche un forte aumento del tasso della produttività, che nel 1969 sarebbe cresciuto di almeno il 10 per cento rispetto al livello del 1968.

Particolare caratteristico, mentre i prezzi dei prodotti finiti e semifiniti dell'acciaio vanno alle stelle, le quotazioni dei minerali ferrosi sarebbero stazionarie se non addirittura — secondo qualche fonte stampa — in lieve regresso. Stabile è il coke da fonderia ed appena in lieve aumento il comparto dei rottami ferrosi. Con una domanda pressante ed un ritmo di produzione oculatamente calcolato per tenere la richiesta sulla corda ed evitare contemporaneamente la formazione di scorte, il mercato tedesco dell'acciaio è oggi più che mai un «mercato del venditore».

Per quest'anno si calcola che il gettito di ferro greggio salirà in Germania al livello di 44 milioni di tonnellate, in sensibile aumento sui gettiti degli ultimi anni. Malgrado il lievitare della produzione, non sembra che un allentamento della tensione di mercato sia molto prossima. Forse un fenomeno blandamente involutivo potrà affiorare nella prima metà dell'anno venturo, ma non tutti condividono tale attesa. Si pensa solo con molta lentezza e, quindi, in un arco di tempo piuttosto lungo. Salvo, beninteso, che la pressione non venga ad essere alleggerita da provvedimenti anticongiunturali che il Governo potrebbe prendere per ovviare al «surriscaldamento» della congiuntura di cui nel settore siderurgico si ha una delle dimostrazioni più evidenti.

Alfredo Nemez

NON SI ARRESTA L'AUMENTO DEI PREZZI NEGLI S. U.

Una volta, in America, la carne poteva costituire l'ancora di salvezza di qualsiasi menù: oggi il Ministero dell'agricoltura comunica che, nel vertiginoso ed incessante aumento del costo della vita che caratterizza il Nordamerica ormai da mesi e mesi, anche il prezzo della comune e tradizionale bistecca è aumentato del dieci per cento in meno di dodici mesi.

Negli Stati Uniti la spirale inflazionistica non lascia tregua. Il Ministero del lavoro, rendendo note in questi giorni le statistiche relative all'indice del costo della vita, ha comunicato notizie tali da meritare la prima pagina del «New York Times». Gli americani hanno infatti appreso che i prezzi in questi ultimi mesi hanno marciato (e stanno tuttora marciando) ad un passo così minaccioso da raggiungere la percentuale del 6,4 d'aumento, se il calcolo viene fatto su base annuale. In poche parole, per fare le stesse spese che un anno fa richiedevano cento dollari, secondo gli indici, occorrono oggi circa sette dollari di più. Se si calcola che le preoccupazioni serie, a parere degli economisti, iniziano già quando si supera una percentuale del 3,5 o al massimo del 4 per cento, non sarà difficile rendersi conto che la situazione presenta caratteristiche di grave tensione economica.

Andando poi al di là degli indici statistici, ci si rende conto che nella vita pratica il 6,4 per cento indicato dalle rilevazioni degli organi competenti si traduce in aumenti anche più sostanziosi. L'esempio del costo della carne — che una volta negli Stati Uniti ed in Canada poteva risolvere radicalmente ed a prezzo accettabile i principali problemi di sussistenza di molte famiglie — è quanto mai chiaro, ed è proprio per questo che ha quasi suscitato una polemica tra opinione pubblica ed allevatori.

LE AZIENDE INFORMANO

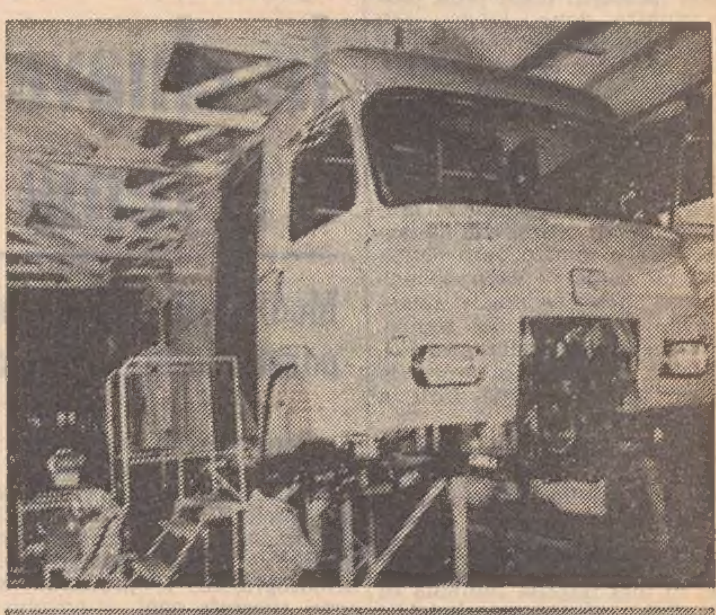
CASSETTE DI «MOPLEN» E «MOPLEN - RO» PER L'IMBALLAGGIO DEL PESCE

Di grande importanza, nell'industria della pesca, è il problema dell'imballaggio del pesce fresco, il quale, essendo un prodotto facilmente deteriorabile, deve assolutamente poter contare su di una perfetta conservazione durante il trasporto, le operazioni di carico e scarico e la sosta nei magazzini. E' molto utile, inoltre, che la presentazione del pesce al mercato avvenga nelle più favorevoli condizioni, ed a questo riguardo la forma, lo stato della superficie, la pulizia dell'imballaggio hanno notevole rilievo. Per soddisfare le molteplici esigenze della protezione, della conservazione, del trasporto e della presentazione, gli imballaggi del pesce devono essere igienici, resistenti, privi di scabrosità e non impregnarsi d'acqua; è necessario inoltre che siano lavabili a caldo e disinfettabili, leggeri, accatastabili, adatti al carico meccanizzato con «palette», inalterabili alle basse temperature delle celle frigorifere, di forma razionale, di colore e di aspetto gradevoli. Le cassette usuali di legno, proprio per la loro caratteristica di assorbire l'acqua, presentano due aspetti negativi: da un lato non hanno tara costante, dall'altro si impregnano dei liquami in modo tale da rendere impossibile un successivo lavaggio, con conseguente permanere di odori sgradevoli. Non va dimenticato, inoltre, che la cassetta di legno, per l'inevitabile impiego di chiodi, può essere di difficile e rischiosa manipolazione durante le operazioni di spostamento.

Anche in questo caso, pertanto, la tecnica moderna ha fatto ricorso ai nuovi materiali di sintesi — materie plastiche ed elastomeri — che presentano illimitate possibilità di adeguamento, quali che siano le condizioni di lavoro e le prestazioni richieste. Questi nuovi materiali hanno dimostrato di poter dare un contributo risolutivo anche al rinnovamento delle attrezzature per la pesca, così come è avvenuto per altri innumerevoli campi; la Montecatini Edison ha dedicato al riguardo lunghi studi condotti con la volonterosa collaborazione di alcune industrie trasformatrici, pervenendo a risultati di valore incontestabile, superiore ad ogni aspettativa. Il «Moplen-Ro» (polietilene lineare) e il «Moplen» (polipropilene isotattico, derivato dagli studi del Premio Nobel prof. Natta) hanno infatti dimostrato di possedere la più favorevole combinazione di proprietà fisico-chimiche per conferire ai manufatti i migliori requisiti. Stampate ad iniezione in un solo pezzo, in varie dimensioni, con la forma e gli spessori risultati più adatti attraverso numerosi collaudi pratici, le cassette per il pesce di «Moplen-Ro» e di «Moplen» sono dotate delle seguenti caratteristiche: rigidità esattamente calcolata in rapporto al peso del contenuto e alle sollecitazioni dovute all'ampliamento, infrangibilità, resistenza ad elevatissimi carichi di compressione, alla sterilizzazione e al lavaggio con soluzioni disinfettanti, insensibile alla acqua con assorbimento nullo. Esse presentano inoltre una tara assolutamente costante, una perfetta galleggiabilità sull'acqua, l'assenza completa di chiodi o di schegge o di superfici ruvide suscettibili di lacerare l'epidermide dei pesci e di diminuirne il pregio, igiene perfetta, razionale concezione costruttiva comprendente fori di scarico per l'acqua ed i liquami, nonché appigli per facilitare la manipolazione.

Per tutti questi motivi gli imballaggi di «Moplen-Ro» e di «Moplen» sono stati accolti con incondizionato favore dagli utilizzatori; tuttavia la loro diffusione viene rallentata da impedimenti che si potrebbero facilmente rimuovere. Secondo stime attendibili, esistono in esercizio in Italia da 10 a 15 milioni di cassette per l'imballaggio del pesce: quelle di materia plastica costituiscono poco più dell'uno per cento del totale, all'incirca. Ciò dipende soprattutto dalla mancanza di norme unificatrici valide su tutto il territorio nazionale, che rendano le cassette intercambiabili tra i vari luoghi di sbarco del pesce, dove si impiegano tipi di cassette differenti.

L'«Alfa-Saviem»





L'autocarro da 4,4 tonnellate F 20 (conosciuto in Francia come SB2), è l'ultimo e più importante risultato della collaborazione esistente tra l'Alfa Romeo e la Saviem, l'affiliata della Renault che produce veicoli industriali. Inoltre, l'Alfa Romeo produce a Pomigliano d'Arco motori Diesel che vengono montati sugli autoveicoli prodotti dalla grande fabbrica della Saviem a Blainville (Caen).

NUOVE CARICHE ALLA ESSO INTERNATIONAL

La Esso International Inc., consociata della Standard Oil Company (New Jersey) operante su base mondiale nei settori della distribuzione, del rifornimento e del trasporto di prodotti petroliferi, ha annunciato l'elezione di Donald M. Cox a presidente e direttore del comitato esecutivo. La carica di vicepresidente esecutivo è stata conferita a Charles O. Peyton. Entrambe le nomine decorrono dal 1.o settembre 1969.

FESTA A VARESE DELLA «FEDELTÀ TICINO»

28 impiegati con anzianità decennale (distintivo d'oro); 59 fra operai ed equiparati con pari anzianità (distintivo d'oro, pergamena e premio per importi singoli fra 50 e 200 mila lire); 7 «anzianissimi», operai, equiparati o impiegati, che hanno ricevuto un automobile «750» o l'equivalente in denaro: complessivamente 94 sono stati i premiati alla «Festa della fabbrica» che ha riunito festosamente, oltre 2500 dipendenti e collaboratori della Bassani S.p.A., industria specializzata interruttori elettrici di Varese, nel piazzale antistante il modernissimo Centro studi Ticino dedicato al nome indimenticabile del cav. del lav. Gigino Bassani, scomparso nel dicembre scorso.

Di Gigino Bassani, questa «Festa della fabbrica» 1969 è stata non soltanto commossa rievocazione, ma anche e soprattutto enunciazione decisa del fermo impegno dell'intera comunità aziendale di conservarne intatta l'eredità spirituale ed imprenditoriale: lo spirito pionieristico, il senso del dovere, la socialità ed umanità nel rapporto di lavoro,

Di questo impegno si è fatto portavoce Ermanno Bassani, presidente della società, che, illustrando gli obiettivi e i programmi della Ticino per gli Anni '70, ha fra l'altro annunciato il lancio di una massiccia campagna di incentivi e di premi a favore di tutti i dipendenti e collaboratori il cui contributo individuale o di reparto potrà risultare determinante per il perfezionamento delle tecnologie di lavorazione, per la organizzazione del lavoro, per l'incremento della produttività aziendale, per il mantenimento e il superamento delle posizioni Ticino sui mercati nazionali ed internazionali.

I CONCORSI DEL BRANDY ITALIANO

Da parte di giornali e periodici pervengono numerosi articoli e scritti alla segreteria dell'Istituto del brandy italiano, di partecipanti a concorsi ed al premio giornalistico e gastronomico indetti nel maggio scorso. Tale nutrita partecipazione conferma fin d'ora il successo delle iniziative dell'Istituto del brandy, ormai divenute tradizionali, e giunte alla sesta edizione. Nello scorso anno 397 giornali e riviste pubblicarono oltre 2800 articoli e notizie varie. Il premio giornalistico si svolge sul tema «Il brandy italiano in un articolo illustrato o in un servizio fotografico», mentre il concorso gastronomico si articola in due sezioni: una per un dolce al brandy e l'altra per un «cocktail» al brandy.

Gli articoli ed i servizi dovranno essere pubblicati fino al 15 novembre ed inviati in 4 copie alla segreteria del premio (via Mentana 2-B Roma) entro il 20 novembre; le ricette dovranno essere pubblicate fino al 15 ottobre e pervenire alla segreteria entro il 20 ottobre. Le finali di questo ultimo concorso si svolgeranno a Milano, Genova e Roma, dove il 6 dicembre avverrà la premiazione dei vincitori.

IN SETTEMBRE A VENEZIA PARATA DEL LINO

Un'attenzione sempre maggiore viene dedicata, oggi, a quegli elementi che completano l'arredamento e che oltre ad assolvere ad una funzione pratica rendono più confortevole e gradita l'abitazione. Fra questi, la biancheria da casa, anche nei capi d'uso quotidiano, costituisce ormai un ornamento che esprime il gusto e lo stile di una famiglia. In considerazione delle esigenze imposte da tale evoluzione, lo scorso anno è stata tenuta una grande assise dell'industria liniera, che fece risaltare la necessità di giungere a un indirizzo comune da parte dei creatori di nuovi modelli e sottolineò l'utilità di rendere edotto il pubblico dei nuovi orientamenti. Il consenso riscosso dall'iniziativa ha reso ancor più febbrile l'attesa per l'abituale Congresso del lino che si ripete ogni anno. Viene ora data la notizia che il prossimo congresso, il XVI della serie, sarà tenuto a Venezia Lido il 20-21 settembre prossimo per fare nuovamente il punto della situazione e per presentare lo stile che prevarrà nel 1970.

Nelle ampie sale dell'Hotel Excelsior verrà disposta una mostra di ammirevoli esemplari di tovaglie, lenzuola, asciugamani da bagno e altri capi di biancheria in lino e misto lino. Un comitato di stilisti e produttori, che da mesi è al lavoro per raccogliere e anticipare gli indirizzi della moda in questo settore, ha indicato nel «colore e dimensione» il motivo base dell'anno prossimo. Colore in quanto ancora una volta sarà fatta una scelta fra le tinte consigliabili nella decorazione dei manufatti, e dimensione in quanto una maggiore importanza sarà data non solo alla prospettiva e al rilievo nei disegni, ma anche ai ricami classici e moderni, che decoreranno i tessuti, dando praticamente ad essi una terza dimensione. Al congresso di Venezia non sarà presente solo la biancheria da casa: si preannunciano anche novità nei tessuti da rivestimento per mobili e pareti e sfilate di eleganti capi di abbigliamento in lino.

UNA LETTERA AGLI AZIONISTI SULL'ANDAMENTO GENNAIO-GIUGNO 1969

LE VENDITE DELLA PIRELLI AUMENTATE NEI PRIMI SEI MESI

Registrato un incremento dell'11 p.c. rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso
Il rapporto costi-ricavi peggiorato - Positivi risultati delle collegate italiane e del MEC

Le vendite della Pirelli hanno superato, nel primo semestre di quest'anno, dell'11 per cento quelle del corrispondente periodo del 1968; positivo anche l'andamento delle collegate italiane e del Mercato Comune che, nel complesso, hanno registrato un aumento delle vendite di circa il 14 per cento.

Questi e altri dati sono contenuti in una lettera che il presidente della società, ing. Leopoldo Pirelli, ha indirizzato agli azionisti. «Il quadro economico entro cui si è sviluppata, nel primo semestre dell'anno, l'attività del nostro gruppo — scrive l'ing. Pirelli — è stato caratterizzato da un rilevante accrescimento della domanda interna ed internazionale che ha contribuito a sostenere il ritmo produttivo in quasi tutti i settori.

«La favorevole evoluzione della produzione nazionale, che ha confermato le notevoli capacità di espansione del nostro sistema economico, è stata peraltro accompagnata dall'insorgere di tensioni di notevole gravità la cui mancata risoluzione potrebbe pregiudicare le possibilità di un equilibrato sviluppo. In particolare intendiamo riferirci alle tensioni intervenute nel sistema dei prezzi, sia per l'aumento delle principali componenti dei costi di produzione, sia per l'insufficiente sviluppo dell'offerta in molti settori, conseguente alla perdita di ore lavorative per agitazioni sindacali.

«Nel periodo in esame — sottolinea Pirelli — anche la nostra società ha registrato agitazioni sindacali che hanno segnato punte di particolare intensità in alcune unità produttive. Le conseguenti perdite di produzione hanno avuto ripercussioni negative sulle nostre vendite, dato che le scorte, per le ragioni esposte nell'ultima relazione di bilancio, erano assai basse all'inizio dell'esercizio. Ciononostante le vendite della Pirelli S.p.A. nel primo semestre hanno superato di circa l'11 per cento quelle del corrispondente periodo del 1968. Questo aumento è dovuto in gran parte alle forniture di impianti e macchinario ai Paesi dell'Europa orientale, in quanto le vendite nei tradizionali settori di attività si sono accresciute soltanto del 3,6 p.c.

«Tale modesto incremento — precisa poi Pirelli — è la risultante di: un incremento delle vendite di "cavi elettrici" soprattutto determinato da una importante fornitura per l'estero; una lieve flessione delle vendite di "pneumatici" derivante da un contenuto aumento sul mercato interno più che annullato dalla sensibile riduzione delle vendite all'esportazione. Queste ultime hanno infatti maggiormente risentito delle perdite di produzione registrate, dato che abbiamo ritenuto di dare la precedenza alle richieste del mercato interno».

Nel complesso l'andamento delle vendite è stato inferiore al previsto, come pure i risultati economici dell'attività industriale e commerciale, che devono essere considerati insoddisfacenti. Il rapporto costi-ricavi è infatti peggiorato, in quanto, a fronte di una quasi generale stabilità dei prezzi di vendita nel primo semestre, si sono avuti forti aumenti di costo: per una sensibile lievitazione dei prezzi delle materie prime; per un eccezionale incremento del costo del lavoro dovuto; per lo sfavorevole andamento delle produttività globale; per un rialzo del costo del denaro.

Positivi i risultati delle collegate italiane e del Mercato Comune che, nel complesso, hanno registrato un aumento della loro vendita di circa il 14 per cento; in miglioramento anche i volumi di vendita e i risultati delle società facenti capo alla Societé Internationale Pirelli. Questi favorevoli andamenti offrono la possibilità di una parziale compensazione con quelli della Pirelli S.p.A.: si evidenziano così i vantaggi derivanti dal costante indirizzo del gruppo tendente alla ripartizione dei rischi attraverso una diversificazione delle attività produttive, sia sul piano geografico che su quello merceologico.

«Abbiamo recentemente presentato al Ministero del Bilancio e della Programmazione economica un piano di investimenti per il prossimo quinquennio per 215 miliardi di lire, indirizzati per la metà nel Mezzogiorno e nelle altre zone depresse del Paese. Mentre gli investimenti destinati alle zone industrializzate saranno diretti quasi esclusivamente al rinnovamento tecnologico e al completamento degli impianti esistenti, la quasi totalità degli investimenti, che comporteranno accrescimento dell'occupazione, previsto in oltre settemila posti di lavoro, saranno localizzati nel Mezzogiorno e nelle altre aree in via di sviluppo».

Riferendosi quindi alle proposte «sociali» avanzate nei mesi scorsi dal consiglio di amministrazione, l'ing. Pirelli ribadisce che queste proposte hanno un contenuto sociale ed economico indiscutibilmente valido: maggiore occupazione e migliore utilizzazione degli impianti sono obiettivi evidentemente prioritari, specie nella situazione attuale dell'economia italiana.

L'I.S.T.A.T. PUBBLICA I RISULTATI DEFINITIVI

Vino prodotto nel '68: 65 milioni di ettolitri

Quasi 103 milioni i q. di uva - Trapani la più vinicola

La produzione italiana di vino nel 1968 è stata di 65 milioni 237 mila ettolitri: ne dà notizia l'ISTAT, che ha pubblicato sull'argomento i dati definitivi. La uva destinata alla vinificazione è ammontata a 93 milioni 484 mila quintali; l'uva da tavola a 9 milioni 205 mila. In complesso l'uva prodotta in Italia nel 1968 è stata quindi di 102 milioni 890 mila. L'anno precedente, che fu eccezionale per abbondanza produttiva, il raccolto di uva risultò di 117 milioni 374 mila quintali, di cui 10 milioni 786 mila di uva da tavola.

La produzione complessiva di uva è stata ottenuta nel 1968 per 78,969.000 quintali dalle colture specializzate e per 24.011.000 dalle colture promiscue. Il rendimento medio per ettaro specializzato per uva da vino è risultato, nello scorso anno, pari a 65 quintali, mentre nel 1967 fu eccezionalmente di 77,7 quintali.

Nel 1968 la vinificazione ha interessato per 91.338.000 quintali uva da vino e per 2.146.000 quintali uva da tavola. Il totale delle uve destinate al consumo diretto ha raggiunto i 9.374.000 quintali formati per 7.027.000 quintali da uva da tavola e per 2.347.000 quintali da uve da vino. Come si vede la quantità di uva da tavola passata alla vinificazione corrisponde all'incirca alla quantità di uva da vino destinata al consumo diretto.

Rispetto al 1967 la produzione complessiva di vino in Italia è diminuita di 9.788.000 ettolitri, pari al 13 per cento. Le regioni che hanno totalizzato le maggiori produzioni sono, in ordine, la Puglia con 11 milioni di ettolitri; il Veneto con 8,6 milioni; la Sicilia con 9,3 milioni; il Piemonte con 5,7 milioni; la Emilia Romagna con 5,1; il Lazio con 4,7; la Toscana con 3,9; la Campania con 3,3 milioni. Rispetto al 1967 hanno registrato forti contrazioni produttive la Emilia-Romagna, il Piemonte, il Veneto, il Lazio e la Puglia. Aumenti di raccolto si sono avuti invece in Sicilia e in Campania.

Sempre in testa fra le province più vinicole d'Italia è quella di Trapani con 5,2 milioni di ettolitri; seguono le province più vinicole d'Italia è di ettolitri, Treviso (2,5), Foggia (2,3), Bari (2,3), Taranto (2,2), Roma (2,1), Alessandria (2), Padova (1,8), Asti (1,7), Brindisi (1,7), Verona (1,6), Ravenna (1,6), Venezia (1,3), Cagliari (1,3), Viterbo (1,1), Napoli, Agrigento, Firenze (1).

DATI DELL'UFFICIO STATISTICA DELLA C. E. E.

Si consuma più petrolio nei paesi della Comunità

Forte aumento delle importazioni - Raffinerie italiane

La produzione di petrolio greggio nella Comunità — secondo quanto riferisce l'ufficio statistico della CEE — è stata, nel primo trimestre di questo anno di 3,47 milioni di tonnellate, contro 3,57 nel primo trimestre del 1968. Per le importazioni, non si hanno dati comunitari per il primo trimestre, specialmente perché mancano i dati di febbraio e marzo per il Belgio: senza di questi, tali importazioni risultano di circa 80,86 milioni di tonn. e si può stimare che esse salgano a 85-86 milioni di tonn. contando le importazioni belghe: le importazioni del primo trimestre 1968 erano state di circa 77 milioni di tonn. e quelle dell'intero '68 erano ammontate ad oltre 317 milioni di tonn. Si ricava, da queste cifre, un quadro d'insieme che consiste nella contrazione della produzione interna e nell'aumento — per fronteggiare i consumi — delle importazioni.

L'aumento del consumo è comprovato da quello dei quantitativi del greggio trattato nelle raffinerie; pur in mancanza, anche qui, dei dati del Belgio per febbraio e marzo, si può stimare che tale quantitativo è stato, nella Comunità e per il primo trimestre di quest'anno, di circa 89 milioni di tonn., di cui 31,6 nel mese di gennaio. Tale cifra è del resto abbastanza vicina alla somma delle cifre sopra indicate per la produzione e le importazioni. Nel primo trimestre 1968 il greggio trattato era di 79,75 milioni di tonn. di cui 26,5 in gennaio.

Dei Paesi CEE è l'Italia che ha trattato più petrolio nel trimestre in esame: 25,6 milioni di tonn. contro 22,98 per la Francia e 22,95 per la Germania; nel primo trimestre del 1968 i quantitativi trattati erano stati rispettivamente 22,9, 21,25 e 21,35 milioni di tonnellate. La maggior parte dei 25,6 milioni di tonn. di greggio trattato nelle raffinerie italiane è servito per la produzione di prodotti energetici non gassosi e in particolare di fuel-oil residuo (13,2 milioni di tonn.), di gas-oil e fuel-oil fluido (3,9), di benzina (3,1), di petrolio lampante (0,88) e carburanti d'aviazione (0,40), per un totale di 21,5 milioni di tonn.; 0,54 milioni di tonn. sono andati per la produzione di GPL e di gas di raffineria, 2,11 milioni per prodotti non energetici e il resto di 1,3 milioni, a concorrenza dei suddetti 25,6 milioni, sono i consumi delle raffinerie, perdite e scarti.

QUALCHE ORA DI VIOLENTA PIOGGIA PORTA UN PO' DI REFRIGERIO DOPO TANTA CANICOLA

TEMPORALI SUL CENTRO-NORD MA IL MERCURIO NON SCENDE

Il ritorno del sole ha stroncato presto la frescura - Bufere sul Veneto - Molto colpito il Padovano
Una grandinata ha investito la fascia tirrenica - Pescherecccio a picco al largo di Civitavecchia

Milano, 30

E' arrivata la pioggia a mitigare le torride temperature dei giorni scorsi; è arrivata violenta su buona parte dell'Italia centro-settentrionale, spesso accompagnata da forti venti. Il termometro è sceso di qualche grado, ma si sono verificati anche parecchi danni, e il pronto ritorno del sole ha fatto risalire la temperatura.

Un violento acquazzone si è abbattuto poco dopo mezzogiorno su Milano, rinfrescando l'aria. In città, fino alla notte scorsa la temperatura aveva raggiunto valori molto elevati e una percentuale di umidità che rendeva difficoltosa la respirazione. La pioggia ha continuato a cadere per oltre due ore, facendo registrare un notevole abbassamento della temperatura.

Una bufera si è scatenata invece per alcune ore sull'intera provincia di Padova. In quattro ore sono caduti 32 millimetri di pioggia. Il vento ha soffiato a 60 chilometri orari. In città vi sono stati allagamenti negli scantinati e in abitazioni a pianoterra. Molti comignoli sono stati abbattuti e molti alberi sradicati. I vigili del fuoco hanno avuto oltre un migliaio di chiamate. La temperatura, che ieri aveva raggiunto una massima di 35,2, ha subito un forte sbalzo. Alle 12.30 il termometro dell'osservatorio della Aeronautica segnava una massima di 20 gradi. La pioggia è stata benefica per la campagna dove le colture in generale, ma specialmente il granoturco, erano gravemente danneggiate dalla persistente siccità. Però il primo raccolto di foraggio è andato perduto con un danno di alcune centinaia di milioni di lire.

Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio su Bologna, in particolare sulla zona di San Lazzaro di Savena a Est della città. L'acqua e la grandine sono state accompagnate da un fortissimo vento che ha abbattuto alberi anche di alto fusto. Numerosi scantinati sono rimasti allagati. Allagamenti si sono avuti anche sulle strade, compresa la via Emilia. Il traffico ha subito un rallentamento notevole, ma non vi sono stati incidenti di rilievo. La temperatura, che nei giorni scorsi aveva superato i 30 gradi, è scesa a meno di venti.

Anche a Venezia vi è stato nella tarda mattinata un violento temporale, accompagnato da raffiche di vento e scariche elettriche. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Malamocco, nell'isola del Lido, per la caduta di alcuni alberi, sradicati dal vento, e per alcuni comignoli pericolanti. Numerose chiamate, invece, nell'entroterra veneziano: a Mestre, per comignoli e antenne pericolanti e sulla riviera del Brenta, a Mira e a Stra', per allagamenti di scantinati e abitazioni a pianoterra. A Stra', il centro famoso per la villa «Pisani», già residenza reale, e per le fabbriche di calzature che vengono esportate in tutto il mondo, gli allagamenti sono stati numerosi. E' crollato un solaio dell'asilo parrocchiale «San Domenico Savio». La scuola, in quel momento deserta, è stata dichiarata inabitabile. A Venezia l'aria si è notevolmente rinfrescata: il termometro è sceso a 20 gradi, rispetto ai 29 di ieri.

Un violento temporale si è abbattuto nelle prime ore di stamani anche su Genova; è durato circa due ore, ma non ha diminuito la calura di questi giorni. Durante l'acquazzone la temperatura era scesa a 21 gradi, ma alle otto era già salita a 25; ieri mattina, alla stessa ora, si aggirava sui 26 gradi. Con il temporale si è però diradata la foschia che da alcuni giorni gravava sul mare; stamani infatti la visibilità era ottima.

Il temporale si è abbattuto inoltre sulla fascia tirrenica che va da Marina di Massa a Livorno, con pioggia violentissima seguita in alcune zone da una fitta grandinata e da scariche elettriche. Marina di Pietrasanta e Livorno sono state le zone più colpite dal temporale; a Tonfano un fulmine si è scaricato su un'antenna televisiva provocando un lieve incendio nel sottostante appartamento. A Livorno, nel porto, tutti gli ormeggi sono stati rinforzati. Poco prima delle 11, la burrasca è passata ed è tornato il sole su tutta la zona; la temperatura, piuttosto bassa nelle prime ore della mattinata, ha raggiunto poco dopo mezzogiorno valori intorno ai 30 gradi.

Presso il porto di Civitavecchia un motopeschereccio si è rovesciato verso le 12.30 per le violente ondate all'altezza di Punta San Paolo. Sul posto si sono subito recati i vigili del fuoco e unità della locale Capitaneria di porto. Sembra che tutto l'equipaggio sia riuscito a salvarsi a nuoto.

Restituito mezzo bottino attraverso un giornale

Napoli, 30

I due giovani che venerdì scorso rubarono in via Chiatamone a Napoli una borsa contenente ventuno milioni di lire in contanti e 36 milioni in assegni e, poi, fuggirono a bordo di una motocicletta, hanno restituito gli assegni inviandoli per posta alla redazione del quotidiano napoletano «Il Mattino». La busta con gli assegni è stata spedita ieri mattina ed è giunta al quotidiano nel tardo pomeriggio.

Due giovani, a bordo di una moto, si affiancarono ad un'auto dalla quale erano scesi i ragionieri Mario Girardi, di 52 anni, e Antonio Barbuto, di 40, impiegati della impresa di costruzioni edili «Fratelli della morte». Uno dei due giovani strappò la borsa dalle mani del rag. Giraldi, allontanandosi.

Ha scelto la libertà



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Una recente immagine dello scrittore sovietico Anatoly Kuznetsov che ha chiesto e ottenuto asilo politico a Londra

IN BASE ALLA LEGGE SULLE NUOVE PENSIONI

Diramate dall'INAM le norme sui contributi

Si considera retribuzione tutto ciò che il lavoratore riceve dal datore - L'ordine dei privilegi mobiliari

Roma, 30

L'INAM ha diramato le norme applicative della nota legge 30-4-69 n. 153 che ha attuato la revisione degli ordinamenti pensionistici. Le norme dell'INAM concernono la materia dei contributi derivanti dalla nuova legge. Eccone il testo.

«L'articolo 12 della citata legge n. 153, sostituendo agli articoli 1 e 2 del d.lgt. 1-8-45 n. 692, dispone che per la determinazione della fase imponibile per il calcolo dei contributi previdenza e assistenza sociale, si considera retribuzione tutto ciò che il lavoratore riceve dal datore di lavoro. (A carico, cioè, di quest'ultimo), in danaro o in natura, al lordo di qualsiasi ritenuta, in dipendenza del rapporto di lavoro, escluse soltanto le somme tassativamente indicate nell'articolo stesso.

«Ovviamente sono escluse dalla contribuzione le somme che, pur essendo corrisposte dal datore di lavoro, sono a carico di enti di previdenza e assistenza sociale (quali ad esempio gli assegni familiari) e vengono erogate non già in dipendenza del rapporto di lavoro, ma in forza di una norma legislativa (d.p.r. 30-5-55 n. 797 testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari).

«Per quanto concerne la determinazione della base imponibile nei casi di prestazioni in natura, nei lavori retribuiti a cottimo o a provvigione e per le categorie per le quali siano stabiliti salari medi e convenzionali, continuano ad applicarsi gli articoli 3, 4 e 5 del d. lgt. 1-8-45 n. 692, tutt'ora in vigore.

«Data la chiara formulazione delle norme contenute nel predetto articolo 12, non sembra che siano necessarie istruzioni particolari circa la loro applicazione.

«Tuttavia, trattandosi di disposizioni che, disciplinano in modo univoco la materia relativa alla base imponibile per il calcolo dei contributi, interessano anche gli altri enti di previdenza e assistenza sociale, questa direzione generale si riserva di fornire eventuali istruzioni e chiarimenti dopo che saranno stati concordati con gli enti anzidetti.

«L'art. 66 della legge n. 153 del 30-4-69 ha modificato l'ordine dei privilegi mobiliari previsti dall'art. 2778 cod. civ. per i contributi assicurativi. Come è noto i crediti derivanti dal mancato versamento dei contributi assicurativi hanno privilegio generale sui beni mobili del datore di lavoro ai sensi dell'art. 2753 cod. civ., ed erano collocati al 16.o posto dell'ordine previsto dall'art. 2778 cod. civ.

«Con il primo maggio '69, data di entrata in vigore della citata legge, l'ordine dei privilegi mobiliari viene così modificato: 1) i contributi dovuti all'INPS o ad altri enti o fondi speciali, compresi quelli sostitutivi o integrativi; per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti passano dal 16.o al 1.o posto dell'ordine di prelazione di cui all'art. 2778 cc. e si antepongono a quelli indicati al n. 1 di tale articolo; 2) i contributi dovuti all'INPS o ad altri enti per forme di assicurazioni diverse da quella per l'invalidità la vecchiaia e i superstiti, nonché i contributi dovuti all'INAM, all'INAIL, o ad altri enti previdenziali e assistenziali, passano dal 16.o al 5.o posto dell'ordine di prelazione di cui al'art. 2778 c.c. e si pospongono a quelli indicati al n. 5 di detto articolo; 3) i crediti accessori ai contributi — ossia le sanzioni civili o gli eventuali interessi o rivalse — dovuti all'INAM, all'INPS, all'INAIL, o ad altri enti di previdenza e assistenza sociale passano ugualmente dal 16.o al 5.o posto dell'ordine di prelazione ma limitatamente al 50 per cento del loro ammontare. Il residuo 50 per cento trova collocazione, come per il passato, al 16.o posto dell'ordine di prelazione previsto dall'art. 2778 del c.c.

«L'art. 66 della legge n. 153 del 30-4-69 prevede, infine, che la nuova collocazione nell'ordine dei privilegi si applica anche ai crediti per i contributi ed accessori sorti anteriormente al 1.o maggio 1969 sia che il privilegio venga fatto valere posteriormente, sia anteriormente al 1.o maggio 1969 nel caso di procedure (esecutive o fallimentari) ancora in corso a tale data. In sostanza, quindi, i crediti dell'istituto, indipendentemente dal periodo di cui si riferiscono, devono essere collocati al 5.o posto dell'ordine dei privilegi mobiliari se al 1.o maggio 1969 non si è ancora provveduto all'assegnazione o al riparto delle somme a disposizione dei creditori».

SOSPESO DALL'ESAME vuol togliersi la vita

Trapani, 30

Giovanni Pavia, di 24 anni, candidato al concorso per vigili urbani che si sta svolgendo a Marsala, ha tentato di uccidersi dopo essere stato escluso dalla prova perché sorpreso a copiare il tema di italiano. Le prove del concorso si svolgono nell'Istituto tecnico agrario di Marsala. I candidati sono 400, quaranta i posti a concorso. Uno dei commissari, durante un giro d'ispezione tra i banchi ha sorpreso il Pavia mentre consultava un libro: rilevata la irregolarità e redatto un verbale il commissario ha invitato il candidato ad andarsene.

DESTANO PERPLESSITÀ CERTE SFASATURE AGLI ESAMI DI MATURITÀ

Tutti promossi i 79 del «classico» di Grosseto

In un liceo milanese invece su 27 candidati ben 19 i respinti
Sei ore di interrogatorio e poi bocciatura per un privatista

Roma, 30

Troppe bocciature in un liceo, troppi promossi in un altro, sfasature che non reggono e che destano alcune perplessità. Su queste basi si fondano la maggior parte delle segnalazioni giunte al Ministero della P. I. dopo la prima tornata delle nuove mature.

A Milano troviamo diciannove respinti su 27 candidati alla maturità scientifica: questo numero di «bocciati» nella sezione del Liceo scientifico dell'istituto «De Amicis» è stato ritenuto eccessivo dagli studenti e dai loro genitori. Un esposto è stato quindi inviato al Ministero della Pubblica Istruzione. I genitori e gli studenti affermano che la commissione «non si è attenuta ai concetti essenziali di materie o di gruppi di materie tra loro coordinate». «Particolarmente il commissario prof. Andrea Sanna — continua l'esposto — ha chiesto a tutti i candidati nozioni analitiche, accessorie, spesso fuori programma, esclusivamente sulla fisica, contrastando anche deliberatamente le nozioni dei testi ufficiali. La commissione — prosegue più avanti l'esposto — ha violato l'articolo che prescrive che all'attribuzione del voto e alla valutazione dell'orientamento debba partecipare l'intera commissione. Risulta infatti che durante il colloquio dei candidati vari commissari si assentavano». Sempre nel loro esposto, gli studenti «bocciati» e i loro genitori sostengono che senza l'intervento del preside la commissione avrebbe respinto 26 candidati. dichiarandone maturo uno soltanto.

Per contro tutti promossi alla maturità classica del Liceo «Ricasoli» di Grosseto. Agli esami si sono infatti presentati, per il Liceo classico, 79 candidati (tre dei quali privatisti) comprendenti anche le sezioni staccate di Massa Marittima e Orbetello e quindi di tutta la provincia grossetana. I risultati si sono avuti stamani: i 79 candidati sono risultati tutti promossi.

Note anche di rilievo a Varese: il Liceo scientifico «Galileo Ferraris» ha avuto forse una delle più alte percentuali di «bocciati» agli esami di maturità: dei 73 studenti iscritti alle prove, 34 non sono stati riconosciuti maturi, vale a dire quasi la metà. La percentuale maggiore è fra i privatisti: 15 non maturi su 18 presentatisi. Dei 28 interni del «Ferraris», invece, sono stati «bocciati» dieci; gli altri nove non maturi erano fra i 27 candidati della sezione staccata di Tradate. In seguito a questi risultati, un gruppo di genitori degli studenti «bocciati» ha inviato al Ministero della Pubblica Istruzione un telegramma nel quale si chiede la apertura di un'inchiesta. Gli studenti, infatti, sostengono che una commissione in particolare si è mostrata eccessivamente severa, con numerose domande di tipo nozionistico.

Infine tra gli episodi che hanno causato proteste e di relative inchieste sugli esami c'è un caso-limite registrato a Roma. Un privatista tenuto sotto interrogazione per sei ore e un quarto, dalle 10.50 alle 17.05, senza mangiare e senza bere è stato poi dichiarato «non maturo». Questo è uno dei casi più clamorosi di cui si dovrà occupare la commissione ministeriale creata ieri dal Ministro della P.I. ed alla quale il candidato sottoposto a questa sorta di maratona-orale, Gregorio Pisani, ha presentato ricorso.

La IV commissione dell'Istituto magistrale «Alfredo Oriani» evidentemente ha interpretato in modo assai singolare la legge ed ha ritenuto che una specie di autentico interrogatorio sfibrante e continuo fosse il mezzo migliore per accertare la maturità del candidato. Col risultato, del tutto ovvio che in queste condizioni improbe la maturità non è emersa sicché il Pisano è stato bocciato. Una serie di altre irregolarità formali nei confronti della legge e delle ordinanze (membri aggregati allontanatisi dalla scuola e assenti alla riunione per i giudi i, un professore estraneo alla commissione che avrebbe firmato i verbali, nomina illegale di un membro della commissione, ecc.) lasciano pensare che il «maratoneta» della maturità dell'«Oriani» veda accolto il suo ricorso.

TENTA DI UCCIDERE la ragazza che amava

Treviglio, 30

Un uomo di 56 anni ha sparato un colpo di pistola contro una giovane di 24 anni, in un negozio di frutta e verdura di piazza Insurrezione a Treviglio. La ragazza Mirella Leoni, cognata del proprietario del negozio che è situato davanti alla Pretura della cittadina, è stata colpita ad un braccio, ma il proiettile, trapassato il braccio, è entrato nel torace. Lo sparatore, Cono Portale di Treviglio, è stato subito fermato dai carabinieri. La ragazza è stata invano sottoposta ad un intervento chirurgico nell'ospedale di Treviglio; guarirà in venti giorni.

Cono Portale si era invaghito della giovane alla quale, già da tempo, faceva una assidua corte. L'uomo era sconvolto perché (secondo quanto lui stesso ha dichiarato al Pretore dott. Olinto Schettino che lo ha interrogato) la Leoni non voleva più saperne delle sue attenzioni. Il maturo spasimante è padre di due ragazze entrambe già sposate ed è separato dalla moglie da circa sei mesi. Stamani ha comperato in una armeria di Treviglio una pistola calibro 6,35, una decina di cartucce e un coltello a serramanico. «Le donne sono tutte uguali — ha detto al Pretore e al tenente dei carabinieri — e io non ce la facevo più a sopportare una situazione del genere».

PRONUNCIATO IL DIVORZIO per i coniugi Barnard

Città del Capo, 30

La Corte suprema di Città del Capo ha pronunciato oggi la sentenza definitiva di divorzio tra il dottor Christian Barnard e sua moglie Aletta. La richiest di divorzio era stata presentata il 23 maggio scorso dalla signora Barnard, che accusava il marito di abbandono del tetto coniugale. Il celebre chirurgo, dal canto suo, non si era opposto alla richiesta, e la sentenza è stata quindi pronunciata sulla base del consenso reciproco. Nessuno dei due coniugi era presente in aula al momento della sentenza: il dottor Barnard si trova infatti in viaggio all'estero, mentre Aletta Barnard si è fatta rappresentare dal suo legale.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Finale Ligure — Un tratto dell'Aurelia bloccato da una frana caduta martedì pomeriggio dalla parete della Caprazoppa e che ha provocato la morte di una donna, schiacciandola nell'auto

RISOLTO DOPO 40 ORE IL MISTERO DELLO SCRITTORE SOVIETICO SCOMPARSO

KUZNETSOV CHIEDE E OTTIENE ASILO POLITICO IN GRAN BRETAGNA

L'annuncio è stato dato dal Ministero degli Interni - Il letterato temeva rappresaglie in Russia
E' riuscito a sganciarsi dall'«accompagnatore» abbandonando tutto nella stanza d'albergo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 30

Lo scrittore sovietico Anatoli Kuznetsov ha chiesto asilo politico alle autorità britanniche dopo la sua «fuga» di quaranta ore dall'albergo londinese che lo ospitava. Un comunicato dell'«Home Office», il Ministero degli Interni britannico, informa che la risposta delle autorità inglesi alla richiesta dello scrittore è stata positiva. Anatoli Kuznetsov ha motivato il suo appello affermando che non aveva più la possibilità di lavorare come scrittore in Russia e che temeva di essere sottoposto a rappresaglie al suo ritorno nell'Unione Sovietica.

Dal tempo di Kravcenko non succedeva più tanto clamore per uno scrittore sovietico che avesse «scelto la libertà» quanto per Anatoli Kuznetsov scomparso da un albergo di Londra nella notte tra lunedì e martedì per non dover tornare in Russia. L'Ambasciata sovietica si era rivolta a Scotland Yard e al Ministero inglese degli interni per risolvere il mistero.

Kuznetsov, che è a quaranta anni uno dei romanzieri di punta della giovane generazione letteraria russa, era arrivato a Londra giovedì scorso, sotto gli auspici di due associazioni paracomuniste, la Società per le relazioni culturali con l'URSS e la Società per l'amicizia anglo-sovietica, allo scopo di raccogliere materiale per un libro che intendeva scrivere, sul soggiorno londinese di Lenin, e di prendere contatto con una casa editrice che ha pubblicato in inglese un suo romanzo, la Mac Gibbon and Kee, con la quale lo scrittore aveva ieri pomeriggio un appuntamento, naturalmente mancato.

Lo aveva accompagnato in questo viaggio a Londra un giovane insegnante di letteratura inglese all'università di Mosca, George Andjaparize, di 26 anni, che gli faceva anche da interprete, perché Kuznetsov non sa una parola di inglese. Andjaparize lo aveva atteso ieri per l'appuntamento alla casa editrice, ed era stato lui stesso ad avanzare l'ipotesi di un incidente: ritenendo di conoscere bene l'animo di Kuznetsov, escludeva che potesse trattarsi di un'evasione politica. Aveva abitato con Kuznetsov nello stesso albergo, l'«Apollo» di Lexham Gardens.

Ieri sera era corsa voce che fosse scomparso anche lui, forse per non dover rispondere ai sovietici della scomparsa del compagno, del quale sarebbe stato una specie di garante. Ma oggi è ricomparso e qualche cronista ha potuto avvicinarlo. Andjaparize dice che non gli rimane altro da fare che ripartire per la Russia da solo, forse sabato prossimo.

Una delle ultime persone che avevano visto Kuznetsov era stato il portiere di notte dell'albergo «Apollo». Kuznetsov era uscito nel pomeriggio di lunedì, senza la compagnia di Andjaparize, che era rimasto addormentato nella sua camera. Non risulta che dopo di allora i due compagni di viaggio si siano incontrati. E' stato invece il portiere di notte che lunedì sera, verso le 23, ha riconosciuto Kuznetsov mentre saliva in fretta nella sua camera, dalla quale usciva di nuovo dopo una decina di minuti, in gran fretta, come del resto faceva quasi sempre, con l'aria di un uomo costantemente pressato dagli impegni.

Dopo l'allarme per la sua scomparsa, dato ieri dal primo segretario dell'Ambasciata russa, Ivan Shishkin, la sua camera era stata visitata, e si era scoperto che Kuznetsov vi aveva lasciato tutti i suoi bagagli, e persino la giacca, persino le sigarette: mancavano solo il suo passaporto e 60 sterline in contanti. Anche la signorina dell'albergo addetta al banco di ricevimento, la ventunenne Jana Karpfenova, di origine cecoslovacca, disse di aver visto Kuznetsov lunedì notte durante la sua fugace apparizione. Aveva i soliti occhiali spessi (Andjaparize citò la sua miopia ad avallare la tesi di un incidente) ed era in maniche di camicia con calzoni nocciola. Le fece un rapido cenno di saluto e uscì. La tesi dell'incidente non sembrava da escludere, ma sarebbe stato veramente strano che un ospedale o un posto di pronto soccorso non lo avessero segnalato.

Kuznetsov era assurto alla fama letteraria nel suo Paese con un romanzo nel quale rievocava, con la vita nella sua città natale di Kiev durante la guerra, l'esecuzione in massa di ebrei che era avvenuta a Babi Yar, poco lontano, e «Baby Yar» era appunto il titolo del romanzo, tradotto anche in inglese. Aveva poi continuato a fabbricare romanzi che facevano arricciare il naso ai conformisti del suo ambiente letterario, finché l'anno scorso il romanzo «Novy Mir» aveva addirittura provocato una riunione al teatro Bolshoi, dei soliti zelanti che volevano bandirlo come antisovietico. Nel romanzo Kuznetsov ha raccontato la solitudine di un vecchio impresario di teatro, mirando a una rappresentazione veridica.

Nonostante tali attacchi, Kuznetsov era stato incluso nel comitato direttivo della rivista giovanile «Yunost» ai primi di luglio. Quando altri ne erano stati estromessi, fra cui Yevtushenko e Askyonov. Nei mesi precedenti «Yunost» aveva pubblicato un romanzo di Kuznetsov intitolato «Fuoco», che aveva attirato sullo scrittore l'attacco di un giornale moscovita, secondo il quale gli operai di una fonderia vi erano rappresentati come gente cinica e canagliesca, e il locale segretario del partito come un filibustiere. Il romanzo, diceva il giornale, rappresentava «solo la parte cattiva e non la parte buona» della società sovietica.

Vice

UNA DECISIONE PRESA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Filetto non perdona al vescovo Defregger

Tutti i partiti d'accordo di restare in attesa che si concluda l'inchiesta giudiziaria in corso

L'Aquila, 30

Il Consiglio comunale dell'Aquila ha trattato questa sera il caso Defregger dopo che i vari gruppi si sono incontrati per concordare un documento col quale riassumere le posizioni di tutti gli schieramenti politici. I lavori consiliari sono cominciati poco dopo le 19.30. Il Sindaco dell'Aquila, dott. De Rubeis, ha concordato il suo discorso con i segretari dei partiti della coalizione amministrativa (DC-PSI-PRI). Nel testo non si fa cenno alla concessione del perdono al Vescovo Defregger. Il primo cittadino del capoluogo abruzzese si è limitato ad invitare il Consiglio comunale a rinunciare a qualunque decisione in attesa della conclusione dell'inchiesta giudiziaria in corso.

Il Sindaco De Rubeis, nel suo discorso, ha ricordato i drammatici avvenimenti di ventiquattro anni fa, che videro la città dell'Aquila ed i paesi di Filetto, Onna e Paganica, colpiti dalle rappresaglie delle truppe tedesche di stanza nella provincia. «Pagine di sangue e di dolore, gesta che portano ferite profonde non ancora rimarginate», ha detto il Sindaco. Per quanto riguarda la posizione dell'allora capitano della Wehrmacht, Matthias Defregger, il dott. De Rubeis ha ricordato che la Magistratura italiana ha aperto una inchiesta. «Noi ci inchiniamo sin da ora al giudizio che sarà emesso — ha aggiunto — ma auspichiamo che luce sia fatta non soltanto sulle responsabilità del Defregger, ma anche nei riguardi di altri che, più in alto, ordinarono il terrificante eccidio».

«Non chiediamo oboli — ha detto poi il Sindaco dell'Aquila — per i martiri di Filetto, ma umana e fattiva solidarietà che ci farà sentire veramente fratelli. Non fomentiamo odii, ma chiediamo fermamente alla Magistratura italiana che giustizia sia fatta per l'efferato eccidio che non ha giustificazioni».

Il dott. De Rubeis ha quindi letto il testo dell'ordine del giorno sottoscritto dai vari gruppi consiliari di sinistra, dalla Democrazia cristiana e dal Partito liberale. «Il Consiglio comunale dell'Aquila — afferma fra l'altro il documento — riunito per l'esame dei gravi fatti che si verificarono il 7 giugno 1944 nella contrada di Filetto, culminati con la feroce e barbara uccisione di 17 inermi cittadini da parte delle truppe naziste operanti nella zona al comando del capitano Matthias Defregger, resi ancora più drammatici dal saccheggio e dall'incendio delle abitazioni e dalla caccia spietata a chiunque tentò di fuggire, ed appresa la notizia che gravi indizi di colpevolezza gravano su Defregger come colui che si sarebbe reso autore della terribile strage, avendola personalmente ordinata e guidata, esprime la propria esecrazione nei confronti del predetto personaggio».

IL REMATORE SOLITARIO LANCIA UNA SFIDA A UN GIORNALE DELLA FLORIDA

Fairfax per 15 milioni è pronto ad affrontare di nuovo uno squalo

La sua vita contro un pugno di dollari: questi i termini di una scommessa che ha proposto
Vuol dimostrare che il suo racconto di un combattimento sostenuto in navigazione era vero

New York, 30

Il navigatore solitario britannico John Fairfax, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato di essere pronto a combattere contro uno squalo se un giornale della Florida, che lo ha recentemente criticato, è disposto a scommettere 25 mila dollari (circa 15 milioni di lire). John Fairfax, di 32 anni, che ha raggiunto Hollywood Beach, nella Florida, il 19 luglio scorso dopo avere remato per 5600 chilometri dalle Isole Canarie, aveva infatti dichiarato recentemente che nel corso della sua traversata aveva sostenuto un combattimento contro uno squalo lungo quattro metri e mezzo.

Nel corso della conferenza stampa, ha detto: «Il "Miami Herald" mi ha accusato di avere mentito per quanto riguarda il mio combattimento. Ora voglio che al posto delle parole vengano messi sul tappeto i soldi. Io metto in gioco il mio onore e la mia vita. Che esso (il giornale) si giochi i suoi soldi». Fairfax ha detto di essere pronto a ricostruire le fasi della sua lotta con lo squalo usando la sua barca «Britannia» in qualsiasi acquario scelto dal «Miami Herald». «Certamente — ha precisato — lo squalo dovrà attaccarmi. Io non posso nuotare dietro ad uno squalo ed attaccarlo dato che sono certo che anche gli scettici e gli esperti non sono in grado di farlo».

Il navigatore ha poi descritto le fasi del suo scontro con lo squalo, da lui affrontato, con un coltello di 30 centimetri di lunghezza, quando si trovava a circa 320 chilometri ad Ovest della costa africana. Fairfax ha affermato che in quel momento si trovava in acqua vicino alla sua barca quando si accorse che lo squalo si stava avvicinando. «Tentai di colpirlo sul muso con la punta del mio coltello per spaventarlo; lo squalo all'ultimo momento cambiò direzione per non andare a sbattere contro la mia barca. Tenevo il coltello, che era affilato come una lama di rasoio, fermamente nella mano e quando lo squalo si è girato l'ho colpito nella pancia. Con i suoi frenetici movimenti la ferita si è allargata e ho visto sangue fuoruscire dai suoi intestini mentre si allontanava. Il mare era calmo. Poi sono risalito a bordo della mia barca», ha concluso il navigatore britannico.

Circa il combattimento di Fairfax con lo squalo, il giornale di Miami aveva scritto: «Gli scettici dicono che non è possibile mentre gli esperti affermano che è quasi impossibile per un nuotatore trapassare la pelle di uno squalo con un coltello perché l'uomo in acqua non ha abbastanza forza».

EVADE CON LA FUNE fornitagli dai secondini

Parigi, 30

Clamorosa evasione alla prigione Charles III di Nancy: un detenuto, Arthur Sarvas, di 26 anni, è fuggito sotto gli occhi dei carcerieri grazie ad una fune da loro stessi fornitagli. Alcuni detenuti, fra cui il Sarvas, avevano accettato di partecipare ai lavori di riparazione del tetto di uno degli edifici del carcere una delle cui facciate dà su una strada. Il lavoro procedeva sotto la sorveglianza di alcuni secondini quando Arthur Sarvas ha chiesto a questi ultimi di passargli una fune destinata a permettergli di issare più rapidamente sul tetto le tegole che si trovavano al suolo. Subito accontentato, il detenuto ha fissato la fune, ne ha bruscamente lanciato l'altra estremità nella strara, ed è fuggito.

ARRESTATO DURANTE LA NOTTE IL RESPONSABILE DELL'ORRENDO DELITTO

Già in carcere l'assassino della giovane sposa di Lecce

S'era introdotto in casa della donna con un pretesto e poi l'ha aggredita
Poiché non voleva cedere le ha tagliato la gola con i cocci di una bottiglia

Lecce, 30

La polizia ha arrestato stanotte il falegname Pietro Notaro, di 21 anni, presunto responsabile dell'uccisione di Luce Frisenna, la sposa diciannovenne trovata morta ieri mattina, con la gola squarciata, nella sua abitazione al primo piano di uno stabile in via Val d'Aosta, alla periferia di Galatina. Il Notaro — che è sposato e ha una figlia — avrebbe ammesso, dinanzi al Pretore di Galatina, dott. Catamo, e ai commissari Cantoro e D'Alessandro, dopo dieci ore di interrogatorio, di aver colpito più volte alla gola la donna con una bottiglia rotta. Egli è stato successivamente rinchiuso nelle locali carceri giudiziarie di Lecce. Da quanto si è appreso l'uomo avrebbe confessato l'omicidio dopo che gli erano state chieste spiegazioni sulla presenza di una ciocca di capelli della vittima nella sua abitazione, trovata durante una perquisizione.

Secondo quanto il Notaro avrebbe raccontato, i due si sarebbero incontrati ieri mattina sulle scale della palazzina mentre entrambi rincasavano. Affascinato dalla bellezza della giovane — la quale, secondo il Notaro, per la prima volta ieri gli avrebbe rivolto il saluto — si sarebbe introdotto in casa, sostenendo di essere stato incaricato dal proprietario dello stabile di verniciare gli infissi di tutti gli appartamenti. Una volta dentro avrebbe tentato di abbracciare la Frisenna; la donna si sarebbe allontanata cercando di raggiungere una finestra per chiedere aiuto. Il falegname la avrebbe allora afferrata per i polsi, spingendola in bagno; la giovane, liberatasi, gli avrebbe lanciato contro alcune bottiglie e tentato di colpirlo alla testa.

L'uomo, quindi, avvicinatala nuovamente l'avrebbe fatta cadere in terra, trattenendola con il suo peso. A questo punto la Frisenna — che continuava a dibattersi e a resistere al falegname — gli avrebbe intimato di lasciarla, minacciandolo di raccontare l'accaduto al marito, il falegname Antonio Bardoscia, di 21 anni. Il Notaro, sconvolto, avrebbe rotto la bottiglia — che la giovane aveva ancora in mano — e con questa avrebbe colpito la donna, uccidendola.

Quindi sarebbe uscito dall'appartamento e, ritornato nella sua abitazione, si sarebbe cambiato d'abito. Pochi minuti dopo sarebbe sceso in strada ed avrebbe raccontato la versione dei fatti sostenuta durante la fase iniziale dell'interrogatorio (cioè dell'incontro con un giovane mascherato sulla soglia dell'abitazione dei Bardoscia) a un conoscente che si trovava nei pressi. Quest'ultimo avrebbe poi avvisato la polizia dell'accaduto. Successivamente il Notaro è stato rintracciato dagli investigatori e portato al commissariato.

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA GIORNATA A STOCCARDA DEI SUPERMEN DELL'ATLETICA NEL PIÙ ATTESO DEGLI INCONTRI

NETTO VANTAGGIO DELL'EUROPA SULLE AMERICHE: 92-74 EVANS 44"9 SUI 400 PIANI - GIES GETTA IL PESO A METRI 20,57

Arese migliora il primato dei 1500 metri: 3'37"6 - Record mondiale della staffetta 4x400 femminile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccarda, 30

L'Europa guida nettamente sull'America nell'incontro internazionale di atletica leggera di cui è stata disputata questa sera a Stoccarda la prima giornata. Gli atleti europei conducono per 55 a 49 nonostante la squalifica della 4 x 100 per perdita del testimone; altrimenti conterebbero stasera 57 punti. Le atlete guidano con dodici punti di vantaggio, 37 a 25. Il totale generale vede l'Europa in vantaggio per 92 a 74. Ed ecco la cronaca della prima giornata.

Il Neckar Stadion, con le nuove piste e pedane in tartan e un'illuminazione di zecca per il grande spettacolo, il più grande in Germania dalle Olimpiadi di Berlino del 1936, ospita oltre trentamila spettatori quando hanno inizio le gare della prima giornata. La prima corsa in programma sono i 400 ostacoli, assente Roberto Frinolli, difendono i colori dell'Europa Hennige medaglia d'argento a Città del Messico, e l'altro tedesco Schubert.

Hennige parte subito forte, appare in vantaggio già al terzo ostacolo, mentre Schubert sembra avviato a conquistare il secondo posto. Ai trecento l'americano Mann opera lo sforzo maggiore, si porta in testa ma in dirittura si imballa e non riesce a resistere al gran ritorno di Hennige che gli soffia la vittoria in 50" netti. L'americano è accreditato dello stesso tempo, mentre Schubert è terzo in 50"1 e l'altro americano Nick Lee quarto in 50"9. Buon livello, gara appassionante, ottimo inizio per l'Europa che si aggiudica sette punti per questa gara contro i quattro degli americani.

Negli 800 femminili le ragazze americane si aggiudicano lo stesso bottino, 7 a 4, con la Manning che va a vincere in bellezza, di forza e grazia insieme, in un magnifico 2'1"3 mentre la romena Silai in 2'3"8 tiene alti i colori dell'Europa laddove fallisce la primatista mondiale Vera Nikolic che è quarta, preceduta anche dalla americana Nancy Shafer. La Nikolic rinuncia nel finale e conclude addirittura in 2'18"6.

E si giunge ai 1500, la gara più bella della serata e grande occasione per Francesco Arese nella sua caccia ad un tempo clamoroso. Gli americani fanno l'andatura, imprimendo alla corsa un ritmo forsennato. Il passaggio agli 800 e ai 1200 metri indica chiaramente che Arese viaggia sotto la tabella del primato italiano, ma il piemontese non accenna a flessioni. Si porta addirittura all'altezza di Marty Liquori all'ultimo giro, tende a lasciarlo all'ultima curva ma l'americano opera uno scatto a sua volta mentre dietro il tedesco Bodo Tuemmler cede di schianto ma riesce a tener testa all'altro americano. Negli ultimi metri Liquori accentua il vantaggio su Arese che resiste peraltro meravigliosamente e alle spalle dell'americano, che finisce in 3'37"2, conclude con uno stupendo 3'37"6 nuovo primato italiano e nono tempo mondiale di ogni tempo.

Grazie al primo e quarto posto gli americani si aggiudicano sei punti contro i cinque degli europei, ma non raddrizzano la situazione. Ci riescono con i 400 piani dove registrano la prima doppietta con Lee Evans che con una spaventosa accelerazione finale conclude in 44"9 a un secondo e un decimo dal primato mondiale che gli appartiene, staccando nettamente il connazionale Tommie Turner e aumentando vistosamente il già congruo vantaggio sui due europei, Nallet e Werner, che finiscono nell'ordine.

E gli americani passano in vantaggio nettamente in classifica nella gara maschile successiva, i 100 piani, con una nuova doppietta: John Carlos, uscendo di forza negli ultimi metri con la sua caratteristica progressione di duecentista, vince nettamente in 10"2 davanti al connazionale Billy Hurd, e ai due europei, il tedesco Wucherer e il polacco Novosz.

Intanto nella pedana del peso gli europei stanno sfogando anni di «oppressione» e stanno dominando la gara che un tempo era esclusivo appannaggio degli americani. Vince il primatista europeo Hans Peter Gies e il tedesco con un lancio di 20,57 finisce a soli sette centimetri dal suo primato europeo, mentre all'ultimo lancio il connazionale Dieter Hoffmann si scatena con 20.35 e conquista il secondo posto. Il famoso Steinhauer, l'unico uomo al mondo che abbia superato i ventuno metri col primatista mondiale Randy Matson, è addirittura quarto con 19,83.

Battaglia di giganti nell'asta, frattanto, con Dionisi che si comporta magnificamente superando 4,90, 5 e 5,20 al primo tentativo. Lievi incertezze e due errori a 5,30 poi al terzo tentativo si appresta a saltare proprio mentre si scatena il temporale. Parte lo stesso Dionisi, mentre sulle tribune è un fiorire di ombrelli che certo non giova alla concentrazione dell'atleta che sbaglia nettamente.

L'acquazzone aumenta paurosamente di intensità e la riunione si blocca, sotto gli scrosci violenti di pioggia. Poco prima nei 200 femminili l'America aveva raddrizzato la situazione, compromessa dalla doppietta dell'Europa nel disco con la tedesca Westermann vincitrice con 62,16, grazie alla vittoria della Ferrell, argento a Città del Messico, nei cento, in 23"3 davanti alla olandese Van Den Bergh e alla connazionale Greene che in 23"5 d'un soffio ha avuto la meglio sulla francese Telliex, stesso tempo.

Sempre prima dell'acquazzone si era concluso l'alto femminile con doppietta europea: Ilona Gusenbauer con 1,80 davanti alla tedesca dell'Est Rita Schmidt 1,76. E altra doppietta Europa nei cento ostacoli femminili con la fenomenale Balzer vincitrice in 13"3, che riesce ad eguagliare il suo primato mondiale ufficiale, ma non quello recentissimo di 13" netti ottenuto solo pochi giorni fa. Seconda la polacca Nowakowa in 13"5.

A. P.

I RISULTATI

400 m. ostacoli maschili: 1) Gerhard Hennige (Eur. Germ. Occ.) 50"; 2) Ralph Mann (Am.) 50"; 3) Rainer Schubert (Eur. Germ. Occ.) 50"1; 4) Nick Lee (Am.) 50"9.

800 metri femminili: 1) Madeleine Manning (Am.) 2'01"3; 2) Ilena Silai (Eur. Rom.) 2'03"8; 3) Nancy Shafer (Am.) 2'06"5; 4) Vera Nikolic (Eur. Jug.) 2'18"6.

1500 metri maschili: 1) Martin Liquori (Am). 3'37"2; 2) Francesco Arese (Eur. It.) 3'37"6 (nuovo primato italiano); 3) Bodo Tuemmler (Eur. Germ. Occ.) 3'39"3; 4) John Mason (Am.) 3'39"4.

Disco femminile: 1) Liesel Westermann (Eur. Germ. Occ.) m. 62,16; 2) Lia Manoliu (Eur. Rom.) 54,06; 3) Ranae Kletchka Am.) 47,52; 4) Nancy Norberg (Am.) 44,66.

400 metri maschili: 1) Lee Evans (Am.) 44"9; 2) Tommy Turner (Am.) 45"8; 3) Jean Claude Nallet (Eur. Fr.) 46"1; 4) Jan Werner (Eur. Pol.) 46"6.

100 metri piani: 1) John Carlos (Am.) 10"2; 2) Bill Hurd (Am.) 10"2; 3) Gerhard Wucherer (Eur. Germ. Occ.) 10"4; 4) Zenon Nowosz (Eur. Pol.) 10"4.

200 metri femminili: 1) Barbara Ferrell (Am.) 23"3; 2) Wilma von den Bergh (Eur. Ol.) 23"4; 3) Pam Greene (Am.) 23"5; 4) Sylviane Telliez (Eur.) Fr.) 23"5.

Peso maschile: 1) Hans Peter Gies (Eur. Germ. Occ.) m. 20,57; 2) Dieter Hoffmann (Eur. Germ. Or.) 20,35; 3) Karl Salb (Am.) 19,86; 4) Neal Steinhauer (Am.) 19,83.

Alto femminile: 1) Ilona Gusenbauer (Eur. Au.) m. 1,80; 2) Rita Schmidt (Eur. Germ. Occ.) 1,76; 3) Audrey Redi (Am.) 1,73; 4) Debbie Brill (Am. Can.) 1,73.

100 metri H femminili: 1) Karin Balzer (Eur. Germ. Or.) 13"3; 2) Teresa Novakova (Eur. Pol.) 13"5; 3) Manei Rallins (Am.) 13"6; 4) Carol Rogers (Am.) 14"2.

Giavellotto maschile: 1) Pauli Nevala (Eur. Finl.) m. 85,50; 2) Bill Skinner (Am.) 77,72; 3) Milt Sonsky (Am.) 77,58; 4) Jorma Kinnunen (Eur. Finl.) 73,76.

10.000 metri: 1) Juergen Haase (Europa-Germ. or.) 28'51"4; 2) Gaston Roelants (Eur.-Bel.) 28'51"4; 3) Juan Martinez (Am.-Mes.) 28'57"4; 4) Ken Moore (Am.) 29'26"4.

Lungo maschile: 1) Lynn Davies (Eur.-G.B.) m. 8,11; 2) Stan Whitley (Am.) 7,90; 3) Jacques Pani (Eur.-Fr.) 7,76; 4) Bob Beamon (Am.) 7,75.

Salto con l'asta: 1) Renato Dionisi Eur.-It.) m. 5,20; 2) Wolfgang Nordwig (Eur.-Germ. or.) 5,20; 3) John Pennel (Am.) 5; 4) Casey Carrigan (Am.) 5.

Staffetta femminile 4x400: 1) Europa 3'32"8 (Karin Lundgren (Sv.), Janet Simpson (G.B.), Nicole Duclos (Fr.), Colette Besson (Fr.). Primato mondiale. Primato precedente Francia in 3'34"2; 2) Americhe 3'34"3 (Madeline Manning, Kathy Hommand, Ester Stroy, Gwen Norman tutte statunitensi).

Staffetta maschile 4x100: 1) Americhe 38"8 (Charlie Greene, Bill Hurd, Ben Vaughn, John Carlos, tutti statunitensi); Europa: squalificata. (Gerard Fenouil (Fr.), Jean-Pierre Corval (Fr.), Gerhard Wucherer (Germ. ovest), Jochen Eingenherr (Germ. ovest).

Una cinese uguaglia il «mondiale» delle 100 y.

Dublino, 30

Nel corso di una riunione internazionale di altetica leggera svoltasi ieri sera a Dublino, la cinese di Formosa Chi Cheng ha eguagliato il primato mondiale delle 100 yarde femminili appartenente alla australiana Marlene Williard e alla statunitense Wyomia Tyus, con il tempo di 10"3. Sabato prossimo la Chi Cheng parteciperà alla riunione internazionale di Siena.

ARTISTICO

■ Ai campionati italiani di pattinaggio artistico svoltisi a Bologna, nell'individuale femminile ha vinto Fiorella Schulz; nell'individuale maschile Umberto Paganelli seguito dal triestino Renzo Mangini; nelle «coppie» juniores Belleri-Tiboni. Al quinto posto i triestini Pinamonti-Mangini.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Stoccarda — La staffetta 4×400 europea che ha battuto il record del mondo. Da sinistra a destra: Simpson (GB), Lundgren (Sve.), Besson e Duclot (Fr.) fotografate subito dopo la gara

FINALMENTE UNA PRESTAZIONE DEGNA DEL CALCIO ITALIANO

Prima vittoria dell'«Under 21»: nettamente battuto il Charlton (2-0)

Le reti segnate da Spadetto e Doldi - Incidenti nel secondo tempo

MARCATORI: nel primo tempo al 42' Spadetto; nell aripresa al 23' Doldi. CHARLTON: Wright; Curtis, Keirs; Campbell, Went, Reeves; Gregory, Treacy, Tees, Moore, Peacock. ITALIA UNDER 21: Bordon; Lombardo, Carlet; Negrisolo, Spinosi, Zaniboni; Spadetto, Orazi, Toffanin, Macherini, Doldi. NOTE: nel secondo tempo Burns ha sostituito Wright e Maisello ha preso il posto di Lombardo.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 30

Prima vittoria per la Nazionale italiana «Under 21» di calcio in tournée in Inghilterra. Gli azzurrini si sono imposti col classico punteggio di 2-0 contro il Charlton, squadra della seconda divisione inglese, con una rete per tempo e una prestazione finalmente all'altezza per tutti i 90 minuti. Ancora una volta si è trattato però di una partita molto tirata, forse troppo visto il carattere amichevole che questi incontri rivestono: sono volati anche dei pugni, nei primissimi minuti della ripresa, e il Charlton ha usufruito di un calcio di rigore che però sbagliava, e tre giocatori, due azzurri e un inglese, venivano ammoniti.

Gli azzurri hanno disputato una buona partita con una formazione rimaneggiata rispetto alle precedenti partite, soprattutto nel reparto difensivo dove venivano provati Carlet e Lombardo. All'attacco spostamenti, rivelatisi nel complesso positivi, sono stati effettuati in modo da schierare il barese Toffanin al centro del reparto offensivo, con Spadetto, l'altro barese, spostato all'ala destra ma nel consueto ruolo di suggeritore. Al posto di Cuccureddu con il numero otto sulle spalle, il veronese Orazi. Nella parte sinistra dell'attacco Magherini e Doldi, come con l'Aston Villa.

Ancora Spadetto in evidenza: l'ex interista ha siglato la rete che ha mandato in vantaggio gli azzurri, al 42' del primo tempo. L'azione è nata sulla sinistra dell'attacco con un lungo cross sul quale lo stopper del Charlton mancava l'intervento. L'azzurro era pronto a girare a rete e a battere l'estremo difensore inglese Wright.

Dopo la rete degli azzuri, il Charlton si è lanciato in attacchi disordinati, ben controllati dalla difesa italiana. Gli incidenti si sono verificati al dodicesimo della ripresa: il Charlton era lanciato all'offensiva denotando un buon impianto — non si dimentichi che l'anno scorso la squadra ha mancato la promozione soltanto d'un soffio — quando il suo centroattaccante, Tees, è stato caricato un po' rudemente: l'arbitro ha concesso la massima punizione mentre i nervi dei giocatori saltavano e Spadetto, Orazi, lo inglese Campbell e altri due o tre giocatori, minacciavano di darsele di santa ragione ed erano già passati alle vie di fatto. L'arbitro riusciva a calmare gli animi e annotava sul suo taccuino i nomi di Spadetto e Orazi e dell'inglese Campbell. Poi il terzino destro Curtis si incaricava di battere la massima punizione, ma il suo tiro andava a stamparsi contro il palo

Nulla di fatto e nuova carica del Charlton che permetteva a Bordon di dimostrare classe e condizione eccellenti, con interventi da grande campione. E al 23' della ripresa Doldi spegneva gli entusiasmi degli ottomila tifosi del Charlton che gridavano a squarciagola per incitare la squadra locale al pareggio. Ben lanciato sulla sinistra, Doldi fuggiva, superava il proprio guardiano, poi dribblava anche il portiere inglese, Burns, subentrato nel secondo tempo, e insaccava in rete la palla del raddoppio.

Gli ultimi attacchi del Charlton permettevano alla difesa azzurra di mostrare notevole saldezza e a Bordon di sfoggiare nuovi interventi di gran classe. Nel complesso ottimo calcio da parte degli azzurri, con Spadetto e Orazi, in bella evidenza, con Bordon, su tutti gli altri.

A. P.

l'avvio il «Trofeo Sokol» giunto ormai alla sua terza edizione. Alla manifestazione prenderanno parte la squadra romena dell'Universitatea - Timisoara, il Partizan di Fiume, il CUS Parma e la Sokol, società organizzatrice della manifestazione a livello internazionale.

Candidato alla conquista del trofeo che nelle passate edizioni vide il successo del Partizan di Celje e del Partizan di Fiume, appare il sestetto romeno e quello di Fiume.

Risultati dei nuotatori esordienti alla «Bianchi»

L'altra sera, nella vasca della piscina «B. Bianchi», si è svolta la terza prova di nuoto riservata alla categoria esordienti. Alle gare hanno preso parte tutti i migliori atleti delle varie società. Questi i risultati:

MASCHILI

100 s.l. Cat. C.: 1) Zanotto Diego, USTN, 1'43"5.

200 s.l. Cat. B 1) Parisi Fabio, CAN, 2'48"9; 2) Martinuzzi, USTN, 2'56"8; 3) Bonetta, CAN, 2'58"5; 4) Gabellieri, ASE, 3'01"9; 5) Nider, ASE, 3'14"6; 6) Marussi, CAN, in 3'17"9; 7) Turk, CAN, 3'21"9.

400 s.l Cat. A: 1) Zerqueni Guido, ASE, 5'24"1; 2) Penso, ASE, 5'41"1; 3) Galante, CAN, 5'44"8; 4) Zardi, USTN, 6'31"9; 5) Franza, ASE, 6'47"6; 6) Mirarchi, USTN, 6'48"4; 7) Silli USTN, 6'58"3.

100 dorso Cat. B: 1) Comisso Maurizio, CAN, 1'29"5; 2) Martinuzzi, USTN, 1'32"5; 3) Demarchi, CAN, 1'43"1; 4) Riosa, CAN, 1'34"3; 5) Doria, CAN, 1'44"2.

200 dorso Cat. A: 1) Zerqueni Guido, ASE, 2'57"5; 2) Betz, CAN, in 3'01"1; 3) Fontana, ASE, 3'08"7.

66 farfalla Cat. C: 1) Bernardis Roberto, CAN, 1'07".

100 farfalla Cat. A: 1) Penso Fabio, ASE, 1'21"9; 2) Polacco, CAN, 1'26"; 3) Zecchi, CAN, 1'29"5; 4) Mirarchi, USTN, 1'44"8.

100 farfalla Cat. B: 1) Parisi Fabio, CAN, 1'31"2; 2) Ferro, CAN, 1'40"5.

FEMMINILI

100 s.l. Cat. C: 1) Martinuzzi Paola, USTN, 1'29"4.

200 s.l. Cat. B: 1) Giorgi Patrizia, CAN, 3'01"; 2) Chicca, USTN, in 3'11"6; 3) Pozar, CAN, 3'21"6; 4) Demarchi, CAN, 3'26"7; 5) Macchi, ASE, 3'35".

400 s.l. Cat. A: 1) Chicca Marina, USTN, 5'58"; 2) Franza, ASE, in 6'12"1; 3) Trani, USTN, 6'22"3; 4) Ruzier, CAN, 6'37"3.

100 dorso Cat. B: 1) Chicca Rita, USTN, 1'34"6; 2) Demarchi, CAN, 1'41"7; 3) Franza, ASE, 1'41"8; 4) Morosutti, CAN, 1'42"9; 5) Masina, CAN, 1'46"7; 6) Machne, USTN, in 1'57".

200 dorso Cat. A: 1) Franza Carolina, ASE, 3'09"5; 2) Giugovaz, CAN, 3'12"2; 3) Vissi, USTN, in 3'13"5; 4) Nicolazzi G., USTN, in 3'19"3; 5) Nicolazzi L., USTN, in 3'30"3.

100 farfalla Cat. A 1) Giugovaz Daniela, CAN, 1'44"4.

100 farfalla Cat. B: 1) Giorgi Patrizia, CAN, 1'43"5; 2) Posar, CAN, 1'54"6.

66 dorso Cat. C: 1) Martinuzzi Paola, USTN, 1'03"4.

66 farfalla Cat. C: 1) Galvani Roberta, CAN, 1'21".

BASEBALL: ALPINA

■ Tre giovani giocatori di baseball dell'Alpina, che hanno già debuttato in Serie B, sono stati convocati in vista della formazione della Nazionale azzurra che parteciperà ai campionati europei della Babe Ruthe. Si tratta di Adriano Serra, Enzo Stante e Adriano Sossich. I tre giocatori dovranno mettersi sabato pomeriggio a Milano a disposizione dei tecnici della Nazionale.

VELA - CAMPIONATI EUROPEI SUL LAGO DI GARDA

A Svezia e Polonia le prime due prove «finn»

Pellaschiar giunto ottavo e rispettivamente secondo

Gargano del Garda, 30

Sono cominciati ieri sul triangolo di gara di Forbisicle, i campionati europei di vela classe Finn junior. 27 le barche presenti in rappresentanza di 14 Nazioni. Le due prove di ieri, una con vento da Nord a 7-8 metri al secondo ed una con vento da Sud di 5-6 metri al secondo, hanno visto l'affermazione dello svedese Liliyegren e del polacco Skarbinskj. Ottima la prova dell'italiano Pellaschiar nella seconda prova.

Risultati prima prova: 1) Svezia (timoniere: Liliyegren); 2) Olanda (Keyser); 3) Germania (Geis); 4) Polonia (Skarbinskj) 5) Svezia (Gustafsson); 6) Italia (Lievi). All'ottavo e al quattordicesimo posto si sono classificati gli altri due italiani: Pellaschiar e Saija.

Risultati seconda prova: 1) Polonia (Skarbinskj); 2) Italia (Pellaschiar); 3) Svezia (Liliyegren); 4) Olanda (Keyser); 5) Svezia (Gustafsson). All'ottavo ed al quattordicesimo posto si sono classificati gli italiani Lievi e Saija.

All'ultima ora, apprendiamo il risultato dell'odierna terza prova, che ha dato il seguente risultato: 1) Brasile (timoniere: Biekark), il Brasile non concorre al titolo europeo; 2) Polonia (Skarbinskj); 3) Italia (Lievi); 4) Olanda (Keyser); 5) Olanda (Geveke); 6) Italia (Pellaschiar). Dieci barche, per il forte vento, si sono rovesciate. In classifica generale è nettamente in testa il polacco Skarbinskj.

AL MINI GALLIA DI OPICINA

Parecchi movimenti nel calcio dilettantistico

Ancora qualche movimento fra i dilettanti della regione sull'abbrivio delle trattative avviate alla «quarantott'ore» del mini-mercato carsico. Tra le società di prima categoria il Lignano ha ceduto alla Sampdoria il promettente attaccante 19.enne Piotto. Il Tisana si è rinforzato con l'esperto Medeot della Saici, Rigo delle file minori dell'Udinese e il «figliol prodigo» Morello del Monfalcone. La Sangiorgina ha in Bonansea il nuovo allenatore. La Fortitudo ha ceduto il mediano Azzolin ad una società minore della provincia.

Tra le «minori», la Libertas vorrebbe un giocatore di esperienza come Santelli da affiancare a Bubnich (visti entrambi tra le vecchie glorie...). La società biancoscudata tratterebbe anche Moro del Rosandra per il quale però il presidente Ciano ha chiesto Lupetin.

NUOTO: SODDISFACENTI RISULTATI A FIRENZE

Successo della Patavium nel campionato interclub

Calligaris si afferma nei metri 200 e 400 quattro stili

Firenze, 30

Nella piscina «Costoli», al Campo di Marte di Firenze, si sono svolte, nel pomeriggio le finali del settore maschile interclub del campionato a squadre di nuoto di Serie A con la partecipazione della Fiat, della Can. Livorno, del Patavium, delle FF.OO. della Lazio, della Ortigia, della Can. Napoli e della Can Milano.

Ecco i risultati:

M. 400 stile libero: 1) Siniscalco (Can. Napoli) 4'44"2; 2) Baretta (Can. Milano) 4'48"1; 3) Carnevali (Can. Livorno) 4'59"1.

Prima serie: 1) Greco (Can. Napoli) 4'38"6; 2) Targeni (Can. Milano) 4'39"4; 3) Luschi (Can. Livorno) 4'43".

M. 100 rana: 1) Orzolla (Patavium) 1'17"2; 2) Feniali (Lazio) 1'17"4; 3) Marianetti (FF. OO.) 1'20"9.

M. 100 rana: 1) Camalich (Can. Livorno) 1'15"6; 2) Use (Patavium) 1'16"2; 3) Iacobelli (FF. OO.) 1'17"3.

M. 100 dorso: 1) Forti (Patavium) 1'7"5; 2) Nicolini (FF.OO.) 1'9"4; 3) Palma (Lazio) 1'11"6.

M. 100 dorso: 1) Chimisso (Patavium) 1'7"; 2) Coletti (Fiamme Oro) 1'7"3; 3) Tommasi (Lazio) 1'7"5.

M. 100 farfalla: 1) Tozzi (Fiamme Oro) 1'3"3; 2) Fossati (Can. Napoli) 1'3"4; 3) Spangaro (Patavium) 1'4"4.

M. 100 stile libero: 1) Fontanive (Patavium) 58"3; 2) Momoni (Lazio) 1'00"6; 3) Vitelli (Can. Napoli) 1'1"3.

M. 100 farfalla: 1) Furgiuele (Can, Napoli) 1'2"9; 2) Fagioli (Fiamme Oro) 1'6"4; 3) Stabilini (Patavium) 1'10"5.

M. 100 stile libero: 1) Frattini (Fiat) 57"1; 2) Castagnetti (Patavium) 58"5; 3) Targetti (Can. Milano) 1'00"5

M. 200 quattro stili: 1) Calligaris (Patavium) 2'26"3; 2) D'Oppido (Fiamme Oro) 2'29"9; 3) Barelli (Lazio) 2'31"3.

M. 200 quattro stili: 1) Chino (Patavium) 2'28"7; 2) De Pasquali 2'35"9; 3) D'Onofrio (Can. Napoli) 2'36"5.

M. 1500 stile libero: 1) Di Crescenzo (Can. Napoli) 19'39"6; 2) Salmi (Patavium) 19'57"3; 3) De Felice (Lazio) 20'14"3.

1500 stile libero: 1) Bruschi (Can. Livorno) 18'45"8; 2) Barelli (Lazio) 18'49"2; 3) Busca (Can. Milano) 18'53"2.

M. 200 rana: 1) Camalich (Can. Livorno) 2'45"6; 2) Duse (Patavium) 2'46"2; 3) Giovannini (Lazio) 2'47"4.

M. 200 rana: 1) Furzolla (Patavium) 2'46"7; 2) Rasi (Lazio) 2'47"4; 3) Iacobelli (Fiamme Oro) 2'57".

M. 200 dorso: 1) Chimisso (Patavium) 2'27"2; 2) Tommasi (Lazio) 2'28"5; 3) Garuti (Can. Milano) 2'29"4.

M. 200 dorso: 1) Forti (Patavium) 2'27"2; 2) Tosi (Fiamme Oro) 2'28"9; 3) Palma (Lazio) 2'37"9.

M. 200 farfalla: 1) Tozzi (Fiamme Oro) 2'17"5; 2) Finocchiaro (Ortigia) 2'21"4; 3) Attanasio (Can. Napoli) 2'28"9.

M. 200 farfalla: 1) Fossati (Can. Napoli) 2'27"; 2) Fagioli (Fiamme Oro) 2'33"2; 3) Moscuzza (Ortigia) 2'37"5.

M. 200 stile libero: 1) Castagnetti (Patavium) 2'13"4; 2) Greco (Can. Napoli) 2'14"7; 3) Barisi (Can. Milano) 2'15"8.

M. 200 stile libero: 1) Fontanile (Patavium) 2'6"8; 2) Barelli (Lazio) 2'12"3; 3) Frattini (Fiat) 2'15"3.

M. 400 quattro stili: 1) Chino (Patavium) 5'24"3; 2) Furgiuele (Can. Napoli) 5'37"8; 3) Trulli (Lazio) 5'46"1.

M. 400 quattro stili: 1) Calligaris (Patavium) 5'15"8; 2) De Pascale (Lazio) 5'26"3; 3) Siniscalco (Can. Napoli) 5'27"5.

Staffetta 4x100 stile libero: 1) Patavium (Fontanise, Chino, Luse, Castagnetti) 4'2"8; 2) Can Napoli 4'4"7; 3) Fiat 4'4"9.

Staffetta 4x100 mista: 1) Patavium (Calligaris, Iurzolla, Spangaro, Albera 4'30"5; 2) FF. OO. 4'31"7; 3) Can. Livorno 4'36"6.

Classifica finale per società: 1) Patavium di Padova punti 348,5; 2) Canottieri Napoli p. 267; 3) Lazio p. 258,5; 4) FF.OO.: 5) Can Milano.

VELA: EUROPEO LIGHTNING

Mare grosso e protesta nella seconda regata

Anzio, 30

La Grecia e la Finlandia hanno ottenuto un nuovo successo nella seconda prova del campionato europeo Lightning seguite al terzo posto dall'Italia, ma la classifica non è ufficiale.

I trentotto concorrenti in gara sono stati costretti a regatare in maniera difficile e tormentata causa il mare lungo e la instabilità del vento. Ma il fattore che ha tormentato maggiormente i concorrenti e che ha costretto al ritiro quattro imbarcazioni, tre italiane e una svizzera, che hanno riportato avarie, è stato il mare lungo, un mare forza due, che ha reso i lati di bolina faticosi e che faceva «scarrocciare» le imbarcazioni più del dovuto. A tutto ciò si devono aggiungere inoltre anche tre proteste presentate a fine della prova odierna dal finlandese Puupera contro Andreadis, il timoniere di «Crinis II» e dell'italiano Testa contro il timoniere svizzero Herzog.

La natura di queste proteste non è stata ancora rivelata.

Ordine d'arrivo ufficioso: 1) «Crinis II» (Grecia) tim. Andreadis; 2) «Oskari II» (Finlandia) tim. Puupera; 3) «Capitan Morino» (Italia) tim. Bianchi; 4) «Crinis III» (Grecia) tim. Andreadis A.; 5) «Rio Rita II» (Finlandia) tim. Hammar; 5) «Sprint» (Italia) tim. Testa; 7) «Joy» (Svizzera) tim. Herzog; 8) «Lokka» (Finlandia) tim. Tuominen; 9) «Eolos» (Grecia) tim. Bonas; 10) «Elan III» (Italia) tim. Tulli.

TORNEO S. LORENZO

■ Ecco i risultati di iersera nel quadro del torneo cestistico di Servola. **Ragazzi:** Buzzi - Rigamonti 60-47. **Girone B:** Nicoletto - Caporal 47-46. **Femminile:** Cian - Trevisan 55-50. La Buzzi ha vinto il torneo ragazzi.

Pallavolo femminile da stasera ad Aurisina

Da questa sera sino a domenica, il campo di Aurisina ospiterà sette incontri di pallavolo in cui saranno impegnate cinque squadre femminili.

Oggi, con inizio alle ore 20.30 si misureranno la squadra del CUS Parma. Campione Juniores 1969 e la BOR di Trieste, seconda classificata nella stessa manifestazione giovanile. Per le locali, che fra l'altro metteranno in campo la nazionale Pernarcic, si tratterà di un incontro di rivincita.

Da domani sera invece, prenderà

BUONA DOMENICA PER LA «BARTALI-ROVIS» E IL «G.S. FORNARA» DI RONCHI

Onori a Giorgetti e Furlan alfieri del ciclismo giuliano

Giornata tecnicamente valida per il ciclismo regionale quella di domenica scorsa: si temeva che il caldo eccezionale, che incombeva senza respiro su tutte le località in cui si correva e in particolar modo a Savorgnano, dove erano di scena gli allievi e a Sacile dove correvano gli esordienti, compromettesse il buon andamento agonistico delle varie competizioni in programma; invece si è avuto l'effetto contrario e le particolari condizioni climatiche hanno costituito un valido banco di prova per i concorrenti solo i migliori dei quali, e i loro nomi erano del resto già ben noti, sono riusciti a tagliare dignitosamente i vari traguardi.

Così a Savorgnano nella Coppa Itala-Pilsen vinta da Guido Casagrande dove sulla scia del vincitore troviamo i conosciuti nomi dei vari Colot, Dal Bo, Selensich, Aldo Pancino, Dreossi e altri pochi, tutta gente già qualificata tra l'élite della categoria allievi. Così anche a Sacile dove il C.C. Stefanutti che sembra dominare non solo in fatto di organizzazione ma anche per quanto concerne le vittorie nella categoria esordienti, ha colto un altro en plein con Bruno Candido che, con un'autorevole volata, si è imposto su un folto gruppo di concorrenti.

«Anche se non c'è Farinella — diceva compiaciuto Luciano Trevisan, general manager del C.C. Stefanutti al termine della gara — abbiamo sempre un'altra ruota valida che lo sostituisce!» E non possiamo non condividere tale giustificata euforia.

Si è finalmente rivisto Paolo Giorgetti nella dura cronocorsa Pordenone-Piancavallo vinta con notevole distacco dal veneto Gianfranco Frison. Giorgetti ritornato alle corse dopo un periodo di inattività cui, come noto, era stato costretto dagli impegni di studio, si è brillantemente piazzato al secondo posto staccando sul finale di gara gli altri pochi competitori che non erano stati falcidiati dal gran caldo iniziale ma soprattutto dalla durezza del percorso.

Questo piazzamento d'onore del triestino della Bartali-Rovis assume maggior significato se si considera che Frison è un «prima serie» già qualificato (ha tra l'altro 23 anni), mentre Giorgetti appena pochi giorni fa è stato promosso, per punteggi acquisiti, dalla terza alla seconda serie; eppoi, Giorgetti ha nemmeno 18 anni. Va dato atto alla «Bottecchia» di avere del tutto indovinato il percorso; la gara era al suo battesimo e si è rivelata interessante soprattutto per la particolare asperità del tracciato che costituisce un valido banco di prova non solo per gli scalatori ma anche per quanto concerne la tenuta dei giovani concorrenti.

Concludiamo con la vittoria di Giuliano Furlan del G.S. Fornara di Ronchi a Campodipietra; una vittoria in «trasferta» si direbbe in gergo calcistico. Furlan ha confermato anche sulle difficili strade del Veneto quanto di lui già si sapeva, e cioè della sua voglia matta di correre e vincere, il tutto accompagnato da un bagaglio tecnico di eccellenza. E' questa la quinta vittoria stagionale del valido allievo ronchese, e riteniamo che altri convincenti successi arrideranno a questo simpatico ragazzo soprattutto perchè i suoi appassionati dirigenti conoscono bene l'arte di «coltivare» i ciclisti delle giovani leve.

L. G.

TENNIS A PADRICIANO

Seconda giornata del torneo del T.C.T.

Sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano sono proseguiti ieri gli incontri per il torneo regionale di tennis riservato ai terza categoria e limitato al quarto gruppo. Oltre al singolare maschile, giunto alla seconda giornata, ieri hanno avuto inizio anche le specialità del singolare femminile e del doppio maschile.

Il dettaglio. Singolare maschile: Moscheni b. De Santi 7-5, 6-2; Lazzara B. b. Toffolutti D. 6-3, 6-1; Zennaro b. Presel R. 6-4, 6-4; Tabacco b. Cressi 7-5, 6-1; Brandolin b. Pussini 6-3, 6-2; Orto b. Fiandra 6-2, 6-3; Pieve b. Colautti 6-0, 6-1; Pieve b. Verginella 6-1, 6-1. **Doppio maschile:** Kratter-Poillucci b. Lazzara C.-Zelco 6-3, 6-3; Franca-Polacco b. Ragusin-Dambrosi 3-6, 6-4, 6-1. **Singolare femminile:** Fabris b. Verginella 6-1, 6-2.

TENNIS: LAMBERTENGHI

■ Il Tennis Club Triestino organizza la fase eliminatoria provinciale della Coppa «Porro Lambertenghi», la classica leva giovanile di tennis aperta a tutti i maschi e le femmine dai 10 ai 13 anni. Le batterie indicative verranno svolte sui campi di Padriciano nella prossima settimana. Le iscrizioni si ricevono sino a domani presso il T. C. Triestino (telefono 226179).

NUOVO «EXPLOIT» DEL FIGLIO DI TARO

Richetto domina Aboukir e tiene a distanza Dorle

Quaranta metri non sono stati sufficienti ad Aboukir per salvaguardarsi dai 4 anni nel Premio Urania. Raggiunto con metodica progressione da Richetto, avviatosi svelto come non mai, Aboukir aveva perduto la sua battaglia ancor prima che si profilassero le luci della linea del traguardo. Infatti con alle costole uno scattista come Richetto, Aboukir — che non ha certamente il fisico della gazzella — poco poteva sperare in una conclusione allo sprint. E quando Richetto, ancor prima dell'ultima curva si è mosso con il solito allungo micidiale, trascinandosi Dorle e Filarco, la sorte di Aboukir era segnata. Si difendeva lungo tutta la piegata conclusiva il figlio di Jariolain, poi appena in retta gettava la spugna travolto dall'ondata degli sprinters capitanati dal sempre più lucido Richetto.

Una vittoria più facile delle precedenti quella del figlio di Taro, ipotecata subito in partenza con un avvio bruciante che ancora non ci aveva mai mostrato, e poi suggellata nell'ultimo mezzo giro quando ha potuto spiegarsi nella sua arrembante falcata che travolge ogni ostacolo. Con alle calcagna un mastino di siffatta specie, Aboukir ha visto d'acchito compromesse le sue speranze, comunque ha tirato via alla sua maniera arrendendosi soltanto nella frazione finale, quando competere con dei provetti specialisti dello sprint pareva utopistico per un soggetto dal passo uniforme come lui.

Bene ha corso Dorle, subito appiccicata al sulky di Richetto, e in arrivo venuta alla ribalta con un allungo di marca, ma si è disimpegnato egregiamente anche Filarco, buon terzo alla conclusione, dopo una corsa di posizione dettata dal modo in cui si era messa la corsa. Dimodoché Aboukir è finito davanti al solo Americio

La serata di vento non ha permesso velocità eccessive; Richetto comunque si è espresso in 1.22.3, ma non è stata la media, piuttosto il disinvolto modo di correre e vincere, che il pubblico gli ha riconosciuto al giro d'onore dove è stato festeggiato anche Giorgio Zeugna.

Mario Germani

Premio Delfino (L. 550.000 metri 2060): 1) Arese (A. Quadri); 2) Ilcoma. 6 part. Tempo al km. 1.29.5. Tot.: 37; 20, 19; (42). *Premio Andromeda* (L. 500.000 m. 2060): 1) Ingegno (G. Zeugna); 2) Minne d'Ausa. 6 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot. 39; 18, 26; (141). 170. *Premio Cefeo* (L. 600.000 m. 1680): 1) Narratore (A. Quadri); 2) Nagpur. 6 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 39; 16, 12; (29), 98. *Premio Dragone* (L. 800.000 m. 2080): 1) Profeta (F. Bertoli); 2) Profumo. 6 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 21; 17, 13; (25), 104. *Premio Via Lattea 1.a div.* (L. 360.000 m. 1700): 1) Miss Loretta (Gius. Renner); 2) Grestasio; 3) Godinette. 7 part. Tempo al km. 1.28.7. Tot.: 44; 14, 17, 14; (126), 61. *Premio Urania* (L. 1.050.000 m. 1680): 1) Richetto (G. Zeugna); 2) Dorle. 5 part. Tempo al km. 1.22.3. Tot.: 16; 13, 17; (27), 52. *Premio Berenice* (L. 400.000 m. 1680): 1) Speedway (F. Bertoli); 2) Forese. 6 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot. 42; 21, 17; (56), 68. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 20.180 per 100 lire. *Premio Via Lattea 2.a div.* (L. 360 mila m. 1700): 1) Meco (C. Cadalbert); 2) Righina; 3) Dharmsala. 8 part. Tempo al km. 1.26.5. Tot.: 81; 35, 39, 20; (432), 451.

PALLANUOTO SERIE «B» ALL'AUSONIA

La Triestina contiene la superiorità del Fiat (1-4)

MARCATORI: p.t.: Parmegiani 3'40", Foschi 3'54", Drago 6'37"; s.t.: Leghissa (autorete) 1'35"; q.t.: Aversa 1'3". TRIESTINA: Matteucci, Brazzach, Pischiutta, Alessandrini, Orlando, Foschi, Mattei, Leghissa, Cerni B. e F., Del Campo. FIAT: Bertello, Aversa, Drago, Niola, Cicoria, Parmegiani, Ceola, Perego, Puleo, Consiglio, Ambrosio. ARBITRO: Peron.

Per tenere a mente le reti che sarebbero state realizzate dal Fiat, la terribile capolista della Serie «B» di pallanuoto, non è stato necessario ricorrere al pallottoliere come da più parti si temeva. Brava Triestina, dunque, che di fronte ai campioni sa sempre mettere in mostra le unghie.

Anche ieri, contro i «professionisti» torinesi, i puri alabardati hanno saputo esibirsi a un ottimo livello. Vivace nel nuoto, chiusa e attenta in difesa, la Triestina (sebbene si sia data da fare con continuità anche all'attacco) non ha saputo sbrecciare la munitissima difesa del Fiat imperniata di volta in volta sui vari Parmegiani, Aversa, Drago e Niola. Forse, se gli alabardati fossero stati più decisi e precisi all'attacco, a questa ora si dovrebbe commentare un incontro chiusosi in parità o al massimo a favore della squadra ospite, impostasi di strettissima misura.

Fra i triestini tutti bene, compreso il portiere Matteucci autore di alcuni interventi brillanti. Di rilievo, circa le azioni alabardate mancate, va ricordata una magnifica fuga inscenata da Alessandrini che da buona posizione ha scagliato il pallone sul palo; sulla controfuga Drago metteva a segno la rete del 2 a 1. Peccato, senza quella rete mancata da Alessandrini, l'incontro si sarebbe risolto forse con un risultato diverso.

V. F.

ALTRI RISULTATI

SERIE B

Quinto - Pozzili	(non giocata)
Mameli - Salerno	(Si gioca oggi)
Bogliasco - Andrea Doria	9-5

SERIE A

Pro Recco - Pegli	7-1
Florentia - Sori	7-6
Camogli - Civitavecchia	6-3
Nervi - Rari Nantes Napoli	7-1

TENNIS: C. M. M.

■ Sui campi di viale Miramare, si è definitivamente concluso il torneo regionale di tennis organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Il doppio misto è stato vinto ieri dalla coppia Pacor-Bassi, che in finale ha battuto quella composta da Zampieri-Piuk in tre set per 5-7, 6-3, 6-1.

BASEBALL: RECUPERI

■ La Commissione tecnico arbitrale regionale della Federbaseball ha reso noto il programma degli incontri di recupero per le fasi locali dei vari campionati giovanili fissati per sabato e domenica prossima. Questo il calendario. Sabato: Udine-Fiamma Monfalcone per il campionato juniores; domenica: Alpina «A» - Alpina «B» e Ronchi - Fiamma Monfalcone per il campionato juniores; Black Panthers - Ronchi per il campionato allievi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — Il Mare della Tranquillità in una bella foto scattata da bordo del LEM quando esso era ancora attraccato al «modulo di comando», posto in un'orbita circumlunare distante circa 127 chilometri dalla superficie del nostro satellite

VALUTAZIONI AMERICANE SU UN EVENTUALE CONFLITTO

Israele può riottenere una schiacciante vittoria

Nel giro di tre settimane è in grado di conquistare Il Cairo Amman e Damasco - Un attacco aereo contro Siria e Libano

New York, 30

Gli esperti diplomatici e militari del Governo americano ritengono tutt'altro che probabile una ripresa su larga scala del conflitto fra Israele e i Paesi arabi per deliberata volontà dell'una o dell'altra parte; essi sono però convinti che, se per una sventurata ipotesi una vera e propria guerra dovesse scoppiare, Israele sarebbe ancora in grado di riportare una schiacciante vittoria sui suoi nemici nel breve giro di tre settimane; in tal caso, non sarebbe difficile agli israeliani arrivare alla conquista del Cairo, di Amman e di Damasco.

Funzionari governativi che hanno studiato accuratamente la situazione militare nel Medio Oriente, mostrano di essere rimasti impressionati dalla ampiezza degli aiuti militari forniti ai Paesi arabi dall'Unione Sovietica nel giro degli ultimi due anni; essi pensano, tuttavia, che tali aiuti non siano stati finora in grado di supplire a un difetto considerato essenziale nei Paesi arabi: la loro completa inefficienza nel lavoro di coordinamento e di impiego del loro pur avanzato sistema di difesa anti-aerea.

Le forze armate egiziane, assicurano gli osservatori americani, non sono mai state così forti e addestrate come ora dalla fine della guerra-lampo del giugno 1967, e ciò grazie soprattutto agli aiuti sovietici: qualcosa come più di due miliardi di dollari (1250 miliardi di lire) in aerei, radar e altro materiale strategico. Gli egiziani hanno ricevuto carri armati e cannoni sufficienti per armare cinque nuove divisioni, che essi progettano di spiegare fra Il Cairo e il canale di Suez insieme con le sette divisioni già presenti in quella regione, Hanno aerei moderni, come un centinaio di «Mig-21», 125 «Mig-15» e «Mig-17», sei «Mig-19», 80 «Su-7», 30 «Il-28» e 12 «Tu-16».

Ma, nonostante questa potenza, coordinata da circa quattromila consiglieri militari sovietici, lo stato di preparazione delle forze armate egiziane è valutato dagli osservatori americani a un livello del 50-60 per cento; al contrario, le forze israeliane sono sempre in grado di entrare in combattimento nella proporzione del 90 per cento.

Gli esperti di Washington fanno notare che il Governo sovietico, benché abbia fornito un'ingente quantità di materiale bellico all'Egitto, non ha invece dato a Nasser autoblindo per il deserto, pontoni e mezzi da sbarco. E' significativo osservare che il regime della RAU ha assoluto bisogno di questo tipo di materiale, qualora voglia realizzare il programma nasseriano di riconquista del Sinai al di là del canale di Suez.

Stamane, intanto, un violento attacco è stato sferrato dalla avizione israeliana in territorio siriano e libanese, per colpire i centri di addestramento dei guerriglieri palestinesi; la caccia israeliana ha preso particolarmente di mira le pendici del monte Hebron, dove si ritiene si trovino le maggiori concentrazioni di sabotatori e commandos arabi. Secondo gli israeliani, l'attacco è durato non più di un quarto d'ora, e avrebbe costituito una risposta alla ripresa delle attività terroristiche nella zona.

Gli aerei «Mirage» hanno compiuto vari passaggi lungo le pendici meridionali del monte Hebron, colpendo gli obiettivi con raffiche di mitragliatrice e razzi; la resistenza, secono i portavoce israeliani, è stata minima e si è limitata a un fuoco contraereo leggero. A Damasco un portavoce militare siriano ha annunciato che due soldati siriani sono stati uccisi e 11 altri feriti in seguito all'attacco aereo.

Per i soccorsi alle popolazioni

APPELLO DI U THANT alla Nigeria e al Biafra

New York, 30

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, ha rivolto oggi un appello alle autorità della Nigeria e del Biafra affinché prendano le necessarie misure per permettere il trasporto e la distribuzione dei soccorsi alle popolazioni delle zone dove è in atto la guerra civile. In particolare, U Thant ha raccomandato l'istituzione di «corridoi» per i trasporti terrestri e fluviali.

Il Segretario generale dell'O.N.U. ha rilevato che, qualora le due parti non consentissero la ripresa dei voli per il trasporto di soccorsi, la popolazione civile «si troverebbe nuovamente nel terribile ciclo di fame, di malattia e di morte». L'interruzione di questi voli — secondo U Thant — ha compromesso lo intero piano per l'invio dei soccorsi. Occorre, quindi, riprendere immediatamente il trasporto per via aerea, pur rimanendo inteso che le due parti devono prendere senza indugio in esame l'apertura di «corridoi» terrestri e fluviali.

Verso l'Unione Sovietica

NUOVI PASSI PER BERLINO degli alleati occidentali

Bonn, 30

Le tre potenze alleate responsabili per Berlino (Stati Uniti, Granbretagna e Francia) stanno consultando il Governo federale tedesco in merito a nuove iniziative per Berlino: è, questa, prassi abituale per tutti i problemi che riguardano la Germania e l'ex capitale tedesca.

Il Ministro degli Esteri di Bonn ha reso noto che gli americani si preparano a nuovi passi verso l'URSS, diretti innanzitutto a regolare in modo definitivo il problema del libero accesso all'ex capitale. Si fa notare che, già durante la conferenza svoltasi a Washington nell'aprile scorso, in occasione del ventesimo anniversario della NATO, i tre alleati occidentali avevano sottolineato i loro costanti sforzi per ottenere progressi nella questione di Berlino.

DOPO IL TRAGICO INCIDENTE

Kennedy ha deciso: rimarrà al Senato

Implicita rinuncia alla candidatura nelle elezioni presidenziali del 1972

Boston, 30

In una dichiarazione pubblicata dal suo ufficio di Boston, il senatore Edward Kennedy ha annunciato che rimarrà al Senato americano e ripresenterà la sua candidatura l'anno prossimo, quando scadrà il suo mandato senatoriale. Kennedy ha aggiunto che, se sarà rieletto nel 1970, svolgerà le sue funzioni di senatore per l'intero mandato di sei anni, e ciò è considerato un'indicazione che egli esclude di presentarsi candidato alle elezioni presidenziali del 1972.

La dichiarazione rilasciata dall'ufficio del senatore afferma testualmente: «Il senatore Edward Kennedy ritorna a Washington per riassumere i suoi doveri come senatore degli Stati Uniti e vice leader della maggioranza. Egli è grato al popolo del Massachusetts per le sue espressioni di fiducia, e attende di ripresentarsi di fronte a loro come candidato per le elezioni del 1970. Se verrà rieletto, egli rimarrà in carica per tutta la durata del mandato». Venerdì scorso, durante la sua dichiarazione televisiva, Kennedy aveva chiesto al suo elettorato di aiutarlo a decidere se rimanere o dimettersi, ma aveva affermato che la decisione finale sarebbe stata solo la sua.

Oggi, Edward Kennedy è ripartito dalla sua residenza di Hyannis Port per una destinazione non nota; un suo collaboratore ha dichiarato che il senatore assisterà ai funerali di un amico, la cui identità non è stata resa nota. Kennedy era rimasto nella residenza estiva sin da dopo l'incidente d'auto avvenuto il 18 luglio nell'isola di Chappaquiddick, e nel quale era morta la giovane Mary Jo Kopechne.

A BELGRADO SI SPERA in una visita di Nixon

Bonn, 30

Il Ministro degli Esteri jugoslavo, Mirko Tepavac, ha rivolto ieri un invito al Presidente Nixon di visitare la Jugoslavia. Parlando nel corso di una conferenza stampa a Bonn, Tepavac ha affermato che per ora non esiste alcun piano per una visita di Nixon in Jugoslavia durante l'attuale viaggio del Presidente americano. «Noi però speriamo — ha aggiunto — che egli verrà in qualche altra occasione, e la sua visita sarà graditissima». Alla domanda di un giornalista se consideri la visita di Nixon in Romania «una provocazione», Tepavac ha risposto recisamente di no.

Perde un occhio nel Viet ma risulta «disertore»

Sacramento, 30

Un soldato americano, che ha perduto un occhio mentre era sotto le armi nel Vietnam e, al tempo stesso, è stato dichiarato per sbaglio disertore, ha chiesto oggi al Governo oltre 30 milioni di lire per danni. Il giovane, Wayne Smith, di 21 anni, era stato inviato nel Vietnam nel settembre dello scorso anno: Smith fu ferito due volte e, la seconda, perdette l'occhio sinistro. Dopo essere stato curato all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington, fu congedato con onore il 5 marzo scorso.

Lo stesso giorno in cui lasciava l'ospedale, Smith ricevette una lettera dal centro di reclutamento di Sacramento, in cui si affermava che dai registri risultava che egli aveva disertato. La lettera diceva che egli avrebbe dovuto presentarsi per il servizio militare nel settembre del 1968, mentre non si era fatto vivo.

La madre di Smith cercò di chiarire la questione con le autorità militari, ma tutto fu inutile: il 4 maggio due agenti del servizio federale misero le manette a Smith davanti a casa sua, e lo dichiararono in arresto. Mentre lo portavano via, la sorella del giovane si precipitò in strada con il foglio di congedo rilasciato dall'ospedale militare di Washington. Gli agenti allora liberarono il giovane e fecero rapporto ai loro superiori. Il giorno seguente, Smith ricevette una telefonata, con la quale gli si chiedeva scusa per l'errore.

Ma Smith ha adesso deciso di chiedere i danni per «le umiliazioni subite»; e, poiché il Governo non può essere citato senza il proprio consenso preventivo, Smith ha inoltrato una richiesta al Congresso americano per avere la necessaria autorizzazione a procedere.

TROPPA ADULAZIONE protesta Farah Diba

Teheran, 30

L'Imperatrice Farah Diba si è lamentata oggi per l'«imbarazzante adulazione nei riguardi della famiglia reale iraniana» da parte della stampa e della popolazione. In un'intervista con una rivista in lingua inglese, Farah Diba ha detto che la famiglia reale «è veramente seccata per il fatto che ogniqualvolta il nostro nome viene menzionato in cerimonie ufficiali e in discorsi pubblici, la gente pensa di dover applaudire».

L'Imperatrice ha anche detto di non poter sopportare che «vi siano tanti ospedali, strade e parchi pubblici con il nome dei membri della famiglia reale», e ha accusato i sindaci delle piccole città e dei paesi d'innalzare monumenti in onore dello Scià e dell'Imperatrice invece di costruire ospedali e altri servizi pubblici, che spesso mancano del tutto. Farah Diba ha aggiunto che i giornali arrivano al punto di pubblicare le fotografie della famiglia reale quando essa si reca all'inaugurazione di qualche opera pubblica, invece di mostrare l'opera realizzata. Secondo fonti di palazzo, la famiglia reale ha invitato i giornali, la radio e le autorità locali a seguire le nuove direttive tracciate da Farah Diba, abbandonando la politica di adulazione fin qui seguita.

DURANTE UNA VISITA A UNA FABBRICA DI AEREI

SASSATE DI OPERAI CÉCHI CONTRO ESPONENTI SOVIETICI

Nel Paese si moltiplica la diffusione dei manifestini che incitano alla resistenza passiva per il 21 agosto

Praga, 30

Una delegazione sovietica, in visita a una fabbrica di aeroplani a Nord di Praga, è stata presa a sassate da un gruppo di operai irati; la delegazione — secondo una notizia diramata da informatori céchi — era capeggiata dal membro del Politburo del PCUS, Victor Grishin. Gli operai della fabbrica «Avia» erano diverse centinaia, e attendevano la delegazione davanti agli stabilimenti: sembrava volessero festeggiare gli ospiti, invece, improvvisamente, hanno cominciato a tirare sassi e altri oggetti. Secondo le fonti, la delegazione si è portata poi alla fabbrica «CKD» di locomotive, ma non ha trovato gli operai: se ne erano andati tutti, e i russi hanno dovuto visitare la fabbrica deserta.

Queste manifestazioni s'inquadrano nel nuovo clima di ostilità verso l'Unione Sovietica diffusosi in Cecoslovacchia con lo approssimarsi della data del 21 agosto, primo anniversario dell'invasione del Paese da parte delle truppe del Patto di Varsavia: dopo la Boemia occidentale e la Slovacchia orientale, è stato nella Moravia del Sud che la polizia cecoslovacca ha segnalato, oggi, l'apparizione di «numerosi manifestini illegali che trattano il tema di agosto e che, oltre ad appelli alla resistenza passiva e ad altre azioni contrarie alla legge, contengono grosse menzogne a proposito dei dirigenti della Repubblica e degli Stati socialisti». Il comunicato della polizia, diffuso dall'agenzia «Ceteka», precisa che i servizi di sicurezza dello Stato hanno aperto un'inchiesta contro quattro persone che redigevano e distribuivano questi manifestini, e che nuove inchieste saranno condotte.

D'altra parte, l'agenzia «Ceteka» ha annunciato che nella Slovacchia un'azione giudiziaria è stata promossa contro 41 persone, accusate di aver «copiato e distribuito manifestini diretti contro lo Stato». A questo proposito l'agenzia indica che «le violazioni dell'ordine pubblico mediante la distribuzione di manifestini e di altri scritti diretti contro lo Stato sono aumentate negli ultimi tempi in Slovacchia». «Questi manifestini — aggiunge l'agenzia — invitano alla violenza e ad atti pregiudizievoli al consolidamento della situazione politica nel Paese e agli interessi della politica estera dello Stato».

A Bruxelles, intanto, un'associazione di partigiani della seconda guerra mondiale ha invitato oggi tutto il mondo a manifestare nel primo anniversario dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. I partigiani hanno raccomandato che tutti mandino al Presidente cecoslovacco Svoboda una cartolina con una sola parola: «Solidarietà».

INGEGNERE ACCUSATO di spionaggio in Germania

Bonn, 30

Il trentaquattrenne ingegnere Harald Gottfried, di Karlsruhe, è stato accusato di spionaggio a favore della Germania orientale: dal 1955 al settembre 1968 egli avrebbe fornito ai servizi segreti di Pankow informazioni sul centro di ricerche nucleari di Leopoldshafen (presso Karlsruhe), nel quale lavorava come ingegnere elettronico.

Il Gottfried aveva lasciato nel 1955 la Germania orientale per «rifugiarsi» nella Repubblica federale; in realtà, egli vi fu introdotto dai servizi di spionaggio della RDT, perché raccogliesse informazioni sui progressi delle ricerche effettuate nel campo della ricerca nucleare. Nell'appartamento di Gottfried, l'anno scorso, fu scoperto abbondante materiale, di cui egli si serviva per trasmettere a Pankow le informazioni che si era procurato.

E' AUMENTATO ANCORA il tasso di sconto belga

Bruxelles, 30

La Banca nazionale del Belgio ha ufficialmente annunciato l'aumento del tasso di sconto, a partire da domani, dal 6 al 7 per cento. Si tratta del quarto aumento del tasso di sconto belga, dal dicembre scorso, a partire dall'originario 4,50 per cento.

GRAZIE A UN ATTENTO STUDIO DEL FILM GIRATO DA ALDRIN

Individuato il punto dello sbarco sulla Luna

Nel laboratorio di Houston si sono intanto iniziati i primi esperimenti biologici con la materia lunare

Houston, 30

Il film a colori girato da Aldrin sulla Luna ha permesso agli scienziati di individuare con esattezza il punto nel quale il «modulo lunare» si è posato il 20 luglio: lo ha dichiarato un geologo della «NASA», John W. Dietrich, il quale, dopo una meticolosa analisi e dopo essersi consultato con altri scienziati, è riuscito a calcolare le coordinate del punto di atterraggio. Esse sono: zero gradi di 38'50" di latitudine Nord, 23 gradi 30'17" di longitudine Est.

Finora, gli scienziati della «NASA» non erano riusciti ad identificare il punto esatto dell'atterraggio del «modulo lunare» perché, durante l'ultima fase della discesa, Armstrong aveva preso i controlli manuali del «LEM» e aveva compiuto diverse manovre per evitare una zona particolarmente accidentata nella quale il «LEM» sarebbe andato a finire se l'intera discesa fosse stata affidata al controllo del sistema di pilotaggio automatico.

Il film girato da Aldrin, proiettato ieri sera in un auditorio del centro spaziale di Houston, dura sette minuti e mezzo. Esso mostra la fase finale della discesa del «LEM» sulla superficie lunare. E' visibile la superficie cosparsa di colossali massi che ha indotto Armstrong ad assumere il comando manuale del «LEM» e a consumare quasi completamente il carburante per raggiungere una vicina zona pianeggiante e priva di grosse rocce.

E' stato intanto annunciato l'inizio a Houston dei primi esperimenti biologici con la materia lunare portata sulla Terra da Armstrong e Aldrin. Ad un piccolo gruppo di topi bianchi senza germi, cioè nati in seguito a un taglio cesareo in un ambiente perfettamente sterile, verrà inoculata una dose di questa materia, un centinaio di grammi della quale è stata preparata al laboratorio di biologia, dove è stata ridotta in polvere finissima e regolare. Inoltre, sei tipi differenti di tessuti cellulari coltivati in vitro verranno messi in contatto con la materia lunare, allo scopo di scoprire eventuali virus che essa potrebbe contenere.

Altri esperimenti biologici verranno contemporaneamente fatti a temperature diverse con microorganismi anerobici, cioè in grado di vivere senza ossigeno. I primi esperimenti sui topi avranno in particolare lo scopo di vedere se la materia lunare abbia, chimicamente parlando, effetti tossici.

I medici della «NASA» hanno detto che i tre astronauti e le altre persone in isolamento nel laboratorio lunare godono di ottima salute e che, se tutto va bene, non v'è ragione per cui non debbano essere tutti rilasciati alla data prevista, e cioè l'11 agosto. Il dott. William Carpentier, anche lui in isolamento, ha detto ieri sera che, fino a questo momento, tutto tende a provare che nella materia lunare con la quale essi sono venuti a contatto non vi è nulla di nocivo per la vita terrestre

---

HEYERDAHL E COMPAGNI a New York da U Thant

New York, 30

Thor Heyerdahl e i suoi sei compagni di viaggio, tra cui lo italiano Carlo Mauri, sono giunti a New York provenienti dalle Barbados, dove erano stati trasportati dopo avere abbandonato la loro imbarcazione di papiro, a un migliaio di chilometri a Est delle Indie occidentali. Heyerdahl e i suoi compagni saranno ricevuti dal Segretario generale dell'ONU U Thant, il quale aveva autorizzato la spedizione a issare sull'imbarcazione di papiro il vessillo delle Nazioni Unite.

MENTRE IL SUD AFRICA CONTINUA A VENDERE

SINTOMI DI RIBASSO NEI PREZZI DELL'ORO

Prevista nei prossimi mesi una netta prevalenza dell'offerta sulla domanda - L'URSS interviene?

Londra, 30

I dati trasmessi oggi da Pretoria sullo stato delle riserve auree e valutarie sudafricane, i quali, indicando un regresso delle riserve auree e un lieve aumento di quelle valutarie, sembrano confermare che il Sud Africa continua a vendere oro sui mercati liberi europei, potrebbero rafforzare lo orientamento al ribasso dei prezzi del metallo giallo su tali mercati: tale orientamento ha cominciato a manifestarsi la settimana scorsa, quando il gruppo delle dieci principali Nazioni industriali ha concordato l'attivazione dei diritti speciali di prelievo nel quadro del fondo monetario internazionale.

Se l'accordo sui diritti speciali di prelievo entrerà effettivamente in vigore, 9500 milioni di «oro-carta» saranno messi a disposizione dei Paesi partecipanti su un periodo di tre anni: ciò dovrebbe ridurre sensibilmente la dipendenza dei Paesi partecipanti dall'oro e dal dollaro per il regolamento dei loro debiti internazionali, riducendo al tempo stesso le pressioni per un aumento del valore delle riserve ufficiali, sia mediante acquisti da parte delle banche centrali sui mercati liberi oppure di oro di nuova estrazione.

Vi sono tuttavia altri fattori depressivi, i quali giocano anche a sfavore delle quotazioni dei titoli azionari delle società aurifere. In particolare, molti osservatori ritengono che sebbene le riserve auree sudafricane non siano aumentate di molto quest'anno, il principale produttore occidentale di oro abbia ancora molto metallo giallo da smaltire sul mercato libero. C'è chi pensa che molto di questo oro sia attualmente custodito nelle banche svizzere e potrebbe provocare, nei prossimi mesi una netta prevalenza dell'offerta sulla domanda.

Un altro fattore è costituito dalla previsione, condivisa da parecchi operatori, che l'Unione Sovietica sia presto costretta a intervenire sul mercato occidentale con vendite di oro. I dati della produzione cerealicola sovietica di quest'anno non sono stati ancora pubblicati, ma da alcune informazioni non ufficiali si desume che non si è trattato di una buona annata. Ciò potrebbe indurre l'URSS, sempre a corto di valute convertibili, a vendere oro per acquistare grano in Occidente.

A UNA SVOLTA LE INDAGINI SULL'ATROCE SERIE DI ASSASSINII?

GIOVANE DEL MICHIGAN SI ACCUSA DI UNO DEI DELITTI DI ANN ARBOR

E' stato arrestato nel Kentucky assieme a due ragazze scomparse da casa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ann Arbor, 30

Siamo a una svolta nelle indagini sui sette delitti avvenuti nella zona di Ann Arbor negli ultimi due anni? E' troppo presto per dirlo, ma la notizia che due alti funzionari di polizia sono partiti per il Kentucky, dove è stato arrestato un uomo il quale avrebbe dichiarato di aver ucciso una ragazza nel Michigan, fa pensare a qualcosa di grosso in aria.

La segnalazione della polizia del Kentucky a quella di Ann Arbor non abbonda di particolari: si limita a dire che, nella cittadina di Hazard sono stati arrestati un uomo e due ragazze e che l'uomo, trovato in possesso di un'arma, ha detto di aver assassinato una giovane donna nella zona di Ann Arbor. Non appena giunta questa comunicazione, lo sceriffo della contea di Washtenaw, Douglas Harvey, e il capo della polizia di Ann Arbor, Walter Krasny, si sono imbarcati sul primo aereo in partenza per Hazard, allo scopo di interrogare l'individuo arrestato.

Il nuovo sviluppo è coinciso con la notizia secondo cui lo stesso Governatore e il Procuratore generale del Michigan si accingerebbero a intervenire personalmente nelle indagini, e con la presa di posizione di due eminenti criminologi, i quali hanno denunciato l'«impasse» in cui si trova l'inchiesta sui sette brutali delitti. Le vittime, come si sa, sono tutte giovani donne, alcune delle quali studentesse all'università: l'ultima, anch'essa studentessa, è la diciottenne Karen Sue Beineman, scomparsa mercoledì scorso e ritrovata cadavere, sabato, in un fossato.

Oggi, l'ufficio dello sceriffo di Ann Arbor ha pubblicato un «identikit» molto particolareggiato del giovane che mercoledì scorso, fu visto prendere a bordo della sua moto la Beineman.

Quanto ai due criminologi cui si è accennato — Werner Einstadter ed Edward Green, ambedue insegnanti all'Università del Michigan orientale — essi hanno affermato che le indagini sull'impressionante collana di delitti rimasti finora impuniti potrebbero assumere una direzione più produttiva se venisse chiamato a collaborare un esperto esterno. Einstadter ha sottolineato che, nelle varie comunità universitarie dello Stato, si va diffondendo una tendenza all'isterismo. «La cosa che più temo — ha detto lo studioso — è il fatto che l'incubo in cui si trova la gente sta rasentando l'isterismo». «La gente vede l'assassino dovunque», ha aggiunto Einstadter, sostenendo che la reputazione di un innocente potrebbe essere rovinata qualora si procedesse a un arresto sbagliato, sotto la suggestione dell'isterismo collettivo.

Si è appreso successivamente da Hazard che l'arrestato è un giovane di 19 anni, proveniente da Monroe, una località del Michigan a Sud di Ann Arbor; anche le ragazze sono del Michigan, e ieri i genitori ne avevano denunciato la scomparsa.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Incidente della strada ha stroncato la laboriosa esistenza di

Dorina Vecchiet in Leon

Commerciante di anni 44

La piangono il marito NINI, le figlie ANNA MARIA con il marito SERGIO TURCO e FLAVIANA con il fidanzato VANNI, la mamma, le sorelle, la suocera, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Domani, venerdì 1.o agosto, alle ore 18.40 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia la cara salma verrà avviata a Gradisca, ove alle ore 19 nella chiesa decanale del Duomo seguiranno le esequie.

Gorizia - Gradisca, 31.7.1969.

(Premiata Impr. Preschern, tel. 9155)

---

† Il giorno 29 luglio si è spento serenamente

Domenico Ruzzier (Neti Talleri)

da Pirano
Pensionato C.R.D.A.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA FRANCESCA RAZZE, la figlia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 31 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare ai sigg. medici curanti dott. Ribolli e dott. Turchetto ed ai sigg. medici ed al personale della IV Div. medica dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo Vegliach

lasciando nel dolore la moglie MARIA, i figli EGIDIO, CLAUDIO e BRUNA, la nuora ADELIA, il genero NATALINO, i nipotini PATRIZIA e PAOLO, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16.30, dall'abitazione di via Flavia di Aquilinia direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 31 luglio 1969.

---

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei Suoi cari

Elisabetta Mergenthaler

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio ADOLFO, le figlie ELISABETTA, MARTHA, BERTA e DORA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 1.o agosto alle ore 17 dal Cimitero Evangelico.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Antonio Morabito

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli FLORA e BERTO, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 luglio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Emerenziano Felluga

desideriamo ringraziare gli enti, le associazioni, la stampa istriana e tutte le persone che vollero ricordare il nostro caro ed esserci vicini nel nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18.15 nella chiesa della B. V. del Rosario.

I FAMILIARI

Vivamente commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del loro indimenticabile

Luigi Pahor

ringraziano di cuore, quanti in vario modo, presero parte al loro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Maria Goriup

i figli, PINI ed ERMINIO La ricordano a tutti coloro che le hanno voluto bene.

Una Messa celebrativa sarà tenuta nella chiesa della Madonna del Mare alle ore 9 di oggi.

---

†

Alice Prozer ved. Sulli

d'anni 85

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia, la sorella, la nuora, i nipoti e i pronipoti.

Gorizia, 31 luglio 1969.

---

†

Il giorno 28 luglio si è spento

Luigi Fantasia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, le nipotine, i cognati ed i parenti tutti.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† **Maria Contento ved. Spadaro**

in seguito a tragico incidente, è improvvisamente mancata ai suoi cari.

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARCELLO e BRUNO, le nuore LILIANA e ALBINA, le nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 1.o agosto alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

---

†

Marianna Luis ved. Paron

si è spenta il 29 luglio lasciando nel dolore la figlia ROMA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 29 luglio è mancato allo affetto dei suoi cari

Giuseppe Sponza

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, la figlia ANNAMARIA con il marito GIORGIO TAGLIAPIETRA, la sorella LINA ved. ALBERTI, i nipoti ed i parenti.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

Mario Luzzatto

rivolgiamo il più vivo ringraziamento alla Direzione generale ed al personale tutto della Cassa di Risparmio di Trieste, alla Direzione generale della Fabbrica Macchine S. Andrea, all'ing. Gianni Bartoli, all'affezionato e paterno sig. Bruno Savoini, alla Sez. Filatelica Giovanile del D.L.F., a tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questi dolorosi momenti.

LA MOGLIE - LA FIGLIA

Nel III triste anniversario della dipartita di

Ugo Cozzi

la moglie, le figlie, i generi Lo ricordano con immutato affetto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

SIGNORINA offresi assistenza bambini lavori leggeri stabile. Cassetta 31057 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CUOCA stabile e domestica referenziate per casa signorile coniugi soli cercansi. Telefonare 224287. 30961 B

DOMESTICA famiglia due persone casa signorile cerca abile referenziata. Scrivere a E. De Rosa, via Gaggia 16, 20139 Milano. 6020 B

PRESTASERVIZI sessantenne capace cercasi per aiuto lavori casalinghi presso coniugi soli tre giorni settimana 8-11.30. Tel. 31707 ore 13-15. 31095 B

C Richieste d'impiego L. 50

VENTICINQUENNE con patente auto offresi qualsiasi lavoro tutti i pomeriggi. Telefonare ore pasti tel. 57566. 31247 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare al 732054. 30752 CC

A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature. Cambia cinghie prontamente. Tel. 55342. 31227 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni per appuntamento. Telefonare 95986. 30519 CC

CARTA modelli su misura sartoria per signora. Ginnastica 41, tel. 96913, negozio. 30418 CC

DITTA esegue impianti riscaldamento prezzi imbattibili lavoro sollecito. Telefonare 69557. 31287 CC

FRITTOLI parchetti. Riparazioni raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Per tutti i pavimenti polish autolucidante Lustra. Concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 50818 CC

PITTORE offresi prontamente prezzi modici. Appartamenti, cucine, lavabile. Telef. 723823. 31171 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili onesta. Tel. 69442. 31105 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. SIGNORINA pratica bambini cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 69008. 30690 D

A.A. APPRENDISTI banconieri cercansi Torrefazione «Argentina», via C. Battisti 13. Festa la domenica. 31265 D

A. SARTORIA uomo cerca lavorante o mezzalavorante rivolgersi Imbriani 6, I. 412 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5632 D

AIUTO banconiera cerca bar Pipolo. Viale XX Settembre 11. 30742 D

APPRENDISTA commesso cerca negozio alimentari. Via Franca 6. 31173 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone via Trenta Ottobre 14. Telefono 69075. 31197 D

CAPOSALA infermiere professionali e generiche stipendi aggiornati Fiaro cerca Ospedale cardiologico «Lancisi», Ancona. 6002 D

CERCASI apprendista commessa o commesso panetteria via dell'Istria 16. 31065 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Tel. 734363. 31191 D

CERCASI internista buffet Pino. Corso Italia 29. 31189 D

CERCASI guardiano o ex servizio città capace acquisizione abbonati vigilanza. Telefonare al 28865. 31209 D

CERCASI operaio pratico distributore benzina, riparazioni gomme. Chiosco Mobil, viale D'Annunzio 62 A. 31207 D

DONNA per servizio di cucina cerca subito pensione di montagna. Telefonare 35798. 150 D

ELETTRICISTI lavoro fabbrica assumonsi. Telefonare al 411075. 30700 D

IMBARCO fine agosto motocisterna bandiera italiana, viaggi lungo corso, richiedesi direttore macchina, ufficiali coperta e macchina, operaio tornitore, elettricista, tankista. Inviare curriculum cassetta 23 P SPI 15121 Genova. 6016 D

IMMEDIATO lavoro cameriera generica cerca pensione Laggio Cadore. Telefonare 748465. 31309 D

INTERNISTA cucina cercasi ristorante Gambrinus, via Crispi n. 8. 31103 D

LABORATORIO gastronomico cerca ragazzo con patente. Via Crispi 11, 8-20. 31177 D

OFFICINE meccaniche in Trieste cercano tornitori per torni automatici. Offerte Cassetta 31203 D SPI.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettificia ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a cassetta postale 249 Trieste. 5984 D

OPERAIO forte sano massimo trenta anni pratico meccanica, referenze, cerca droghificio. Telefonare 816209. 31219 D

PRIMARIA ditta spedizioni cerca fattorino possibilmente motorizzato o con patente militesente. Cassetta 30404 D SPI.

PULITRICE per stabili in centro città cercasi. Paga ottima. Posto fisso. Curiculum vitae e referenze inviare alla Cassetta 30666 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

MOBILIATA indipendente o appartamento mobiliato zone Istria, Belpoggio, Campi Elisi, dettagliare cercasi affitto. Cassetta 30744 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA grande comforts affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 29802. 31201 F

AFFITTASI stanza mobiliata bagno uomo occupato. Telefonare 50843. 31193 F

AMMOBILIATA tranquilla anche periodico affittasi. Telefonare 92810. 31213 F

CAMERA mobiliata da affittare Gatteri 37. Portineria informazioni. 31237 F

MOBILIATA zona Rossetti persona occupata affittasi. Telefonare 71889. 31299 F

STANZA ingresso indipendente e servizi affittasi a persona sola, seria. Telefonare 68214. 31199 F

G Istruzione L. 60

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

GRECO (quarta ginnasio) latino impartisce ripetizioni studentessa lettere prossima laurearsi. Telef. 761783. 31241 G

LAUREANDO economia commercio impartisce lezioni ragioneria matematica tecnica computisteria. Telefono 24352. 31281 G

MAESTRA diplomata per ripetizioni ogni cateria escluso latino alunni elementari e medie inferiori. Tel. 92748. 30660 G

MATEMATICA inglese impartisce universitario anche a domicilio. Telefonare 79533. 31163 G

MATEMATICA fisica universitario esperto impartisce lezioni 1.200 ora. Telefonare 413361. 31317 G

MATEMATICA fisica italiano francese insegnanti espertissimi impartiscono prezzi modici. Telefono 91123. 31147 G

PERITO industriale termotecnica impartisce materie tecniche Telefonare ore pasti 94268. 31229 G

H Oggetti smarriti L. 60

APPARATO fotografico ricordo paterno dimenticato domenica pressi Plezzo (Bovec). Telefonare 39768. Generosa ricompensa. 30772 H

BARBONCINO marrone rinvenuto paraggi Municipio. Telefonare ore 13-15 al 763265. 30730 H

GATTINA persiano color tartaruga smarrita venerdì zona Scorcola. Mancia telefonando al 68762. 31271 H

TARGA in prova TS 14 smarrita tratto S. Francesco - obelisco. Mancia a chi la riporterà via S. Francesco 46. Roetl. 31059 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.B. AFFITTANSI IN PALAZZO SIGNORILE PRIMO INGRESSO VIA F. SEVERO. APPARTAMENTI BELLISSIMI CON FINITURE DI LUSSO DA 2-3 STANZE CUCINA BAGNO GABINETTO RIPOSTIGLIO POGGIOLI ACQUA CALDA CENTRALIZZATA PAVIMENTI LACCATI IMPIANTI PER LAVATRICE LAVASTOVIGLIE TELEVISIONE ASCENSORE CENTRALNAFTA GARAGE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. AFFITTASI FABIO SEVERO PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina gabinetto cantina 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. AFFITTASI ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRIMO INGRESSO PIANO ALTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 52.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. AFFITTASI MANSARDA MOBILIATA PARAGGI VIA ROSSETTI VISTA MARE salone grande camera bagno terrazza ascensore centralnafta PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. AFFITTASI LOCALE INIZIO VIA GIULIA 110 mq. ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' PER DEPOSITO O RAPPRESENTANZA. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.A.B. ROTONDA DEL BOSCHETTO PRONTO INGRESSO CASA NUOVA PIANO ALTO 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. SETTEFONTANE PRONTO INGRESSO 2 stanze stanzino cucina gabinetto cantina 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VIA BESENGHI IN PALAZZINA SIGNORILE PRONTO INGRESSO rimesso completamente a nuovo 2 stanze tinello cucinino bagno gabinetto armadio a muro centralnafta 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VIA CONTI PRONTO INGRESSO 2 stanze stanzino cucina gabinetto 28.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VIA PINDEMONTE PRONTO INGRESSO stanza stanzetta soggiorno cucina bagno gabinetto armadio a muro poggiolo cantina ascensore riscaldamento 42.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A. APPARTAMENTI pronto ingresso: IRENEO CROCE tre stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 47.000; COMBI tre stanze cucina ripostiglio poggiolo doppi servizi tutti comforts 51.000. CRISPI 2 stanze saloncino cucina bagno centralnafta poggioli ascensore 50.000. VERGA due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta 36.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 31215 I

A. M. PRAGA appartamento 2 stanze cucina bagno garage poggiolo tutti comforts affitta 42 mila IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 31215 I

A. ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno affittasi prontamente 26.000 coniugi soli ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 31261 I

A. S. LUIGI libero settembre 3 stanze servizi ascensore centralnafta poggiolo garage cantina affittasi 45.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 31261 I

AFFITTASI appartamento via dell'Università 4 stanze cucina doccia WC autoriscaldamento. Tel. 68482 orario ufficio. 30538 I

AFFITTASI prontamente appartamento 4 camere camerino zona via Foscolo libero subito. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 31217 I

AFFITTASI ampia camera cucina molto chiara gabinetto. Informazioni Bar Petagna, Battisti 8, ore 9-11.30, 15.30-19 escluso telefonate. 31279 I

AFFITTASI appartamento tristanze spaziosa cucina accessori terzo piano ascensore riscaldamento cherosene. Piccolomini 3, Ragusin. 31273 I

AFFITTIAMO appartamentino stanza cucina doccia via Riguttì 13/1 piano quinto. Visitare ore 10-12 - 16-18 oppure telefonare 61793. 31225 I

AGEP Crispi 14 affitta: FLAVIA stanza, soggiorno, bagno, centralnafta. BELPOGGIO salone, tristanze, bagno, centralnafta, vista mare. COMMERCIALE tristanze, biservizi, centralnafta, garage. 31183 I

AMMOBILIATO vuoto 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli Gretta affittasi. Tel. 67596. 31235 I

AMPI locali circa mq. 2000 completi di tutti i servizi montacarichi uffici cortile centro città affittansi anche parzialmente. Cassetta 49114 I SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze, cucinetta, bagno, WC, poggiolo, ascensore, autoriscaldamento affitta 32.000 Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 31137 I

APPARTAMENTO casa signorile I piano tre stanze cucina servizi vasta terrazza riscaldamento centrale affittasi. Telefonare 94540. 50804 I

APPARTAMENTO V.le MIRAMARE 3 stanze stanzetta cucina gabinetto affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 31301 I

APPARTAMENTO paraggi CONTI stanza stanzetta cucina gabinetto affitta 14.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 31301 I

APPARTAMENTO primo ingresso magnifica vista mare MONTEBELLO 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio 2 ampi poggioli centralnafta ascensore acqua centralizzata affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 31301 I

CAMERA cucina bagno centralnafta Baiamonti 26.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 31277 I

CENTRALISSIMO 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 31137 I

IMMOBILIARE Lorenza affitta Giulia 3 stanze 25.000. Locchi 2 stanze comforts 35.000. Piccardi 3 stanze comforts 35.000. Informazioni, tel. 734257. 30748 I

LOCALE centrale (mq. 240 - H m. 4,65) adatto rappresentanza con deposito o soc. spedizioni ed altro, facile carico-scarico, porte larghe, affittasi. Cassetta 31211 I SPI.

LOCCHI soleggiato 2 stanze cucinino tutti comforts 35.000. ALTRO CAMPI ELISI panoramico 3 stanze doppi servizi 2 balconi ascensore riscaldamento affittasi per ottobre. Informazioni tel. 734257. 31245 I

SOFFITTA centralissima affittasi. Visitare ore 11-13 - 17-19 Canal Piccolo 2-IV. 50838 I

SOFFITTA, appartamento, magazzino, locale affittansi. Telefonare 815356. 50840 I

STANZA tinello cucinino centralnafta ascensore affittiamo S. Cilino. Alabarda, Spiridione 6. 31259 I

UFFICIO ammobiliato affittasi eventualmente assieme due locali vuoti. Telefonare 762463. 31253 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 3-4 camere accessori cercasi in affitto. Telefono 61775 pomeriggio. 31297 L

CAMERA cucina bagno impiegata referenziata sola cerca affitto. Cassetta 31195 L SPI.

CERCASI affitto camera cucina servizi eventuale riscaldamento 22.000 mensili. Telefono 94315. 31239 L

LOCALE anche interno magazzino vini cercasi affitto paraggi S. Giacomo. Telefonare 765037. 30672 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16 - Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni. Ritiro usato. 31175 M

BRUCIATORI nafta gasolio tipo IBAR superautomatici 78.000 caldaia mobiletto lusso con bruciatore kerosene 98.000. Telefonare 69557. 31287 M

CUCCIOLI dalmati bellissimi vendo. Tel. 741766. 31223 M

FRANCOBOLLI raccolte complétissime Vaticano San Marino nuovi vende privato sconto 75% catalogo trattabili. Cassetta 31249 M SPI.

GOMME Dunlop SP 165x14 seminuove vendonsi. Telef. 815657, dopo 20.30. 31321 M

MACCHINA cucire garantita. Zig - zag conveniente mobiletti. Rimodernature riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 31315 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 31073 M

TENDE alla veneziana. Porte a soffietto continua l'offerta a prezzi eccezionali. Malossi, via Geppa 14. telefono 37029. 1380 M

TENDE alla veneziana 2 anni di garanzia offerta speciale. Ditta Rial, Settefontane 52/1, tel. 93986. 31251 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili antichi stanze letto pranzo studi per Veneto. Telefono 31428. 31107 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 31081 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 30424 N

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 31081 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 31255 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

MATRIMONIALE, soggiorno, usati vendonsi. Telef. 67596. 31235 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 49291 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

VENDESI gru «Edilmac» braccio 17.50 completa carrello traslazione ottime condizioni lire 1.600.000 Cassetta 31071 O SPI.

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 30044 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 30044 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 30044 OO

VINO sì, ma genuino, tocai, merlot, cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro a domicilio senza canzione. Ogni 15 litri 2 in omaggio; a richiesta campioni gratuiti da mezzo litro. Telefonare 90882. 48854 OO

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione MB, via Romagna 6. Occasioni, autovetture usate. Permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipi. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Fiat 125 '67, Giulia GT 1600 '66, Giulia Super '65, 1500 spider, Simca GLS '67, '63, Fiat 500 F '68, '67, '66, Mini Minor '66, 850 berlina '65, Fiat 750 '68, '66, '63, Volkswagen '65, '63, Giulia TI '65, '63, 1100 D '65, '64, DKW Junior 700 '63, Prinz NSU '63, '65; pullmino 850 giugno '69; Cortina GT '64, Fiat 1500 C '67, '63, Mercedes 220 SE '64, 595 Abarth '64, 1100 Special '62, Renauld R4 '62, 124 '66. Aperto anche le domeniche. Visitateci. 30646 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vasto assortimento autovetture usate: permute, prenotazioni, autovetture nuove, ottime condizioni di pagamento, mini mi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità. ALFA ROMEO Giulia 1300 Ti 66, 1600 Super 66, 67; GT Junior 67; GT 1600 65; 1750 berlina 68; Giulietta Ti 62; FIAT 500 65; 600 D 65; 850 berlina 65, 67; 850 familiare 66; 1100 D 65; 124 67; 124 familiare 67; 1500 C 65; Simca 1000 GL S 66; Anglia 63. OTTIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO NELL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE NUOVE E USATE. Aperto festivi dalle 10 alle 13. VISITATECI! 30204 Q

A.A.A. GIULIA Spider '67 Duetto in garanzia, Citroen DS21, Pallas '68 in garanzia, Fiat 1100 Special, 750 '61, vendo permuto rateazioni fino 30 mensilità Fonderia 6. 31179 Q

A.A.A. SIMCA 1000, Simca 1301, Fiat 1100 R, 1100 R Fam., 1100 D, 1100 Special, 750, 600, 500, 500 Fam., Bianchina Pan., Daf Ondine, Giulia TI. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 53 Q

A.A.A. SIMCA 1500 '65, 1300 '64, 1000 '66 '64 '63 vende rateizzando Molino a Vento 65. 30718 Q

A. GIULIETTA Spider veloce '61 hard top vendo. Telefono 30388. 31267 Q

A. SIMCA 1501 '67, 1000 '63 vende condizionando concessionario Padovan De Carli, via Battisti 20. 30718 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Giulie Spider 65 '63, Giulia TI '67, 1300 '62, 1100 Special '62, Volkswagen '63, 850 '65, 750 '64 '62, 500 F '65, 1500 '62. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 30112 Q

ALFA Romeo Commissionaria SAVRA S.p.A. via Fabio Severo 111. Giulia Super, Giulia GT Junior. Occasioni. 110 Q

ATTENZIONE a ogni acquirente di una roulotte Caravelair o Trigano eccezionale offerta di una tenda completa affrettatevi. L'offerta rimane valida per il solo mese d'agosto. Esposizione Autocaravan via dell'Istria 155. 30724 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/A, occasioni: Fiat 595 Abarth, 750, 1100 R, 124, 124 Coupé, 1500 Cabriolet, Alfa Romeo Giulia 1300, 1600, 1600 GT, Ford Cortina. Permute facilitazioni fino a 30 mesi. 31295 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16% per qualsiasi prova telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116. 49758 Q

FIAT 1500 1963 perfetta occasione vendo. Telefono 36282. 31243 Q

GIULIA Super '65 svendo causa partenza anche rateizzando. Telef. 749612. 31291 Q

GRAZIASCAFO nuova da immatricolare vendesi geom. Pizzarello, telef. 816274. 3532 Q

MOTOSCAFO con f.b. 50 cav. pronto all'ormeggio vendesi. Rivolgersi sig. Pino Baita, Grignano. 30322 Q

MOTOSCAFO plastica fuoribordo 40 cav. vendesi. Tel. 812240. 31097 Q

OPEL Kadett Lusso 1000 '64, Rekord coupé '62, Rekord Caravan 5 porte '68, Rekord 1200 '60. Fiat 600 '59, '61, Dauphine '65, Volkswagen 1500 '64. Assistenza Opel Serri Ginnastica 56. 31233 Q

SENSAZIONALE «Ulisse uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENDESI Flavia berlina '63 accessoriata. Tel. 94296 mattinata. 31221 Q

VENDO Alfa Romeo 1600 via Soncini 48, macelleria. 31293 Q

VENDONSI Fiat 750 '66, 750 furgone e 1500. Maiolica, garage. 31307 Q

750 '64 bellissima portiere antivento unico proprietario vende. Telefonare 812862. 31313 Q

1100 Familiare vendesi o scambiasi con Lambretta recente. Telefonare 93482 orario negozio. 31169 Q

125 '68 km. 11.000, 124 '66 '67, 1500 C, 1100 R, Primula, BMW, 700, Fiat 2300. Cambi rateazioni 30 mesi. Artisti 9. 31311 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati. Sollecitudine riservatezza. Star, via S. Nicolò 27 tel. 68317. 48610 R

A. INSTALLATORE SCALDABAGNI rubinetti sanitari riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 723739. 31319 R

FARMACIA affida a farmacista campilazione inventario Libretto circolazione A 424267 Fermo Posta Gorizia. 3535 R

OREFICERIA avviatissima con merce e licenza VENDESI, telefonare in mattinata 734267. 31205 R

OSTERIA attrezzatissima vendesi paraggi S. Giusto prezzo convenientissimo. Via Risorta 7. 31283 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Rarco s.a.s. Via Muralto 55 Como. 3008 R

SALONE donna rimodernato vendesi via dell'Istria 81, telef. 820447. 31087 R

TRATTORIA avviatissima zona Rossetti cedesi. Licenza trattoria trasferibile cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 31257 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. CENTRALE prontingresso 3 stanze, saloncino, biservizi, garage, centralnafta, giardino, vendesi AGEP, Crispi 14. 31231 S

A. CONDIZIONI UNICHE: contanti (eventualmente dilazionato) reale 25%, saldo 25 anni, interesse 5,50%, vendonsi. BONOMEA panoramicissimi appartamenti bistanze, grande soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, garage. AGEP - Crispi 14. 31185 S

A. LOCALE affari D'ANNUNZIO prontingresso 13 mq. adatto ogni attività vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 31215 S

A. ROIANO prontingresso vendonsi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP - Crispi 14. 31181 S

A. VIALE XX SETTEMBRE. COMPLESSO RESIDENZIALE, AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA. APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON RIFINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE. - VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA, TEL. 90607. 30638 S

CENTRO ultimi appartamenti signorili, attici con mansarde, imminente consegna, facilitazioni, vende Impresa. Tel. 94540. 50804 S

ALLOGGI 1-2-3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco (Servola) zona tranquilla soleggiata panoramico adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento. Telefonare Impresa 816263. 31067 S

APPARTAMENTI in palazzina con giardino vista aperta panoramica sul golfo vendonsi rifiniture accurate rimessa prezzi modici pagamento rateale. Erta S. Anna, via del Castelliere. Autobus «R». Informazioni telefono 35035. 49073 S

APPARTAMENTI prossima consegna piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare grande terrazza, finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80%. Impresa EGENA. Visite cantiere via Benussi (via Flavia) tel. 811225. Orario: 9-13; 15.30-19.30. Uffici via Roma 28. Tel. 38585 - 38212. 30708 S

APPARTAMENTO soleggiato I piano 3 stanze cucina gabinetto ripostiglio vendesi occasione. Matteotti 4, tel. 55761. Visitare 10-13. 31269 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento nafta vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 31301 S

APPARTAMENTO via ROMA 4 stanze 3 stanzette cucina bagno autoriscaldamento ascensore vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 31301 S

uffa, che afa!

Tutti d'accordo su questo argomento. Fa caldo, e sarebbe più bello vivere e lavorare con l'aria condizionata. Una possibilità oggi alla portata di tutti: chiedete un preventivo senza impegno all'Universaltecnica che vi farà conoscere degli apparecchi piccoli, economicissimi, pratici e veramente efficaci. Credete: non costano molto, e si possono pagare con assoluta comodità.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - P. Goldoni 1

BELLISSIMI 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi, terrazze, comforts. Vende cantiere via delle Milizie (Fiera) 19. Tel. 50173. 30696 S

CENTRALE tre stanze stanzetta bagno poggiolo riscaldamento vuoto vendesi. Telefonare al 93090. 31277 S

CENTRALISSIMI 1 - 2 tristanze liberi ed occupati 1.850.000 fino 3.600.000 vendonsi forti dilazioni. Visitare 11-13, 17-19 San Francesco 38. 50712 S

CERCO zona piazza Borsa appartamento 4 stanze I piano affitto o acquisto. Offerte Cassetta 31257 S, SPI.

GABROVIZZA Prosecco, vendesi casetta con orto 547 mq. Cassetta 31303 S, SPI.

LOCALE d'angolo occasione, adatto bar, alimentari 1.680.000, magazzino 45 mq. 1.350.000, camera cameretta cucina 2.650.000 vendonsi ratealmente. Visitare S. Francesco 51 ore 11.30-13 e 17-19. 50712 S

OCCASIONE causa partenza privato vende libero, moderno, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento facilitazioni, visitare ore 11-13, 15-17 Roiano via delle Ginestre 12, ultimo piano. 31167 S

OCCASIONE. Locale affari, affittato, costruzione nuova, rendita attuale 7-8% aumentabile vendesi. Tel. 35904. 31165 S

OCCASIONISSIMA, Severo, luminoso, signorile, 3 stanze cucina centralnafta ascensore 7 milioni vendesi. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 31305 S

PERFETTO 2 stanze tinello cucinino centralnafta ascensore vendiamo Rotonda Boschetto. Alabarda Spiridione 6. 31259 S

QUARTIERE soleggiato libero quarto piano camera cameretta cucina paraggi piazzale Hortis 2.000.000 vendesi telefonare al 723637. 30688 S

RISORTA 5 paraggi piazza Vico liberi ed occupati 1-2-3-4 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13. 50710 S

SALITA Gretta 27 appartamento libero 2 camere cucina; altro occupato soleggiatissimi vendonsi forti rateazioni. Visitare ore 16-19. 50710 S

SOLEGGIATO 5 stanze servizi ottimo stato vendiamo, viale. Alabarda, Spiridione 6. 31257 S

SPLENDIDO locale centralissimo nuovo 300 mq. reddito 2 milioni 400.000 vendesi 48.000.000, telefonare 31335 oppure 730689. 50838 S

STABILE paraggi stazione quasi tutto vuoto adatto demolizione oppure restauro altra casetta centrale vendonsi telefonare n. 31335 oppure 730689. 50838 S

STABILE ottimo stato zona marina vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31257 S

STANZA soggiorno cucinino bagno centralnafta poggiolo vuoto vendesi. Tel. 93090. 31277 S

STRADA Longera vendesi causa partenza casa 7 vani e casetta con area di fabbrica 600 mq. tutto recintato zona verde tranquilla vista panoramica 6.900.000 trattabile. Cassetta 50636 S, SPI.

SUPERPANORAMICO mare città 160 mq. terrazze al piano e tetto vendiamo zona C. Alberto. Alabarda, Spiridione 6. 31257 S

TERRENO a Monrupino costruibile, acqua, luce, vendesi. Telef. 38510 pomeriggio. 31263 S

TERRENO 24.000 mq. Muggia adatto case 3 piani, villetta, vendo oppure permuto, telefonare 815356. 50838 S

VENDONSI appartamenti varie zone per investimento. Telef. al 69211. 50870 S

Z. Z. Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE. Appartamenti signorili in via Giulia. Mutui e agevolazioni. Tel. 413333. 332 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo per consegna ottobre '69 ed altri giugno '70 bellissimi appartamenti nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA fino 4 stanze, mansarda box auto finiture accurate pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate acqua calda centralizzata e antenna TV. Esempio: 2 stanze cucina grande bagno poggiolo da 5.400.000; 3 stanze da 6.400.000. Visione plastici e progetti presso i nostri uffici Impredil S. Francesco 11, telefono 90582; o in cantiere via Carpineto 10. Mutui al 75% con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI! 31113 S

U Matrimoniali L. 120

A desiderosi matrimonio rapido felice, inviamo gratuitamente elenco riservato parecchie migliaia proposte matrimoniali, anche ricchissime. Scrivere: Istituto «La Famiglia». Casella Postale 3184 Milano. 5911 U

V Diversi L. 120

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 31105 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.